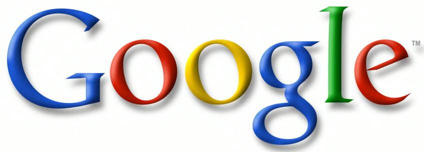
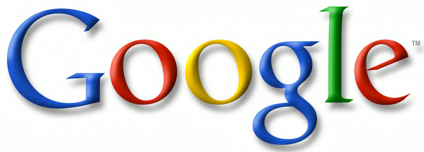



Google






7 | D 9b

B - III° - 7

S. MORPURGO

# I CODICI RICCARDIANI

DELLA

# DIVINA COMMEDIA



FIRENZE
TIPOGRAFIA DI SALVADORE LANDI
[illegible]

1893

Estratto

dal ***Bullettino della Società Dantesca Italiana***

N. 13-14, Giugno 1893

Alle norme per la descrizione e lo spoglio dei codici della Divina Commedia, proposte dalla Società Dantesca soggiungerò una breve dichiarazione del metodo tenuto nell'estrarre le varianti dalle trascrizioni fatte sui moduli che la Società distribuisce. Giova ricordare perciò che questi spogli intendono unicamente a raccogliere varietà utili alla classificazione dei manoscritti del Poema: a tale scopo fu ordinato il canone dei 396 passi critici, che furono scelti (non sarà male ripetere), « evitando quei luoghi su cui piú si è esercitata la critica di trascrittori e commentatori antichi, e quelli che per ragione di eufonia, sinonimia, correlazione grammaticale, tendenza a costruzioni piane e regolari, abbiano potuto indurre alle stesse varianti l'uno indipendentemente dall'altro copista »; largheggiando invece di passi dove caddero ab antico e si perpetuarono poi (e magari fossero stati rispettati sempre) errori grossolani, materialissimi, pur che la corruzione o la correzione non potessero essere fortuite; e che, cosí costituito, il canone risponda anche in pratica al suo scopo possiamo confermare dopo la prova che ne abbiam fatta sui codici Riccardiani. Analoghe cautele dovremo aver dunque per non infarcire gli spogli, già di per sé abbastanza farraginosi, di varietà inutili alla classificazione, cioè per escludere con ogni cura tutte quelle che dipendendo da fenomeni grafici o ortografici, o d'altra specie, i quali si potevano, anzi si dovevano rinnovare spontaneamente, non dànno alcuna testimonianza di correlazione fra i manoscritti. Ma quali siano codesti accidenti non possiamo davvero determinar qui, perché ciò equivarrebbe a voler discorrere tutte quelle regole dell'antica ortografia che nessuno ha ancora studiate, non che fissate; e non pur dell'ortografia, ma di molta parte della morfologia in quanto si attenga a

varietà dialettali, o della stessa lingua di Dante, anch'esse affatto trascurabili rispetto all'intento nostro. Al quale, per es., come non giova affatto rilevare se un copista dell'alta Italia scrivesse *verçetta* per *verghetta*, *verra* per *guerra*, così nemmeno importa conoscere quanti codici leggano nel *Purg.* XXI, 112 *labore*, e quanti *laroro;* perché i due esiti, sebbene corrispondano a una distinzione lessicale certo intesa dal Poeta, rispetto all'uso antico si potevano scambiare troppo facilmente; e il determinare quale dei due volesse Dante in quel passo, non è compito nostro, ma di chi, prima di proceder oltre, dovrà studiare la lingua della Commedia. Registreremo invece lo svarione *la-boce*, uscito da *labore*, perché l'equivoco grafico, sebbene possa anch'esso ripetersi accidentalmente, ha sempre maggior determinatezza e consistenza; e la straordinaria fedeltà con la quale vediamo in molte copie riprodursi consimili e più bizzarri scorsi di penna, che non hanno nemmeno rispondenza in alcuna parola della lingua, ne accerta che quei vecchi copisti badavano molto più alla vista che non all'orecchio o al buon senso.[1] Dunque avremo anche noi l'occhio sopra tutto alle varianti che, oltre al resto, importino una differenza grafica.

Dall'escludere le varietà puramente accidentali non ci deve trattenere il dubbio che taluno di esse, come intermedie fra due lezioni sostanzialmente diverse, possano conferire alla classificazione; perché questa speranza, chi ripensi un istante, si riduce alla illusione di colui che si lusingasse ancora di poter ricostruire un vero e proprio albero genealogico di tutte le copie della Commedia, e volesse perciò scoprire da quale fra tante che leggono *labore* sia prima uscita *la boce*, o da quali *iuncture* o *uincture* (per *giunture*) nascesse *uirtute*, da qual *uorser* (per *volser*) *porser*, e il primo *inseme* (per *insieme*) che detto *un-seme*, e via dicendo. Bisogna invece avvertire, che oltre a queste intermedie e affatto trascurabili, v'hanno anche alcune varietà sostanziali che resteranno sempre di valore molto dubbio; perché se poguamo che nelle prime copie fosse scritto « trattando *l-are* con l'eterne penne » (*Purg.* II, 35), la variante *l-ale* che si trova molto diffusa, come può essere, e sarà

[1] Parecchi di questi errori dipendono certamente da abbreviazioni che doveano essere molto frequenti negli archetipi del Poema; così per es. spiegherei *fo* per *fiume* (*Purg.*, I, 88), *la uia* per *l-anima*, scritto *laĩa* (*Purg.*, XXXIII, 62), ecc. Anche nelle corruzioni del testo delle rubriche volgari vediamo parecchie tracce di scrittura abbreviata all'uso latino; e perfino l'incerta attribuzione del Capitolo di Iacopo, che molti testi chiamano *di un figlio di Dante*, si spiega con lettura erronea della didascalia originale: *di J. figlio di Dante*. Bisogna quindi concludere che la tradizione delle prime copie fosse piuttosto dotta e umanistica, che non popolare o volgare.

magari stata nel piú de' casi, una vera e propria *lectio facilior* voluta per ragion di contesto, poté anche nascere e ripetersi per accidente, o almeno equivoco, fonetico: essa non ha dunque un valore sicuro fin che non sia meglio formata nella forma *ali*. Cosí nel *Purg.* XX, 104: « Cui traditore e *latro* e patricida », *latro* e *l-altro* possono essere semplice effetto d'uno scambio regolare nel toscano; e *Cliò* (*Purg.* XXII, 58) diventa troppo facilmente *criò*, quindi *creò*, perché si possa attribuire a queste forme un valor lessicale, quando non sia confermato dalle conseguenti corruzioni che subirono altre parole di quel verso. Non però escluderemo noi questi e consimili luoghi equivoci; ma l'indagarne l'origine spetterà piuttosto a chi volendosi accingere alla classificazione dovrà prima pesare caso per caso l'entità di ciascuna variante.

Dei fenomeni ortografici e grafici piú frequenti che possono dar luogo a varietà trascurabili, toccò già il Moore recandone e classandone alquanti esempi nei *prolegomeni* e in un'apposita *nota prefatoria* ai suoi preziosi *Contributi;* e al Moore io mi richiamo e alla pratica mia propria per ricordare qui sommariamente: le varie forme dell'articolo e dei pronomi, e le molte combinazioni possibili fra queste e altre particelle enclitiche; l'uso promiscuo di forme piene e tronche, particolarmente nei verbi (*fur*, *furo*, *furon*, *fece*, *fe'*, ecc.); le frequenti contrazioni per evitare l'iato, e le successive dissimilazioni equivoche o sbagliate, le quali possono dar luogo a varietà grammaticali o anche lessicali, ma solo apparenti (*vicino al fin*, *vicinal f.*, *vicina al f.; disposto a sua*, *disposta a sua; suo lezzo*, *su' olezzo; bene espressi*, *bene spressi; io incominciai*, *incominciai*, ecc.); le doppie forme, come *affetto-effetto*, *affezion-effezion*, *sederamo-sedaramo*, e le concordanze, come *tanta pianta*, *tante moltitudine*, *molti radi*, *anni macri*, ecc. E tra gli accidenti puramente grafici, lo scambio facilissimo tra *u* e *n*, onde il famoso *uolumus-nolumus* di Castruccio; le combinazioni di *m*, *n*, *u* con *i* disaccentata, onde da *iuncture*, *uinture*, da *l-aiola* e *l-aiuola*, *la-uiola* e quindi *la-uiuola*, che partorí finalmente *la-nuuola;* qualche omissione dei segni abbreviativi, e particolarmente di quello della *m* e *n;* ma, per la ragione accennata dianzi, andremo in questo campo anche piú cauti che in quello dell'ortografia. A valutar la quale, assai piú che gli esempiuzzi, gioverà avere presente il rapporto, ben diverso dall'odierno, che correva allora fra scrittura e lettura: oggi, almeno nella volgar pratica, siamo avvezzi a considerarle quasi identiche; anticamente invece l'occhio e l'orecchio aveano e volevano molto piú distinte le loro parti, e quindi piú facilmente compativano la differenza fra

l'espressione etimologica e la fonetica, o vogliamo dir dotta o popolare, contrastanti, come in tutto il resto della lingua, anche nell'ortografia; soprastando or l'uno or l'altro elemento secondo i tempi e la varia coltura degli scrittori, ma non di rado, anzi assai più spesso che non si creda, i due coesistendo, ossia giustapponendosi in combinazioni, che a noi paiono ibride, ma che di fatto rappresentano i primi tentativi di quel compromesso fra grammatica e suono che regola l'uso moderno. Ma i corollarî del triplice rapporto fra la espressione etimologica e la fonetica nelle scritture antiche sono tanti e così poco osservati finora, che parrà, e magari sarà, affatto inutile averne enunciato il principio non ne potendo discorrere gli effetti.

Anche parrà, che con tante eccezioni la cernita delle varianti diventi opera troppo soggettiva, e quindi possa riuscire infida e disuguale, particolarmente se compiuta in collaborazione da parecchi studiosi; che perciò sarebbe stato meglio se si fossero segnati a dirittura di ciascun verso i punti critici che si credevano utili alla classificazione. Ma sarebbe anche stato molto improvvido: perché nessuno potrebbe prevedere le varietà secondarie, e tanto meno determinarne i limiti; mentre saranno esse appunto, e le più strane, quelle che gioveranno a distinguere i gruppi e sottogruppi di grandi classi di manoscritti che abbiano comune una varietà fondamentale. Quanto alla collaborazione, credo ancor io che sarebbe ottima cosa se la Società potesse affidare a un solo studioso lo spoglio dalle trascrizioni che altri manderanno; e se quest'uno che possa sobbarcarsi non si trovi, auguro, per il buon effetto dell'impresa, che i collaboratori siano pochi ma buoni.

Assai più che la ragion di spazio, la necessità di non aggravar gli spogli di materia inutile ci ha persuaso, dopo alcune prove, che il miglior partito per produrre a stampa le varianti sia di presentarle assolutamente isolate, cioè senz'accompagnare la parola in cui cada varietà con le precedenti o seguenti, come si adopera in consimili collazioni per facilitar la lettura o per impedire equivoci. In effetto questi non sono possibili per chi tenga presente il testo fondamentale; e a chi abbia insieme certa pratica dei versi del canone, la variante, così isolata, risalterà più presto all'occhio: a tutti gli altri questi spogli non possono interessare. Tuttavia per determinare meglio la posizione della parola nel verso, e perché molte varianti cadono in principio e in fine (né la rima è sempre rispettata), distinguiamo le parole iniziali preponendo un punto, le finali posponendolo. Nei luoghi ch'ebbero correzione, quando sia pos-

sibile riconoscere con sufficiente probabilità la lezione primitiva, questa anzi tutto riproduciamo, segnando in corsivo la parola o le lettere che furono abrase, espunte, fregate, o altrimenti trasformate; indi aggiungiamo fra parentesi tonde la correzione: in carattere comune se dello stesso copista, in carattere grasso se d'altra mano, e dove sia possibile determinarne l'età, la indichiamo con un esponente ([4] per 400, [5] per 500); però dov'esso manchi, s'intenda che la correzione è quasi contemporanea della copia, o almeno dello stesso secolo; ma anche si accolgano con molta discrezione tutte codeste determinazioni cronologiche, fondate quasi sempre sopra una o pochissime lettere che i correttori tentavano di contraffare sul tipo del primo copista. Quando invece della lezione prima nulla si possa riconoscere, diamo a dirittura la secondaria, ma chiudendo fra parentesi quadre la parola o le lettere comprese nella correzione; anche qui adoperando il carattere comune o il grasso, e gli esponenti, secondo i casi sopradetti. Le correzioni che consistano soltanto in una rasura, sotto alla quale nulla si possa distinguere, indichiamo segnando lo spazio abraso con parentesi quadre, e dentro altrettanti puntolini quante lettere esso può comprendere. Le giunte d'altra mano (s'intende quando siano supplementi e non correzioni) rappresentiamo senz'altro in carattere grasso; includiamo fra virgolette quelle fatte dallo stesso copista: e ciò accadeva quando egli avesse lasciato in bianco un passo critico, perché la parola fosse già confusa nel suo esemplare da qualche correzione, o perché si fosse trovato dubbioso innanzi una variante. Le varianti finalmente trascriviamo, riportando la lezione testuale segnata di asterisco, quindi la marginale o interlineare preceduta da una parentesi quadra, in carattere comune o grasso, e con gli esponenti, come sopra.[1] Ma non si dimentichi che queste che

---

[1]) Soggiungo per maggior chiarezza un esempio pratico dei casi suesposti:

.pieto*s*a (pietola): prima lezione, e correzione dello stesso copista.

.pieto*s*a (pietola) o (**pietola** [5]): prima lezione, e correzione d'altra mano, dello stesso secolo, o del XVI.

.pieto[l]a, pieto[**l**]a, pieto[**l**]a [5]: lezione corretta dallo stesso copista, o da altre mani, quando non si possa rilevare la lezione primitiva.

.pietola[..] piu: rasura di due lettere fra la prima e la seconda parola.

.pieto«la», pieto**la**: le ultime due lettere sono aggiunte poi, dallo stesso copista o da altra mano.

.pietosa * — [nu]lla [**al. pietola**: variante (e correzione) d'altra mano.

Ancora si avverta che il trattino orizzontale divide i vari punti d'uno stesso verso; che l'asterisco preposto al verso segna ch'esso cade in carta supplita d'altra mano; che il

noi chiamiamo varianti (siano nel margine o nell'interlineo, precedute o no da un *vel* o *alias*), per gli antichi erano quasi sempre vere e proprie correzioni, fatte a cotesto modo dal copista medesimo o da altri per non guastare con rasure o cancellature lo scritto primitivo. Cosí purtroppo ai copisti successivi restava la scelta: i piú coscenziosi lasciavano talora la parola in bianco per supplirla dopo piú maturo esame, come abbiamo accennato di sopra; altri, per tòrsi d'impiccio, introducevano a dirittura nel verso entrambe le lezioni, conservando talora l'*alias* o il *vel*, ma anche piú spesso sopprimendolo; onde quell'intreccio inestricabile fra le varie tradizioni del testo che renderà certo impossibile una precisa classificazione, e che potrebbe farci disperare dell'effetto di tutto il lavoro. Ma no: sommando criticamente i resultati di questa nuova e piú accurata recensione esteriore ed intrinseca dei mss. della Commedia, se non arriveremo a comporre classi ben distinte, certo conosceremo molto meglio il valore relativo di ciascuna copia; e sia pur scarso il frutto, e lunga, faticosissima, la strada, dobbiamo correrla tutta, perché Dante non perdona agli irresoluti e ai neghittosi.

S. Morpurgo.

---

punto interrogativo indica parola di lettura dubbia; che le parole o lettere scritte in corsivo, anche all'infuori dei luoghi corretti, sono nel ms. cancellate o espunte. I versi del canone mancanti al codice per qualsiasi ragione sono indicati anche nello spoglio, ossia lasciati in bianco.

## 1. ***Ricc. 1002*** (O. I. 16).

### *La Commedia coll'* Ottimo *commento: sec. XV.*

Cartaceo, mm. 340 × 235. Carte 378, con numerazione antica regolare da c. 11ª, cioè donde incomincia il testo del Poema:[1] bianche le c. 1, 4-10, 209-10, e l'ultime quattro. Scrittura fiorentina della seconda metà del sec. XV. Fu ***Di Filippo Ischarlatti,*** come si legge nel taglio esterno del volume, e degli Scarlatti reca dappiè della c. 11ª lo stemma, intorno al quale Filippo scrisse di suo brutto carattere:

> **Di Filippo Scharllatti son pincerna:**
> **Rendami presto chi m'achatta, et voglia**
> **Ghuardàmi da fanciulli et da llucerna.**

Filippo di Antonio Scarlatti, nato il 21 aprile 1442 (*lib. II dell'Età*, S. Spirito, Drago), si dilettava di raccoglier libri, di copiar rime altrui e anche di comporne, sebbene molto mediocremente: furono suoi e si trovano oggi in Riccardiana tre altri mss., e trascritta da lui ci arrivò un'amplissima raccolta di poesie tre e quattrocentiste, ora nella libreria Ginori-Venturi. In questo della Commedia egli aggiunse di sua mano a c. 2ª-3ª la tavola dei capoversi del Poema: *Inchomincia la tavola de' capitoli della prima commedia del famosissimo dante adinghieri poeta fiorentino, coè dello inferno* (cosí alle altre due cantiche), e la concluse con la data « 15 d'aghosto 1379 » cioè, voleva dire, 1479; e la scrittura del cod. se anche non è propriamente dello stesso anno, non sembra molto piú antica. Aggiunse anche lo Scarlatti di cattivo inchiostro rosso i nomi delle tre cantiche e le iniziali dei canti, salvo quella del primo, ch'è maggiore delle altre e colorata in turchino. Le pagine scritte misurano mm. 235 × 170, e sono divise in due colonne, ciascuna delle quali contiene circa 36 righe. *Inferno* 11ª-81ᵇ; *Purgatorio* 81ᵇ-208ª; *Paradiso* 211ª-373ª. Intercalato nel testo del Poema, e scritto di lettera piú minuta, è il commento, ossia quella compilazione che ha per l'Inferno il *Falso-Boccaccio,* per il Purgatorio e Paradiso una mescolanza dell'*Ottimo* col *Lanèo.* Segue alla Commedia (373ª-374ª) il capitolo di Iacopo di Dante, adesp. anepigr., secondo la lezione *A;* ma lo Scàrlatti nel suo indice (3ª) lo chiama « capitolo di messer Piero di Dante ».

---

[1] Nelle successive indicazioni non teniamo conto delle numerazioni antiche, richiamandoci di regola alla numeraz. moderna.

Batines, *Bibliografia dantesca,*[1] n. 149, e vol. I, 607, 629, 645. *Esposizione dantesca in Firenze, maggio 1865: Cataloghi,* n. 120. L. Rocca, *Di alcuni commenti della D. C. scritti nei primi vent'anni dopo la morte di Dante,* Firenze, 1891, pp. 148-49 n. 1, e 237: assegna questo cod. al terzo gruppo delle redazioni dell' *Ottimo;* ma sbaglia credendolo del secolo XIV per quel *1379* dello Scarlatti. F. Roediger, *Di un recente studio sui piú antichi commenti della D. C.,* Firenze, 1891 (estr. dalla *Riv. crit. d. lett. it.,* VII), pp. 24-25: avverte che la lacuna nel commento accennata qui sotto, dipende da una mutilazione del cod. Laur. XC sup. 119, che però si può considerare lo stipite del gruppo III del Rocca. Sugli altri codd. Riccardiani posseduti dallo Scarlatti, cf. *Riv. Crit.* VII, 216.

Rubriche non ci sono né alle cantiche né ai canti: in qualche luogo è lasciato in bianco dello spazio fra canto e canto, ma piú spesso anche questo manca.

Testo. A c. $92^{b}$-$93^{a}$ manca la fine del IV *Purgatorio* (dal v. 115) senz'alcun segno esterno che ne dia ragione, mentre il commento procede regolare anche pei versi omessi. Una lacuna è invece nel commento a c. $100^{b}$-$101^{a}$ (*Purg.* VII). Sono lasciate in bianco la penultima terzina del I *Par.* ($216^{a}$) e quella 67-69 del VI ($245^{a}$); sono saltati senz'alcun segno esterno i vv. 53-54 del *Parad.* XXVIII ($346^{a}$).

*Inferno*

| | | |
|---|---|---|
| **1** | 4 | .Quanto al dire ellera cosa |
| | 28 | io ebbi posato el |
| **3** | 116 | .si gittar |
| **4** | 99 | .el mio |
| | 141 | .tulio *alino* (elivio?) |
| **5** | 28 | uengho — parte |
| | 41 | lunga |
| | 84 | .uenghon — disio |
| | 126 | .diro |
| **6** | 97 | riuedera |
| **7** | 108 | *grigie* (bigie) |
| **8** | 101 | andare |
| **9** | 53 | .gridauan |
| | 64 | sucide |
| | 89 | bacchetta. |
| **10** | 136 | spicciar |
| **11** | 84 | piu biasimo |
| | 106 | .Di questi |
| **13** | 43 | uscieno |
| **13** | 63 | li sensi |
| **14** | 75 | tien li piedi |
| **16** | 14 | disse aspetta. |
| | 15 | .a costor si conuiene |
| | 26 | che tralloro e |
| **17** | 50 | col |
| | 51 | .da |
| | 74 | .& qui discorse la faccia |
| | 95 | alto forte |
| **18** | 23 | .nuouo tormento |
| **19** | 94 | tolsono |
| **21** | 25 | che |
| | 71 | porson |
| **22** | 58 | branche |
| **24** | 119 | giustitia |
| | 141 | di la da |
| **25** | 110 | alla sua |
| **26** | 15 | .rimonto mio Maestro |
| **27** | 70 | mal |
| **28** | 10 | o |
| | 71 | in su |

[1] Citando il *Batines* comprendiamo anche tutta la precedente bibliografia del codice da lui raccolta.

| | | |
|---|---|---|
| **29** | 46 | fora e se |
| **30** | 87 | di mezzo |
| | 105 | pugnio |
| **32** | 128 | .cosi sourani |
| **33** | 26 | lieue — sogno. |

*Purgatorio*

| | | |
|---|---|---|
| **1** | 15 | .col meçço |
| | 27 | ueder |
| | 86 | uissi disse quello |
| | 88 | .Perche |
| **2** | 10 | lunghesso mare |
| | 44 | parea — per scripto. |
| | 93 | .matte comera tanta terra |
| | 99 | terra |
| | 107 | .me morasa |
| | 110 | mia |
| | 124 | .Allor come chogliendo |
| **4** | 54 | .Per che |
| | 72 | correggier |
| | 135 | |
| **5** | 44 | uenghonci |
| | 88 | da |
| **6** | 125 | metel |
| **7** | 26 | .a |
| | 43 | qui |
| | 51 | ꝛ non sarria chi |
| | 69 | .ella |
| **8** | 64 | amme |
| **9** | 12 | .laoue tutti |
| | 28 | poi rotata |
| | 74 | .cola — prima rotto. |
| **11** | 36 | delle |
| | 103 | uocie arai piu — sandi. |
| **12** | 13 | .Et el |
| | 82 | eluiso egliatti |
| | 94 | annunzio |
| **13** | 105 | contro |
| | 144 | inparte |
| **14** | 136 | di lei |
| **16** | 12 | ouer lancida. |
| | 142 | alber — fiume |
| | 145 | dirmi. |
| **17** | 117 | per sua |
| **18** | 57 | .& e prima appetibile |
| | 58 | sono |
| **18** | 76 | terza |
| | 83 | .piatosa — nulla |
| | 111 | onde |
| **19** | 34 | uolsi — al — maestro & mentre. |
| | 35 | come diciessi (tomesse disse) |
| | 85 | agli occhi |
| | 125 | alto |
| | 140 | preghar |
| **20** | 104 | fratricida. |
| **21** | 112 | insieme |
| **22** | 6 | sitio sanz |
| | 51 | .conmesso — col suo |
| | 58 | che dio |
| | 97 | .Dimmi Terrenzo — amico. |
| **23** | 2 | si come for |
| | 5 | ne |
| | 36 | dunche |
| | 82 | di qua |
| **24** | 36 | ueder ciertezza. |
| | 61 | .quel che piu agradire |
| | 64 | angieli (augielli) uanno uerso |
| | 125 | non uebbe |
| **25** | 21 | lupo di mangiar |
| **26** | 7 | dolente. |
| | 72 | atti — si muta. |
| **27** | 16 | presi. |
| | 81 | poggiato |
| | 87 | .fascian — altra |
| | 88 | .Poco parea li del sole |
| **28** | 12 | .oue — uolto. |
| | 34 | ꝛ chogli occhi stretti |
| | 68 | delle |
| | 123 | aspetta |
| | 140 | .le fa del brolo |
| **29** | 45 | la terra |
| | 62 | effetto |
| | 71 | lume |
| **30** | 4 | .Che |
| | 15 | alleuiando. |
| **31** | 123 | altri |
| **32** | 13 | rifermassi. |
| | 39 | .di foglie — con suo |
| | 102 | torma |
| **33** | 62 | la uia |

*Paradiso*

**1** 25 regnio. (legnio).
35 .drieto damme forse
122 ordine
**3** 55 spera
**4** 81 rifuggire nel
121 si
**5** 36 al uoler
111 nequitia.
**7** 21 .punita
111 rileuarsi — intempta.
131 beati.
**8** 64 .fuggiemi — capo
94 quelli
127 .larticular
**9** 4 muouer
19 disio
129 tutta quanta.
**10** 77 me
112 nella mia — un
133 .Questordine ritorna al
**11** 26 nacque
82 ueracie.
**12** 40 lassu
**13** 27 natura
**14** 49 condition
102 uinture
**16** 10 .Dalluom
47 portar
69 uostro cibo — soppone.
**17** 9 lieue
56 pienamente
**18** 18 benignio
75 altra
**19** 71 .del ni*do* (nillo) ɀ quindi
**21** 103 spronoro
**22** 151 .Lanuuola
152 collei elli
**23** 68 antica
103 oiro.
**24** 60 bene
64. sperança
**25** 3 moltanni
**26** 1 lume
24 .chi
87 cagion
**27** 111 chei uuole
**28** 50 cose
71 secondo risponde.
136 di se uero
**29** 47 creati
100 mente — luna
125 assai — peggio che
**30** 27 dasse
39 ueracie
124 giglio
148 entrar
**31** 24 dauante.
54 .innulla — fermato uiso.
142 si fer
**32** 89 .seco
**33** 74 .per

## 2. *Ricc. 1004.*

*La Commedia coll'* Ottimo *commento: sec. XV.*

Membranaceo, mm. 380×270. Carte 280, senza num. ant., ma i quaderni sono regolari. Bianche le cc. 185-86, e due altre, non numerate, dopo la c. 92, e servono a dividere le cantiche del Poema. In principio manca una carta di guardia veduta dal Batines (II, 80) col numero *244* che indicava la provenienza strozziana del ms. A c. $92^b$, in fine alla prima cantica: *Compiuto il primo libro della Comedia di Dante, chiamato inferno, colle sue chiose, a dì x del mese d'ottobre Mccccxxvj, Ind. v.; scripto per me Pagolo di Iacopo di Guido Puccini notaio fiorentino.* Bella scrittura calligrafica: il testo del Poema, di lettera piú grande, è inquadrato nelle chiose: di regola 9 terzine per pagina, ma la misura della pagina completa varia

secondo la maggiore o minor abbondanza del commento. ***Inferno*** $1^a$-$92^b$; ***Purgatorio*** $93^a$-$184^b$; ***Paradiso*** $187^a$-$280^b$. La prima faccia di ciascuna cantica è contornata da un ricco fregio a oro e colori, che in basso racchiudeva uno scudo con l'arme del possessore, ma questa in tutti e tre i luoghi fu abrasa; tuttavia si può riconoscere ch'era formata di tre cerchi concentrici rossi in campo d'argento (Lanfredini). Le iniziali delle tre cantiche sono maggiori delle altre e figurate: nella prima il Poeta che tiene il suo libro, nella seconda Dante nella navicella, nella terza il Padre Eterno. Le altre iniziali del Poema e del commento sono semplicemente colorate e dorate: di rubrica le didascalie dei canti; segni paragrafali a vicenda rossi e turchini ai principî delle chiose. Il commento è quella redazione dell'*Ottimo* mista col Lanèo che il Rocca chiama del secondo gruppo: comincia a c. $1^a$ con la divisione generale dell'*Inf.* e senz'alcun titolo; quindi è ragionevole credere che innanzi sia andato perduto un duerno che dovea servire di guardia e contenere il proemio dell'*Ottimo*.

*Batines*, n. 143, e I, 622. Barlow, *Critical Contributions*, Londra, 1864, p. 38. *Esposiz.*, n. 26. *Rocca*, 153, 236. M. Barbi, *Per il testo della D. C.*, Roma, 1891 (estr. dalla *Riv. crit. d. lett. it.* VI-VII), pp. 19-21. *Roediger*, 24 n., 30 n. 1, 31 n.

Rubriche. Mancano affatto al *Purgatorio* e ai primi 14 canti del *Paradiso*, ma è lasciato in bianco lo spazio per iscriverle. Nessun altro *explicit* oltre a quello surriferito del copista. Ecco la rubrica iniziale e le altre tre caratteristiche dell'*Inferno*:

**Qui comincia il primo canto della conmedia di dante nella quale si dimostra come uoleua peruenire alla congnitione delle virtu. Et per cio conoscere gliapparischono letre furie ($1^a$).**

**Canto nono doue mostra el malageuole entramento al sexto cerchio dinferno. Et qui delle tre furie infernali si tracta et dichiara virgilio a dante una quistione et rendelo sicuro dicendo se essere stato iui un altra volta ($23^a$).**

**Canto .xx. doue si tracta delindiuini ⁊ sottili incantatori ⁊ dellorrigine di mantoua ⁊ dun altra incantatrice per cui si nomina mantoua ⁊ di loro bolge in persona di michele scotti ⁊ di piu altri in simile incolpati ($51^b$).**

**Canto .xxvij. doue tracta di quel medesimo aguattatori ⁊ malconsiglieri in nome et in persona del conte guido damonte feltro el quale fu piu scorretto et uitiato insimilpeccato et uitio che piu altra persona ($70^b$).**

Testo. Tralasciata la terzina *Parad.*, XI, 70-72 ($219^b$).

*Inferno*

**1** 28 .Comio passato un
**3** 7 noi
**4** 24 cingno
99 .el mio
141 Alino
**5** 41 lunga
**5** 73 maestro
84 .uengno
126 .diro
**6** 97 riuedra
**9** 53 .gridauan
**11** 106 chose
**13** 63 li sonni
**14** 75 tien li piedi
77 rena

**16** 14 disse aspecta.
15 .acostor
26 chentralloro
45 mala
**17** 6 passeggianti
50 col
51 .da
74 discorse la faccia
95 alto
**18** 82 .Lo mio
**19** 94 ne altri tolsero
**21** 25 .I mi riuolsi
71 porser
**24** 104 cenner
**26** 15 lo mio maestro
**27** 4 noi
**28** 10 o
71 in su
**29** 46 fora esse
**30** 18 .el bel
**32** 128 .cosi soura
**33** 26 lieue

*Purgatorio*

**1** 86 ancora.
**2** 10 andauam
35 ali
44 parea — per scripto.
93 .ma te comera tanta terra
110 mia
124 .come **uanno**[5] cogliendo
**6** 125 metel
**7** 26 .a — che non
51 o non sarria
69 .et la
**8** 64 ame
**9** 12 .laoue tutti
28 poi rotata
74 .cola — prima rocto.
**11** 36 delle
103 uoce
132 sua
**12** 5 lali
13 .Et el
82 il uiso et li atti
**12** 94 anuptio
**13** 1 .Poi — duna
3 nome
43 el uiso
144 inparte
**14** 136 mio
**16** 12 ouero
142 fiume
**17** 30 fare — dir
55 diricto
**18** 57 .et e prima appetibile
58 sono
83 .cortese — nulla
111 onde
**19** 34 uolsi — al — maestro
et mentre.
35 come se dicessi
85 aliocchi
125 alto
140 pregar
**20** 9 tutta
**21** 105 uuol
**22** 6 siçio sanç
81 feci
105 .calemitrie nostre sempre
**23** 5 omai — ne posto.
84 .laoue tema — tema
**24** 36 uoler
125 non uolle
**25** 31 uendetta — disflego.
37 poi
**26** 7 dolente.
72 altrui
**27** 16 conesse mi presi.
81 poggiato
87 tutti quindi dalla
88 .Poco parea li del di di
**28** 34 ristrecti
123 aspecta
140 brolo
**29** 45 la terra
135 humile honesto et
**30** 15 alleuiando.
**31** 123 altri
**32** 39 .di follie — con suo
102 torma
147 innostra uista

*Paradiso*

| | | |
|---|---|---|
| **1** | 35 | .dietro dame forse |
| **2** | 124 | ame |
| | 141 | lui |
| **3** | 15 | forte |
| **.5** | 34 | primo |
| | 36 | chio schouerto. |
| | 88 | piacere |
| | 95 | sengno |
| | 111 | udire |
| | 128 | .beato spirto |
| **6** | 136 | mostram |
| **7** | 21 | .punita |
| | 111 | riuelarui |
| **9** | 4 | muouer |
| | 129 | tutta quanta. |
| **10** | 112 | nellalta — un |
| **11** | 26 | dissi nacque |
| **14** | 49 | condiction |
| | 72 | cosa |
| **16** | 69 | nostro cibo — soppone |
| **17** | 9 | lieue |
| **18** | 75 | altra |
| **21** | 103 | presser |
| **22** | 22 | ritornai. |
| | 151 | .lauiuola |
| **23** | 42 | matera |
| | 68 | seccando |
| | 103 | spiro. |
| | 125 | cima |
| **24** | 60 | bene |
| | 119 | bocca — mente |
| **25** | 3 | moltanni |
| **26** | 1 | lume |
| | 24 | .chi — larco atal |
| | 93 | et figlio |
| **28** | 50 | cose |
| | 71 | secondo risponde. |
| | 136 | dise uero |
| **29** | 47 | creati |
| | 100 | mentre |
| | 125 | assai — peggio che |
| **30** | 27 | da me medesmo |
| | 39 | uera |
| | 148 | intrar |
| **31** | 20 | moltitudine |
| | 24 | stante. |
| | 54 | .inulla — fermato uiso. |

## 3. *Ricc. 1005* (O. I. 11). *e Braidense AG. XII. 2.*
## *La Commedia col commento Lanèo: sec. XIV.*

Si descrivono insieme questi due codici, perché, com'è notissimo, formano uno stesso esemplare della Commedia, di cui il Riccardiano contiene le prime due cantiche, il Braidense la terza; e che fossero destinati a formare un solo volume è certo dalla piena rispondenza di tutti i caratteri esterni ed interni. Entrambi sono membranacei, e misurano mm. 380 × 250. Il Riccardiano ha 187 carte, cioè per l'*Inf.* 10 quaderni da 10 carte, e un ultimo quad. di 4 cc., per il *Purg.* 8 quad. da 10 cc. e un ultimo di 4 cc.; ma del quad. finale della prima cantica andarono perdute le ultime 3 cc., e furono supplite con altrettante bianche (102-104), e del quad. ultimo del *Purg.* andò perduta la quarta c., e non fu supplita; ma dovea esser bianca, perché il testo è già completo a c. 187ᵃ. Mancano inoltre in principio due o quattro carte, come si rileva dal testo. Il Braidense ha 100 carte, ossia 10 quad. regolari. In entrambe le parti i quadd. portano dappiè della prima carta una numeraz. progressiva, cantica per cantica, e dappiè dell'ultima richiami regolari contornati da leggero fregio a penna. In fine al Braidense (100ᵃ) il copista si sottoscrisse con questi due versi: *Maestro Galvano scrissel testo e la ghiosa Mercé de quella uergene glo-*

*riosa;* e insieme col nome tutti i caratteri della scrittura e dell'ortografia confermano che era un bolognese; ma fin che non soccorrano nuovi documenti, ci pare inutile tentare di identificar lui con gli omonimi suoi che vissero in Bologna nel trecento ed ebbero il titolo di maestri. La scrittura si può assegnare alla metà del trecento: calligrafica, tendente al quadro, molto serrata ed uguale dal principio alla fine, essa presenta, come altri già notò, parecchie somiglianze con alcuni codd. membranacei di decretali e statuti scritti in Bologna circa alla stessa epoca. Le pagine piene misurano mm. 270-290 $\times$ 160-200, a seconda della maggiore o minor quantità di chiose; e queste sono disposte molto regolarmente su due colonne in modo da inquadrare il testo dantesco, scritto di lettera un po' piú grande: le colonne del commento complete contano da 60 a 70 righe, ma non di rado la seconda, o tutte e due, restano vuote in fondo o anche dallato per scarsezza di materia. Le terzine del Poema portano tutte i paragrafi, a vicenda rossi e turchini: cosí sono distinti anche i principî delle chiose, che vengono richiamate ai loro versi con lettere di corrispondenza. In cima a tutte le pagine *recto* è il numero del canto in cifra romana, rossa e turchina, e nella faccia corrispondente, cioè a tergo delle carte, per tutto l'*Inf.* e il *Par.* una *C* (canto), per il *Purg.* una *L* (libro). Le iniziali dei canti, cosí nel testo come nel commento, sono miniate su fondo dorato, con ornamento di fogliami che terminano in pallottoline d'oro: dentro contengono rappresentazioni allusive alla materia del canto, delle quali diremo piú sotto. In fondo a tutti i quaderni, accanto all'ultima parola del Poema e del commento, è, chiusa in un cerchietto, la sigla *cor.* (corretto), e di una recensione fatta dallo stesso copista o da altri che dirigeva la copia testimoniano alcune rasure marginali rispondenti a luoghi del testo che si veggono essere stati corretti dallo stesso Galvano: altre rasure accanto alle iniziali corrispondono certamente alle istruzioni date al miniatore, e di queste se ne sono potute rilevare alcune non completamente cancellate, le quali riferiremo descrivendo le miniature. Delle istruzioni per il copista si può leggere tuttavia in cima alla c. 20$^{b}$, dove comincia il proemio del commentatore all'*Inf.* IX: « lassa qui in lo principio de la glosa quatro [*e prima avea scritto* due] reche vote per metere in l una vn vergello de testo: e questo e desso: Quel color che vilta di fuor mi pinse. ɼ e capitolo », dove furono di fatto lasciate in bianco alcune righe, ma il capoverso dantesco non fu scritto. Cosí a c. 76$^{b}$ e 77$^{a}$, in margine a due luoghi del commento (*Inf.* XXV, 94 e 97) nei quali occorrono citazioni di capitoli precedenti che sono lasciate in bianco, è avvertito: « in l asempio non era numero », che parrebbe nota del copista per propria scusa o memoria. Piú spesso dovea essere semplicemente ripetuta in margine la lezione giusta perché venisse introdotta nel testo; cosi per es. a c. 115$^{b}$ accanto al *Purg.* V, 107 si legge tuttavia « ta tul mi togle », e la parte corrispondente di quel verso (Per vna lagrime*ta tul mi togle*) è in rasura. Tutte queste postille sono di lettera corsiva, minutissima e finissima, la quale non permette però confronti con quella del testo: solo si

può dire che la mano sembra quella stessa che numerò dappiede i quaderni. In fondo alle pagine dove le chiose lasciavano libera qualche riga, il copista ripeté spessissimo il nome del commentatore, piú o meno distesamente a seconda dello spazio o del suo capriccio: *Iacomo de çon del fra phylipo dalla lana bolognese* (Braid. 2ª), *Iacomo de çone del fra phylipo lanarolo* (Braid. 71ª), *Iacomo de çon del fra phylippo da Bologna* (Ricc. 15ª, 26ª, ecc.), *Iacomo dalla lana, Iacomo de çone, Iacomo da Bologna*, o anche solo *Iacobus, Iacomo, Ia.*; e in un luogo: *Iacomo gloso e dante testo* (Braid. 65ª). Con lo stesso proposito di rendere il piú possibile simmetriche le sue colonne, maestro Galvano volle colmare il vuoto che restava in fine alla c. 11ª, scrivendo di séguito alla chiosa iniziale dell'*Inf.* V, senz'alcun segno distintivo, i primi versi della canzone dantesca *Tre donne:* « Tre donne intorn al cor me son uenute. e segonsi di ffuore. che dentro sede amore. lo quale e in signoria de la mia uita. tanto son belle e de tanta uertute. chel possente signore. dico quel che nel chore. appena del parlar da lor saita. çaschuna par dolente e sbigotita. comme persona discazata e stancha. cui tutta gente manca. ec. »; e questi versi furono poi annullati o dallo stesso Galvano o da altri con un *va-cat* che li chiude. Cosí nella seconda colonna della c. 14ª, dopo la chiosa all'*Inf.* VI, 22: « *quando ci scorse cerbaro il gram uermo.* qui segue dante lo so poema commo appare nel testo », trovandosi un po' di spazio libero, Galvano seguitò per conto suo: « e qui e finida la ioxa de questa prexente pagina, ma perchel regado no romagna vacuo rempierollo a mie spexe », anzi, sempre a spese di Dante, colla seconda strofe della detta canzone: « Tre donne çcet. Dolese l una con parole molto. in su la man se posa. comme soccixa rosa. el nudo brazo de dolor collonna. sente l orazo chi cade da uolto. l altra man ten nascoxa. la treza lacrimmoxa. scinta e scalza e sol da si par donna. Comme amor primma per la rotta gonna. la uide in parte chel tacere e bello. pietoxo e fello. de lei e del dolor feci dimmanda. O di poche uiuanda. rispoxe uoxe con suspiri mista. nostra natura »; e anche qui un *vacat* annullò poi la indebita aggiunta. Ancora, a c. 22ᵇ Galvano ripeté due lunghe chiose, e non possiamo credere per sola svista, ma piuttosto per riempire la seconda col. di quella pagina; come a c. 23ª, col. prima, dopo le chiose all'*Inf.* IX, 43 e 49, per colmare un paio di righe aggiunse due serie di lettere senza significato. Ma piú curiosa di tutte è una interpolazione fatta a dirittura nel poema per uguagliare alle altre la c. 58ᵇ, la quale insieme con la successiva non avrebbe dovuto contenere versi danteschi, ossia dar luogo soltanto al lungo proemio di Iacopo della Lana all'*Inf.* XX. Sennonché il copista, o non avesse preso bene le sue misure, o come che fosse, lasciò anche in queste due facce lo spazio centrale per i versi; poi, trovatosi con quei due quadri vuoti, per togliere lo sconcio riempí il secondo (59ª) ripetendovi le terzine della c. 60ª (*Inf.* XX, 25-46), e al primo provvide con questi mostruosi versi suoi i quali dichiarano al lettore il caso occorsogli:

Quiue non uuol testo, ma pur la uista face,
per gram prohemio che fece l autore,
che il suo orden per nulla non ue giace.
E gia non fo quiue altro errore,
ne altro fuocho, ne altra borace,
lieger se po per dare alcun sapore.
E tu, letore, intendi quel ch io dico:
prindi per me amore alcun deletto
lor mostrerai d esser amico.
Ongne parlar non uiene ad effetto:
per compier l orden qui si me fatico,
per uoler trar ogn on fuor de sospetto.
Voi conpier sto collonello a punto,
el seguente vaca, e non ce uuole,
pero fa opo che questo li sia çunto.
Per radriçarsi come fosse stole
mostrando ch io sia Dante çio te conto,
quanto a la uista, ma non fo soa fatura (!)
Al parlare ve n acorgeriti (!) ⁊ ancor l intendaray
Bon el saper ancor uien da natura
lo buon studente vaçço l conoseray
Chi ll e, onde l viene, cum lo porta uentura.

Che non sono versi danteschi ce ne accorgiamo davvero anche senza bisogno del solito *vaca* che li chiude ed annulla: dobbiamo anzi concludere che questa copia, sebbene vicinissima di luogo e di tempo all'autore del commento, non può avere, come altri imaginava, nessun rapporto diretto con Iacopo della Lana, il quale per quanto si conceda all'amore degli antichi per la « vista » de' loro scritti, non è credibile avrebbe permesso di deturpare cosí l'opera di Dante e la propria. Di queste ridevoli intrusioni non ci accadde di notarne altre nel séguito del ms.: forse Galvano fu ammonito a non ne fare, o, anche piú probabile, vide da sé ch'era speranza vana quella di riempire tutti i « colonnelli », parecchi dei quali dovette, se anche a malincuore, lasciar vuoti per metà o del tutto.

Le iniziali figurate sono 67 nell'*Inf.*, altrettante nel *Par.*, e 66 nel *Purg.*: quelle del commento un po' piú piccole di quelle del testo, e generalmente variate una dall'altra; e se due ripetono le stesse figure, di regola le presentano in diverso atteggiamento. Indichiamo qui alcune delle piú caratteristiche, e tutte quelle dove si è potuta leggere l'istruzione marginale. *Inf.* I (c. 1ª). Dante seduto in atto di scrivere, Virgilio, e dietro a lui un diavolo: Dante è vestito qui, e poi sempre fino alla fine del Purgatorio, di tonaca verde e cappuccio rosso, Virgilio di tonaca rossa e cappuccio e mantellina d'ermellino. IV (7ᵇ). Nel com. un peccatore in atto di pregare: il fondo è nero, e l'istruzione dice: « un aire scuro ». VIII (18ª). Flegias in barca che acciuffa i peccatori: accanto alla iniziale del com.: « qui uol spatio », perché pare che la vignetta avesse coperto un po' dello scritto; di fatto fu ridotta o tagliata a destra, e le parole ivi accanto sono in rasura. XIV (38ᵇ). Nel com. due violenti sotto la pioggia di fuoco: « unauale iacoxª (?) e fogo che ploba adoso » dice la postilla; nel testo una (39ª) gran

figura di guerriero (Capaneo) che guarda in atto di minaccia Iddio Padre che spunta in alto. XVI (45b). « Qui uole uno che mustri odire una gran caçuta d'aqua », e in entrambe le iniziali analoga figura a illustrazione della prima terzina. XXI (62b). Figura gigantesca d'uomo seduto, che ha appesa al collo una borsa, e un'altra in grembo: dai lati due peccatori che vogliono strappargli codeste borse o frugarvi dentro; e quello a destra, che pare arrampicato sul gigante, allunga un braccio in atto di tirarlo per l'orecchio o per i capelli. Spiegherei: il Comune rubato dai barattieri, richiamandomi a consimili allegorie figurate allora frequenti. XXIII (67b e 68a). L'ipocrita, in figura di un frate, che nel com. medita sopra un libro mentre un diavolo gli entra sotto la tonaca, nel testo bacia l'altare e lo tocca con una mano, ma con l'altra brandisce un pugnale. XXVII (81b). Papa Bonifazio che assolve Guido da Montefeltro; e nel com. il contrasto tra San Francesco e il diavolo intorno all'anima di Guido, figurata, secondo il solito, come un corpicino ch'esce dalla bocca del morto. XXXIII (99a). Nel com. il Conte che rode la testa all'Arcivescovo. *Purg.* I (105a). I due poeti nella navicella. X (125b). La Superbia, in figura d'un gigante cornuto con mazza e scudo. XVIII (144a). La figura « d'Acidia »: un uomo accasciato che si regge la testa colle mani. XIX (146b). L'Avarizia, cioè una vecchia smunta, figura assai espressiva che si ripete nel canto XX (149a) in atto di fuggire innanzi a uno zoppo che le corre dietro colle sue grucce, mentr'ella gli tira un calcio. XXIV (160a). Il vizio « de la Gola », cioè una donna che beve. XXVII (169a). Virgilio che corona Dante. XXIX (174b). Il carro di Beatrice tirato dal grifone. XXX (177b). Beatrice: nel com. solo il busto, nel testo la figura intera in atto di accennare il cielo a Dante, che qui è vestito di tonaca celeste: la donna, come la descrive il poeta, di rosso, con manto verde e corona d'oliva; e su queste vesti dovea essere una lunga istruzione al miniatore, ma ora non si può leggere che « qui uole una donna ». XXXI (179b). « Qui vole vno fra' che confessi » per esprimere la confessione di Dante a Beatrice. XXXIII (185a). Il DVX che passa a fil di spada una donna vestita coi gigli di Francia e seduta accanto al Papa. *Par.* I (Braid. 1a). La gloria celeste. VIII (25b). « Qui uole lo re d'Aragona cum l'arme de Carlo Martello »: e in entrambe le iniziali due mezze figure che reggono due bandiere, ma queste furono cancellate. X (31b). « Qui uole san Thomaxe d'Aquino che parli cum un'altra persona », e nel com.: « lo sole et vno [agnello] ». XII (37b, 38a). « Qui uole San Francesco »; « qui uole San Domenego ». XIII (43b). « Qui uole uno che uri », « qui uole uno che furi », e doveano, crediamo, illustrare il verso 140: « per vedere un furare altro offerere »; ma il miniatore prese un bel granchio, e rappresentò nel com. uno in atto di forare con un gran trivello!. XIV (45b, 46a). « Qui uole uno che mustri esser in un gran dubio », e nel com. « lo re Salamone ch'asolua quel dubio ». XV (48a). Cacciaguida, ossia uno « che façа gran careçe a Danti ». XXVIII (83b). Una face « ch'arda, [e uno] che se volta in dredo », a illustrare il paragone dei vv. 4-9. Inoltre nel Paradiso hanno luogo nel commento alcune figure geometriche.

Il testo del Poema comincia regolarmente; invece il commento per il difetto suaccennato d'un primo duerno o quaterno manca del proemio e delle chiose ai primi versi del canto I, incominciando in cima alla c. 1ª con quella al v. 8: « *Ma per tratar del bem ch'io ui trouai.* Qui tocha o uer mostra commo l'ommo se douraue partir da pensare et da ouerare tal uita; ma a zo chel se posa prender di zo exempio per sauerla schiuare si e da farne trattado » (cf. ediz. qui sotto citata, I, 108). Con le cc. 102-104 andò perduto tutto l'ultimo canto dell'*Inf.* meno i primi due versi, e il commento corrispondente, cioè quanto séguita alle parole: « l'altra faça colora negra, la qual significa la oscurità de l'ingnorança » (cf. ed. cit., I, 508). Il *Purg.*, completo così nel commento come nel testo, comincia a c. 105ª e fin. a c. 187ª, con la nota: « Or sum for del borgatorio deo gracia ». Il *Par.*, anch'esso completo, occupa le c. 1ª-100ª del cod. Braidense: il testo non reca alcun *explicit*, e la chiosa finisce con la protesta religiosa del commentatore (cf. ed. cit., III, 515). In fondo alla c. 100ª il copista aggiunse la surriportata sottoscrizione, e innanzi ad essa questo sonetto:

*Maestro Galuano:*

Eo prouate molte alegrece. ma soura laltre a mi si par questa
S auesse di fiorini una cesta. niente me pariam de richece.
Ça non fo donna cum tanto belloce. ueçuta in casa ouero a festa
Si leta cum questa me par celesta. che ça no se po dire maor altece.

Or sempre torna a quel che te feci. che t a liberato da quel impaço
che t a cercato tratto da quel laço

Rengratiando lui humelmente. e quella pia che pur sta atenta
E secorre on om che se lamenta.

Finalmente a tergo della c. 100 Maestro Galvano scrisse il seguente *Credo* in 11 terzine, il quale s'incontra anche in altre copie del commento Lanèo dopo la protesta religiosa del commentatore: e a lui certo lo attribuiva Galvano, ripetendo in margine ai versi *Iacomo*. Lo riportiamo, sebbene già edito nella Vindeliniana e dallo Scarabelli (III, 515):

Credo in una sancta trinitade,
  Padre, figlolo e paraclito santo,
  Cooterni in trina personalitade.
Poi la sapientia qua çu prese quanto
  Della uergene biada sempre ueraxe
  Venendo a carcarse de l umano manto.
Preso ligato batuto conça paxe
  Sotto pilato crucifisso e sepulto
  Cridando mora lo pouol fallaxe.
Desese a l inferno per lo uechio culto
  E liberollo dalla man soperba
  Dotando lui de gratioso indulto.
Poi suscito doue e la dolce erba
  Ascese che ciba lo coro gloriato
  Scampato e saluo dalla uogla acerba
Sedendo al padre dal so dextro lato
  Omnipotente e de tutto creante
  Col spirito santo da lor dui mandato.

**Ancor nel mundo tornar, iudicante**
**Li uiui e i morti conforme a lor dieta,**
**Luce donando e pena consonante.**
**Credo in la sancta trionfante e quieta**
**Echesia catholica de tutti li santi**
**Gloriosa madre militante e lieta;**
**Ancor nel sacro che nui tutti quanti**
**Ne fa col corpo e col sangue beato**
**Esser comune e del cielo habitante,**
**E nel batexemo da Christo ordenato.**
**O per credença la remissione**
**E soa indulgentia per uodo ligato;**
**O ferma fe de la [resurre]ssione**
**Del nostro corpo intero, sano e puro**
**Anci leterna e final professione,**
**Possa la uitta del secul futuro.**

Noteremo da ultimo due brevi postille nel volume Riccardiano, a c. $10^b$ e $23^a$, e sembrano di quella stessa mano che aggiunse i nomi delle pene ai primi canti dell'*Inf.* (v. sotto). Altre postille nel Braidense a c. $13^b$, $34^b$, $36^a$, $52^a$, $62^b$, $65^a$, tutte, salvo la prima e la penultima, d'una stessa mano del trecento.

Il cod. Braidense reca dappiè della prima pagina le segnature *VV. 2, n. 168* e *AC. 2,* con le quali appartenne alla Biblioteca di S. Giustina in Padova (cf. Carta, op. qui sotto cit., p. 19, n. 1): di là passò, probabilmente nel 1806, con piú altri volumi di quella libreria, alla Biblioteca di Brera (cf. L. A. Ferrai, *La Biblioteca di S. Giustina di Padova* in appendice all'*Inventario dei mss. italiani delle Biblioteche di Francia,* vol. II). La divisione dell'opera in due parti deve però risalire molto addietro: anzi pare probabile che in antico ciascuna cantica formasse un volume da sé, notandosi certa, sebbene lievissima, differenza di formato fra l'*Inf.* e il *Purg.*, e osservando che anche la prima faccia di questa seconda cantica mostra al colore di essere stata esposta piú delle altre alla luce e alle gualciture. Cosí meglio s'intende come andassero perdute le ultime tre carte dell'*Inferno.*

*Batines* n. 124 (Riccard.) e 253 (Braid.); vol. I, 605, 608-9: inclina a crederlo « originale dell'autore o almeno una copia fatta sull'originale. » *Barlow,* 36. *Esposiz.*, n. 61, 83. L. Scarabelli, *Commedia di Dante degli Allagherii col commento di Iacopo della Lana* (Bologna, 1866): spende gran parole intorno a questo ms., ma di fatto se ne giova poco e malamente. *Esemplare della D. C. donato da Papa (Benedetto XIV) Lambertini allo studio di Bologna, illustrato dai confronti di altri XIX codici*, ecc. Bologna, 1870-73. K. Witte, *Dante-Forschungen,* Heilbronn 1869, I, 382: ravvicina la scrittura a quella di alcuni cod. bolognesi delle glosse di Accursio. E. Moore, *Contributions to the textual criticism of the D. C.*, Cambridge, 1889, pp. 620-21 (codd. *n* ed $n^1$): non lo crede tanto antico, ma piuttosto della fine del trecento o anche del principio del quattrocento (?). *Rocca,* 145, 162: assegna il commento alla redazione

piú antica dei mss. lancì, che si distinguerebbero secondo la chiosa all'*Inf.* XVIII, 28-33. *Roediger* 21: dubita del valore di questa distinzione, e riporta (28 n.) la prima stanza della canzone interpolata nelle chiose. F. CARTA, *Codici corali e libri a stampa miniati della Biblioteca Nazionale di Milano,* Roma, 1891, descrive al n. VIII la parte Braidense. Un facsimile della c. 99[a] del Ricc. fu compreso nell'*Albo dei cimelii danteschi* mandato dal Ministero della Istruzione all'Esposizione di Dresda nell'ottobre 1888 (cf. *Rivista delle Biblioteche,* n. XI-XII, p. 182).

RUBRICHE. *Capitulo primo de l'inferno* (1[a]); *Incipit primus capitulus Purgatorij* (105[a]); *Hic incipit primum capitulum paradisi* (Braid. 1[a]): a tutti gli altri il solo numero progressivo. Ai canti III-XXI dell'*Inf.* fu aggiunta poi nel margine superiore, a modo di postilla, da mano abbastanza antica, la indicazione della pena, per es.: III. *Punicio miserorum* (5[b]); IV. *De non batiçatis* (8[a]); XXI. *De indiuinatoribus, incantatoribus, afatureriis* (62[b]).

TESTO. Oltre alla interpolazione, e alla mutilazione dell'ultimo canto dell'*Inf.* notate di sopra, non ci accadde di avvertire se non che i vv. del *Par.* XV, 108-110 (Braid., 50[a]) furono ripetuti, ma annullati con un *vacat,* e che fu tralasciato il v. XV, 132 (*ibid.*), ossia confuso col precedente.

*Inferno*

| | | |
|---|---|---|
| **1** | 4 | era cosa |
| | 116 | .E udirai |
| **2** | 53 | cortese e piana. |
| | 56 | |
| **3** | 116 | in quel linto |
| **4** | 99 | .El mio |
| | 141 | alino |
| **5** | 84 | .Vegnon |
| | 126 | .Dirro |
| **6** | 97 | reuedra |
| **10** | 1 | stretto |
| **11** | 78 | .Auer |
| | 106 | questi |
| | 108 | *nominar* (**auançar**) |
| **13** | 63 | li sonni |
| **14** | 70 | despetto |
| | 75 | tien li piedi |
| **15** | 87 | sterna. |
| **16** | 14 | disse or aspetta. |
| | 15 | .Et acostor |
| | 104 | .Vdimo |
| **17** | 50 | col |
| | 74 | .Indi storse la facia |
| | 95 | alto forte |
| **18** | 23 | .Nuouo tormento |
| **19** | 94 | tolsero |
| **23** | 132 | adinpartirci. |
| **25** | 16 | sen fugi e non |
| | 18 | gridando |
| **26** | 15 | mio maestro |
| **27** | 65 | ussi |
| **29** | 46 | fuor esse |
| **30** | 44 | .falsificando |
| **32** | 128 | .Cossi li dienti soura laltro |
| **33** | 72 | quarto |
| **34** | | |

*Purgatorio*

| | | |
|---|---|---|
| **1** | 15 | .Dal meço |
| | 27 | ueder |
| | 86 | di qua |
| | 112 | [figlol segui li miei pa]ssi. |
| **2** | 35 | ale |
| | 44 | parea — per iscritto. |

| | | |
|---|---|---|
| **2** | 93 | .Ma a te dissio |
| | 107 | ⁊ |
| | 110 | mia |
| | 124 | .Si come ricogliendo |
| **3** | 50 | ruinata costa |
| | 104 | uolsil |
| **4** | 72 | mai |
| **5** | 88 | e son |
| **7** | 15 | abraciol la |
| | 26 | .A |
| | 51 | o non saria |
| | 69 | .E la |
| **8** | 64 | a*d mi* (un) |
| **9** | 12 | .La oue gia |
| | 28 | poi rotata |
| | 74 | prima rotto. |
| **11** | 36 | delle |
| | 103 | uoce |
| **12** | 13 | .Et ei |
| | 82 | il uiso eglatti |
| **13** | 105 | e — e |
| | 154 | perderanno |
| **16** | 145 | che |
| **18** | 57 | .E dei primi |
| | 58 | uoi chome |
| | 76 | tercia |
| | 83 | .pieto*l*a — *u*illa (pietosa — nulla) |
| | 111 | onde |
| **19** | 34 | *el* (al) — maestro *al*mentre (⁊ mentre) |
| | 35 | to messe *e dicea* (come disse [5]) |
| | 85 | uolsi glochi al signor |
| | 140 | pregar |
| **22** | 6 | si[c]io sanç |
| | 51 | esse |
| | 58 | che dio |
| **23** | 5 | ne |
| **24** | 36 | uoler |
| | 61 | guardar |
| | 125 | [per] compangni. |
| **27** | 87 | e quinci da la |
| | 88 | parer potea |
| **28** | 68 | .Tratando |
| | 123 | .Come laltra |
| **29** | 135 | ⁊ honestato e |
| **30** | 40 | *mente* uita (uista [4]) |
| **31** | 123 | altri |
| **32** | 39 | .di fogle |

*Paradiso*

| | | |
|---|---|---|
| **1** | 25 | .Vedrai me apie del |
| | 26 | .Venire e coronarmi de le |
| | 35 | diretro ame |
| | 54 | uolsi il uiso |
| | 122 | lume suo |
| **2** | 141 | lui |
| **3** | 15 | forte |
| **5** | 34 | primo |
| | 36 | chio scouerto. |
| | 128 | .Beato spirto |
| **7** | 21 | .punita |
| **10** | 112 | .Tanto' nelalta — un [al. entro |
| **11** | 26 | naque |
| **16** | 30 | risponder |
| | 47 | tral |
| | 69 | uostro |
| **18** | 75 | altra |
| **21** | 103 | pres[cris]ser |
| **22** | 22 | ritornai. |
| **23** | 125 | cima |
| **24** | 12 | uolte |
| | 60 | bene |
| **26** | 24 | .Chi |
| | 93 | cosa |
| **28** | 136 | cotanto se[.]uero |
| **29** | 47 | creati |
| | 100 | mentre |
| | 125 | assai — ancor |
| **30** | 27 | da me medesmo |
| | 148 | intrar |
| **31** | 20 | moltitudine |
| | 54 | .Innulla — fermato fiso. |
| **33** | 143 | uolere |

4. ***Ricc. 1006, 1007, 1008*** (O. I. 9).

*La Commedia col commento del Buti: sec. XV.*

Tre volumi che formano un solo esemplare della Commedia. Membr., mm. 375-85 × 270: il I ha 224 cc., il II 208, il III 224, piú due di guardia in principio e due in fine; in tutti e tre corre una num. regolare per pagine, data nel cinquecento. Sono scritti da tre mani diverse: quella del I notò in fine (224ª): « Compiuto nelli anni del nostro signore Ihesú Christo Mccccxij nel xix dí d'aprili »; quella del II, a c. 184ᵇ, ossia in fine alla seconda cantica: « Theodricus de Andrea teutonicus scripsit 1413: compiuto l'ò a dí xxix di genaio », e la scrittura ha in fatti qualche tratto un po' acuto o esotico, ma l'ortografia è nostrana, anzi par certo pisana. Di mano italiana, e fors'anche un po' piú moderna, è il III volume, che non reca soscrizione alcuna. Nel II un'altra mano, somigliante ma non identica a quella del III, riempí le ultime cc. che restavano libere dopo il *Purgatorio*, con le canzoni di Dante (185ª-192ª), con la *Vita di Dante* del Boccaccio (192ᵇ-204ᵇ: cfr. ediz. di F. Macrí-Leone, Firenze, 1888, p. CXXXV), con l'orazione ciceroniana per M. Marcello volgarizzata da Lionardo Aretino (205ᵇ-207ᵇ); altri piú tardi nel quattrocento aggiunse il ternario del Saviozzo: « Madre di Christo gloriosa e pura » (207ᵇ-208ª), e un cinquecentista scrisse nell'ultima pagina (208ᵇ) alcuni appunti sugli Etruschi e sulle loro città. I tre volumi appartennero a Piero di Giovammaria Segni, poi ad Alessandro e a Tommaso Segni, i cui nomi sono notati sulle guardie del II e del III: pervennero ai Riccardi dalla libreria del Duca Strozzi di Roma. Ciascun volume corrisponde a una cantica: il testo dantesco è intercalato nel commento scritto di lettera piú minuta: la pagina scritta misura mm. 270-300 × 190-200, ed è divisa in due colonne che per lo piú contengono 50-60 righe. La prima faccia di ciascun volume è inquadrata in un fregio composto di uccelli e fogliami a oro e colori, il quale sostiene uno scudo d'argento con ala azzurra (Alighieri?): la prima iniziale del vol. II figura la navicella e i due poeti, quella del III Dio Padre; quella del I è semplicemente fregiata, e cosí tutte quelle dei canti e delle lezioni in cui si divide il commento. Nel vol. III (*Par.*), a tergo della seconda guardia, è una grande miniatura che occupa tutta la pagina e rappresenta il monte del Purgatorio: in cima i due poeti e Beatrice (ma il miniatore soscrisse alle tre figurine *Dante, Statio, Beatrice*), al di sopra la corte celestiale.

*Batines* n. 141 e II, 318: assegna erroneamente il terzo vol. al sec. XIV per il notamento finale, che si riferisce all'opera del Buti non già alla data di questa copia. Sopra di essa fu condotta principalmente la stampa del Commento procurata da C. Giannini (Pisa, 1858-62). *Esposiz.*, n. 22. *Moore*, pp. 550 n. 2. Un facsimile della grande figura del Purgatorio e della c. 1ª del Paradiso fu compreso nell'*Albo di Dresda*.

RUBRICHE: In principio al vol. I: *Incipit scriptum super Comedias*

*Dantis Aligerij de Florentia editum a magistro Francisco de Butrio de civitate Pisarum.* In fine al vol. III: *Qui finisçe lo canto 33º de la terza Cantica de la Comedia di Dante Alighieri et la sua lectura facta per maestro Francescho di Bartholo da Buti, et compiuta lo dì della festa di Sancto Bernardo a dì 11 di giungno nel 1395 Ind. seconda,* ecc. Nessun'altro *incipit* o *explicit:* ai canti la sola indicazione delle lezioni in cui si dividono.

Testo. Mancano per sbadataggine del copista i vv. del *Purg.* XXVIII, 121-139 e le chiose corrispondenti, che furono supplite di mano cinquecentista dappiè delle cc. $156^{b}$-$159^{a}$ del vol. II.

*Inferno* (1006)

| | | |
|---|---|---|
| **1** | 47 | bramosa al' rabbiosa |
| | 116 | .uedrai antichi al' di quelli |
| **4** | 83 | ombre grandi |
| **5** | 73 | .Io al' Poi |
| | 84 | .uegnon |
| | 126 | .diro al' faro |
| **6** | 97 | riuedra |
| **7** | 108 | maluagie al' maligne |
| **10** | 136 | spiacer al' spicciar |
| **11** | 78 | tua |
| | 90 | giustitia |
| **16** | 26 | cha contrario |
| **17** | 95 | alto |
| **19** | 94 | tolsero |
| **24** | 119 | quante seuera. |
| **25** | 18 | gridando |
| **26** | 15 | mio maestro |
| **28** | 10 | o |
| **29** | 55 | doue |
| **30** | 105 | pugno |
| **33** | 26 | lume |
| **34** | 43 | .La — mi parea |

*Purgatorio* (1007)

| | | |
|---|---|---|
| **1** | 112 | filliuol segui |
| **2** | 44 | parea — per iscripto. |
| | 107 | .memoria [.] onso |
| **3** | 50 | costa |
| **4** | 32 | noi |
| | 54 | grauar |
| **7** | 51 | .altrui (daltrui$^{5}$) onon saria |
| **7** | 69 | .et la |
| **8** | 64 | et laltro |
| **9** | 12 | .lau gia |
| | 28 | piu rotata |
| | 74 | mi parea prima rotto. |
| **10** | 49 | et col uiso uedea. |
| **11** | 36 | de le |
| | 103 | uoce |
| **12** | 13 | .Et el |
| | 82 | l uiso et li acti |
| | 94 | annuntio |
| **13** | 42 | l uiso |
| | 154 | li perderanno |
| **14** | 136 | da lui |
| **17** | 55 | diricto |
| **18** | 57 | .Et del primo appetibile |
| | 58 | sono in noi |
| | 76 | tersa |
| | 83 | .pictola |
| | 111 | onde |
| **19** | 34 | uolsi — el mio maestro |
| | 35 | et dicea |
| | 85 | alli occhi |
| | 140 | pregar |
| **20** | 90 | noui' [ouero uiui |
| | 104 | traditor ladrone |
| **22** | 6 | sitio sens |
| | 58 | Clio con teco |
| | 87 | dispreggiarmi — laltre |
| | 97 | amico. |
| | 105 | .Cale nutrice nostre sempre |
| **23** | 5 | oggi mai — ne posto. |
| | 82 | di qua |
| **24** | 36 | uoler |
| | 61 | piu oltra ad riguardar |

| | | |
|---|---|---|
| **24** | 125 | non uolle |
| **25** | 31 | uendetta — dispiego. |
| | 37 | poi |
| | 51 | gestare. |
| **26** | 72 | altr*i* (alti) |
| **27** | 16 | p[**rot**[5]]esi. |
| | 88 | lo ciel |
| **28** | 68 | .Tractando |
| | 123 | |
| **29** | 62 | affecto |
| | 135 | et honestato et |
| **30** | 15 | carne alleuiando. |
| **31** | 123 | altri |
| **32** | 29 | .di follie — altre fronde |
| **33** | 123 | .che*ll*acqua — nollile[5] |

*Paradiso* (1008)

| | | |
|---|---|---|
| **1** | 25 | .Vedrami a*l* pie del — *r*egno. (segno = legno) |
| | 26 | .uenire ɣ coronarmi delle |
| | 35 | di[5]rieto ad me |
| | 54 | oltral |
| **2** | 141 | lui |
| **3** | 15 | forte |
| **4** | 39 | .Dalla[5] |
| | 81 | nel |
| | 121 | si |
| **5** | 36 | l douer |
| | 120 | .da — uoler |
| | 125 | primo |
| **7** | 21 | .fusse punita |
| | 124 | laire ɣ ueggio |
| | 125 | .lacqua |
| **9** | 4 | muouer |
| | 129 | tucta quanta. |
| **10** | 112 | nellaltra — un |
| **14** | 72 | cosa |
| **15** | 48 | sangue |
| **16** | 10 | Roma prima |
| | 47 | da po*te*r (p**o**r**tar**) |
| | 69 | uostro |
| **17** | 9 | eterna |
| | 81 | stelle |
| **18** | 18 | sereno |
| | 75 | .facendo — altra |
| | 123 | sangue |
| **19** | 71 | .del nilo |
| | 102 | **fe**[5] |
| **20** | 81 | tacendo aspectar |
| | 117 | loco. |
| **23** | 114 | habito |
| **26** | 18 | et — et |
| | 24 | .chi [.] |
| **27** | 140 | .sappi |
| **29** | 47 | creati |
| | 125 | assai — peggio che |
| **30** | 27 | da me medesimo |
| | 148 | andar |
| **31** | 20 | moltitudine |
| | 54 | .Inulla — fermato fiso. |
| **33** | 89 | .Tucti |

## 5. *Ricc. 1010.*

*La Commedia: sec. XIV.*

Membr., mm. 400 × 275; carte 84, senza num. ant., ma quad. reg. con rich. Tutte scritte (mm. 290 × 190) a due col. da 15 terzine. Scrittura fiorentina della prima metà del sec. XIV, somigliantissima a quella di Francesco di Ser Nardo. *Inf.* 1ª-28ª; *Purg.* 29ª-56ª; *Parad.* 57ª-84ª. La c. 1ª è girata quasi interamente da un fregio a fogliami e globi dorati, il quale sostiene dappiede uno scudo (mm. 25 × 30) sormontato da fiammella, partito d'oro e di nero, con fascia bianca, cioè l'arme degli Alighieri. Fregi più piccoli alle altre due cantiche: le iniziali figurano Dante e Virgilio, i poeti nella navicella, e Dante che fa croce delle braccia a Beatrice. Le iniziali dei canti sono semplicemente colorate e rabescate: tinte in giallo quelle delle terzine; i titoli di tutti i canti di rubrica.

A c. 3ª-5ª quattro postille di mano cinquecentista che riportano altrettanti passi dell'*Eneide* imitati da Dante.

*Batines*, n. 126. *Barlow*, 37. *Esposiz.*, n. 62. *Moore*, 637 (n. 26). U. MARCHESINI, *I Danti del « Cento »* (*Bull. Soc. dantesca*, n. 2-3) lo crede dei *Cento* del Nardi e lo assegna alla famiglia strozziana, e ne pubblica alcune varianti. *Barbi*, 46-47, indica altri codd. con lo stemma degli Alighieri, oltre a questo e al Braidense A. N. XV 17 $^1/_2$. E per tutta la questione dello stemma cf. *Bull. Soc. Dantesca* n. 10-11. Un facsimile della prima faccia fu compreso nell'*Albo di Dresda:* cf. con la prima pag. del Braidense pubbl. nella *Illustrazione italiana*, 1891, n. 26.

RUBRICHE:

Comincia la comedia di dante alleghieri di firençe. nella qual tratta delle pene 7 punimenti de uiçij 7 de meriti 7 premij delle uirtu.

Canto .j. dela prima parte laqual si chiama inferno nelqual lautore fa prohemio a tutta lopera (1a).

Canto .viiij. oue dimostra ilmalagenole entramento al .vj.° cerchio dinferno. 7 qui delle tre furie infernali si tracta. 7 dikiara uirgilio a dante una questione 7 rendelo sicuro dicendo se esserui stato dentro altra fiata (7a).

Canto .xx. tracta delindouini 7 sortilegi encantatori 7 delorgine di mantoua diche tractare diede chagione manto incartagine 7 di lor pene 7 misera condiçione nella quarta bolgia impersona di michele scotti 7 di piu altri (15b).

Canto .xxvij. nel qual tracta di quelli medesimi aguatatori 7 mali consiglieri dinganni impersona del conte guido dimonte feltro (21b).

Comincia la seconda parte della commedia di dante alleghieri di firençe. nella quale parte si purgano li commessi peccati 7 uiçij de quali luomo .e. confesso 7 pentuto con animo di satisfatione. 7 contiene .xxxiij. canti. Qui nel primo canto sono quelli che sperano di uenire quando che sia alle beate genti (29a).

Canto .xviiij. oue tracta de lessença del quinto girone. 7 qui si purga la colpa delauaritia doue nomina papa adriano nato digenoua deconti dalauangna (43b).

Canto .xxv. oue tracta delessença del vij° girone doue si punisce la colpa del peccato contra natura uel erma frodito sotto il uiçio della luxuria. 7 prima tracta alquanto delpredicente purgamento deghiotti. doue statio fae una distintione sopra lanatura humana (48b).

Comincia la terça cantica dela commedia di dante alleghieri di firençe chiamata paradiso nella qual tracta dei beati 7 dela celestiale gloria 7 de meriti 7 premij de santi 7 diuidesi innoue parti si come linferno.

Canto .j. nel cui principio lautore prohemiça ala sequente cantica 7 sono ne lo elemento del fuoco 7 beatrice solue alautore una quistione. Nel qual canto lautore promette di tractare delecose diuine inuocando lascienca poetica cioe apollo idio di sapientia (57a).

Canto .viiij. oue parla madonna cuniça diromano antidicendo alcuna cosa dellamarca di treuigio 7 parla folco di marsilia che fu uescouo dessa (63b).

Nessuna rubrica finale.

TESTO regolare.

*Inferno*

| | | |
|---|---|---|
| **1** | 4 | *e* cosa |
| | 28 | .[**Poiche**] posato |
| **3** | 7 | noi |
| **4** | 24 | cinghio |
| **4** | 99 | .elmio |
| | 141 | alino |
| **5** | 41 | lunga |
| | 73 | maestro |
| | 84 | .uegnon |
| | 126 | .diro |

**6** 97 riuedra
**9** 53 .gridauan
**11** 84 .pero men
106 cose
108 figlia
**13** 63 li sonni
**14** 75 tien li piedi
77 rena
**16** 14 disse aspecta.
15 .acostoro
26 chentralloro
**17** 6 fiume depasseggianti
50 col
51 .da
74 faccia
95 alti forte
**18** 82 .lomio
**19** 94 tolsero
**21** 25 .Io miriuolsi
71 porser
106 me
**24** 104 cener
**26** 15 lomio maestro
**27** 4 noi
**28** 10 o
71 in su
**29** 55 sinistra.
**30** 18 .elbel
**32** 128 .Cosi soura
**33** 26 lieue

*Purgatorio*

**1** 15 .dalmeçço
86 fui disselli
88 dal mar fo
**2** 10 andauam
35 ali
44 pareua — periscripto.
93 .mate comera tanta terra
107 .innamoroso
110 mia
124 .Et come ricolgliendo
**4** 54 .*per*che
**6** 125 metel
**7** 15 abracio la
26 .a
**7** 51 onon sarria
69 ʒla
**8** 64 ame
129 bonta
**9** 12 .laoue gia
28 poi rotata
74 .cola — prima rocto.
**11** 36 delle
103 uoce
132 sua
**12** 5 lali
12 .Et el
82 il uiso ʒliacti
94 annuntio
**13** 1 .Poi
3 nome
43 iluiso
144 imparte
**14** 136 mio
**16** 12 ouero
142 fiume
**17** 30 fare — dir
55 diricto
**18** 57 .ʒ e prima appetibile
58 sono
83 .cortese — nulla
111 onde
**19** 34 uolsi — al — maestro
ʒ mentre.
35 come se dicesse
85 aliocchi
125 alto
140 pregar
**20** 9 tucto
67 uicenda.
**21** 105 vuol
**22** 6 sitio sanç
51 .conmesso
58 chellicreo
81 feci
105 .chalemitrie nostre sempre
**23** 2 sicome
5 omai — ne posto.
36 dunqua
44 faccia
84 .laoue tema — tema
97 padre

**24** 36 ueder
61 ariguardar piu oltre
125 nonuebbe
**25** 31 ue[**duta**$^4$] — d[**ispie**$^4$]gho.
37 poi
**26** 7 dolente.
72 atti — simuta.
**27** 16 presi.
81 poggiato
87 tutti quindi dala
88 .Pocho pareua li deldi di
**28** 12 .oue
34 ⁊conliocchi ristrecti
123 aspecta
140 brolo
**29** 45 laterra
135 ⁊conistato sodo.
**30** 4 .Che
15 alleuiando.
**31** 123 altri
**32** 39 .difoglie — con suo
102 torma
147 innostra uista

*Paradiso*

**1** 35 .diretro dasse forse
**2** 121 ordini
124 ame
141 lui
**3** 15 forte
**4** 132 luer
**5** 34 primo
36 chio scouerto.
95 segno
111 udire
**6** 136 mostran
**7** 21 .punita
111 rileuarla
**8** 127 .Larticular
**9** 4 muouer
19 disio
129 tutta quanta.
**10** 112 nellanea — un
133 .Questo ordine ritorna al
**11** 26 nacque
82 uerace.
**12** 40 lassu
**14** 49 condiçion
**16** 10 .Daluo[**i.**]
69 uostro — soppone.
**17** 9 lieue — ecterna
56 pienamente
**18** 75 altra
**22** 22 ritornai.
152 conlei ⁊li
**23** 42 matera
125 cima
**24** 60 bene
119 bocca — mente
**25** 3 molti
**26** 1 lume
24 .chi — suo
**28** 50 cose
71 secondo risponde.
136 dise uero
**29** 47 creati
100 mentre
125 assai — peggio che
**30** 27 dame medesmo
39 uera
148 intrar
**31** 20 moltitudine
54 .innulla — fermato uiso.
142 si fer — actenti.
**32** 89 .seco
**33** 57 materia
80 riguardar
89 .tanti

## 6. *Ricc. 1011.*

*La Commedia: sec. XIV.*

Cart., mm. 395 × 250. Carte 82, con num. ant. regolare: bianche la prima e l'ultima, le altre scritte (mm. 300 × 210) a due colonne da 15 o 16 terzine. Scrittore della fine del sec. XIV, probabilmente fiorentino. A tergo della c. 1

questo *ex-libris* cinquecentista: « Vberti Nobiles Ioannis filii, n.° xxxx »; a tergo dell'ultima c., rovesciato, il nome di « Andrea Manovelli » di mano del quattrocento; nel taglio « Dante poeta ». *Inf.* $2^a$-$28^a$; *Purg.* $28^b$-$53^b$; *Par.* $54^a$-$79^a$. Le iniziali dei canti colorate in rosso; quelle delle cantiche, maggiori delle altre, sono sormontate da una corona. Al poema segue ($80^a$-$81^b$) il *Credo* di Dante preceduto da una lunga didascalia che narra l'occasione per cui fu composto: « Poi che l'autore, ciò è Dante, ebbe conpiuto questo suo libro e publicato e studiato per molti solenni huomeni ⁊ maestri in tolosia, e in fra gli altri di frati minori ...... di che lo 'nquisitore licenziò Dante e ssi fe' beffe di detti frati, i quali tutti si maravigliarono come in sí picolo tenpo auesse potuto fare una sí notabile cosa in rima ».

*Batines*, n. 142. *Esposiz.*, n. 119. *Saggio di rime di diversi buoni autori*, Firenze, 1825, dove Luigi Rigoli pubblicò da questo ms. la novella premessa al *Credo*.

Rubriche. Nessuna: i canti portano semplicemente il numero progressivo col nome della cantica, cominciando dal *Capitolo secondo Inferni.*

Testo. A c. $38^a$ la seconda col. è lasciata in bianco, ma il copista avvertí: « Vedi sotto ne l'altro cholonello che ssegue, che per errore non s'è scritto questo, e quello si segue poi continoamente ». Viceversa in parecchi altri luoghi saltò delle terzine: notammo mancare le seguenti. *Inf.* II, 121-23 ($3^{ab}$); III, 124-26 ($4^a$); XXX, 133-35 ($25^a$); XXXIII, 34-36 ($26^b$). *Purg.* XII, 40-45 ($36^b$); XVIII, 10-12 (c. $41^b$); 81, 82, 84, cioè fuse insieme due terzine ($41^b$); XX, 118-120 ($43^b$); XXXII, 97-99 ($52^b$). *Parad.* III, 43-45 ($55^b$); VI, 79-81 ($58^a$); XI, 57, 58, 60, cioè confuse due terzine ($61^b$), 68-70, suppliti poi in margine d'altra mano ($61^b$); XVI, 140-42 ($66^a$); XIX, 116, 121, 123, cioè confuse le tre terzine che cominciano *Li si uedrà* ($68^a$); XXIX, 130-32 ($75^b$); XXXII, 103-105 ($78^a$).

*Inferno*

**1** 3 auea
4 quellera cosa
15 dolor
**3** 41 .nel — dinferno
**4** 99 .el mio
141 alino
**5** 83 aperte
84 .vengon
126 .diro
**6** 97 riuedra — conba.
**11** 56 .*pur de*lonemicho damorte fa
90 giustizia
106 .di — cose setti
**12** 16 ducha mio
**13** 43 .E chosi della scheggia usciua
63 li senni
**14** 70 dispregio
75 tien li piedi
**15** 87 lingua scerna.
**16** 14 disse oraspetta.
15 .che acostor
104 rintronar
**17** 50 col
51 .da
74 discorse la faccia
95 alti forte
**19** 94 tolsero
**28** 132 uengon

**26** 15 mio maestro
41 giu nessuna
**29** 55 per — la dove ministra.
**30** 6 charchato
18 .el suo bel
87 .come dun
**32** 128 .Cosi sopra colui gli denti
**33** 26 lume — sogno.
**34** 17 parue

*Purgatorio*

**1** 27 ueder
86 uissi disse egli
112 figluol segui
**2** 10 lunghesso mare
35 ale — etterno
44 parea — pur discretto.
93 .matte chomera tanta ora
110 mia
**5** 44 vengono
88 io solo conte.
**7** 51 .daltrui non saria
69 .ella
**8** 121 .Cierto dissio per
**9** 12 .laoue tutti
28 rotata
74 parea Inprima rotto.
**10** 49 conlui sio uedea.
**11** 36 delle
98 della magna
103 uocie — sciendi.
132 sua
**12** 5 colle uele
13 .Ede
94 .Questo
**13** 1 duna
3 dismaga.
105 contro
154 perderanno
**14** 67 .El male anuzio
**16** 145 che
**17** 30 si Intero.
55 .Questo diuino
117 bassa
**18** 10
57 .ede primi
58 sono
**18** 83 .picola — nulla
111 ci dite onde
**19** 34 maestro
35 comesse ꝛ
85 agli ochi
140 pregar
**20** 104 laltro
**21** 112 la bocie
**22** 6 sitio sanz
51 .coresse
58 chio uo contecho
105 .chassenpre le
**23** 2 «co»sicome
5 ne posto.
44 fe
82 di qua
**24** 36 voler
61 quale e piu guardare oue
64 angieli che ueran rungol ralo.
125 non volle
**25** 21 huopo dinondir
37 poi
**26** 7 quellonbra
72 atti lor tristo
**27** 16 comesso
81 pogiato
87 daltra
88 .Pocho pareua
**28** 12 .vn
34 chogli occhi ristretti
123 aspetti e perda
**29** 45 la terra ancor tra loro
62 effetto
71 lume ne
135 con istato sodo.
**30** 15 rinuestita — alle viando.
92 qua
**31** 123 altri ꝛ or — argomenti.
**32** 39 .di foglie o — con suo
147 inostro uiso
**33** 62 la via

*Paradiso*

**1** 25 uedrai al
35 .drieto dame forse
**2** 124 ame

| | | |
|---|---|---|
| **2** | 141 | lui |
| **3** | 15 | forte |
| | 37 | bene vrato — aurai. |
| | 55 | cheran giu |
| **4** | 132 | .al sommo |
| **5** | 36 | parra — chio scouerto. |
| | 95 | segno |
| | 111 | angoscia sacharizia. |
| | 125 | .del primo |
| | 128 | .beato spirto |
| **7** | 21 | .punita |
| | 111 | intenta. |
| | 125 | tutti lor misfare. |
| **8** | 64 | .Fuggimmi |
| **9** | 4 | .Mi |
| | 19 | disio |
| | 129 | invidia tanta. |
| **10** | 112 | nelatramenti versi |
| | 133 | in tuo |
| **11** | 26 | naque |
| | 82 | verace. |
| **13** | 27 | insc e |
| **14** | 27 | ristringiero |
| | 49 | condizion |
| | 72 | .di |
| **15** | 48 | sangue |
| **16** | 10 | .Dallui |
| | 47 | portare — tral |
| | 69 | nostro |
| **17** | 9 | etterna |
| | 56 | ɣ quello ɣ questo |
| | 81 | dallui volte. |
| **18** | 75 | alta |
| **21** | 103 | preciesser |
| **22** | 22 | ritrouai. |
| | 54 | pensier |
| | 151 | .Lanuvola — si veloci. |
| **23** | 68 | antica |
| | 111 | .fatte |
| | 125 | cima |
| **24** | 12 | volte |
| | 60 | bene |
| | 64 | *esper* esustanza |
| **26** | 1 | .Dentro |
| | 24 | .chi — gliochi a cotal |
| | 87 | prima — chessi |
| | 93 | figlio |
| | 96 | la ti |
| **27** | 111 | che vuole |
| **28** | 50 | cose |
| | 71 | che tutto risponde. |
| | 90 | gliochi |
| **29** | 47 | creati |
| | 100 | mentre |
| **30** | 27 | da se stesso |
| | 31 | desir |
| | 39 | che piu riluce. |
| | 148 | andar |
| **31** | 24 | .il che — dauante. |
| | 28 | ɣ unicha |
| | 54 | .inulla — fermato viso. |
| | 80 | .a |
| | 142 | fur — attenti. |
| **32** | 89 | .seco |
| **33** | 30 | priegho |
| | 57 | crede |
| | 143 | .maggia il mio volere el velle. |

## 7. ***Ricc. 1012*** (O. I. 24).

### *La Commedia: sec. XIV.*

Membr., mm. 380 × 265; carte 72, ossia due quad. da 12 cc. e sei da 8 c., con richiami regolari, senza num. ant. La pag. scritta misura mm. 290 × 180, ed è divisa in due col. da 17 terzine l'una. Le prime carte e l'ultime sono molto macchiate e guaste, e particolarmente la prima, mutila nell'angolo inferiore e cosí malconcia che molte parole del testo sono perdute o appena riconoscibili. Scrittura della seconda metà del trecento, che sembra certo di scuola fiorentina: la lettera, bella e regolare, piú grande di quella di Francesco di Ser Nardo, si caratterizza, mi pare,

Incipit primus cantus prime cantice comedie
preclari poete Dantis Alaghierij florentini con
tinentis numero cantus xxxiiij. In quo quidem



cantu primo prohemi
zatur ad universam
comediam. Rubrica I.
El meço del cammin
di nostra vita.
Mi ritrovai per una
selva oscura
Che la diritta via era
smarrita.
E t quanto a dir qual era e cosa dura
esta selva selvaggia et aspra et forte
ke nel pensier rinnova la paura
T ant'è amara ke poco è più morte
ma per tractar del ben ch'i vi trovai
dirò de l'altre cose ch'i v'ò scorte
I non so ben ridir com'i v'entrai
tant'era pien di sonno in su quel punto
ke la verace via abbandonai
M a poi ch'i fui al piè d'un colle giunto
là ove terminava quella valle
ke m'avea di paura il cor compunto
G uardai in alto et vidi le sue spalle
vestite già de' raggi del pianeta
ke mena dricto altrui per ogni calle
A llor fu la paura un poco queta
ke nel lago del cor m'era durata
la nocte ch'i passai con tanta pieta
E come quei ke con lena affannata
uscito fuor del pelago alla riva
si volge a l'aqua perigliosa et guata
C osì l'animo mio ch'ancor fugiva
si volse a retro a rimirar lo passo
che non lasciò giammai persona viva

Laurenziano pluteo XL, n. 13.

La uista mia ke tanto la seguio
quanto possibil fu poi ke la perse
uolsesa al segno di maggior disio
Et a beatrice tutta si conuerse
ma quella fulguro nel mio sguardo
si che da prima il uiso non soferse
Et cio mi fece a dimandar piu tardo.

Incipit quartus cantus Paradisi.

Intra due cibi distanti et mouenti
dun modo prima si morria di fame
che liber homo lun recasse a denti
Si si starebbe un agno intra due brame
di feri lupi igualmente temendo
si si starebbe un cane intra due dame
Perche sio mi tacea me non riprendo
dali miei dubbi dun modo sospinto
poi chera necessario ne commendo
Jo mi tacea ma il mio disir dipinto
mera nel uiso el dimandar con ello
piu caldo assai ke per parlar distincto
Fessi beatrice qual fe daniello
Nabuchodonosor leuando dira
che lauea facto iniustamente fello
Et disse meglio ben come ti tira
uno et altro disio si che tua cura
se stesso lega si che fuor non spira
Tu argomenti sel buon uoler dura
la uiolenza altrui per qual ragione
di meritar mi scema la misura
Ancor di dubitar ti da cagione
parer tornarsi lanime a le stelle
secondo la sententia di platone
Queste son le question ke nel tuo uelle
pontan igualemente et po prima
tractero quella che piu a di felle

Riccardiano 1012.

ai rapidi passaggi dal tratto grosso al sottile, ai fusi molti appuntiti delle *s* e di tutte le lettere che vanno sotto la riga, agli svolazzi abbondanti delle *d*, delle *l* e di alcune lettere finali: le parole sono molte serrate l'una all'altra. La stessa mano, o per lo meno lo stesso tipo di lettera, s'incontra nel cod. Laur. pl. XLI, 13, e in piú altre copie della Commedia che somigliano anche in tutti i restanti caratteri a queste, e corrispondono nel testo alla cosidetta famiglia « vaticana »: però presentiamo qui un facsimile dal Riccardiano e dal Laurenziano affinché altri piú facilmente possa riconoscere questa scrittura. A c. $48^b$ e $72^b$ alcune prove calligrafiche di mano cinquecentista, e un nome abraso: *Giovanni.... d'età d'anni settantasei.* *Inf.* $1^a$-$24^a$; *Purg.* $25^a$–$48^b$; *Par.* $49^a$-$72^b$. La prima carta è girata da un fregio che inchiudeva in fondo uno scudo ora perduto interamente causa i guasti sopraccennati: le iniziali delle cantiche, tutte e tre offuscate quasi del tutto, doveano figurare Dante e Virgilio, il poeta che passa il fuoco, e che fa croce delle braccia innanzi a Beatrice. Le iniziali dei canti, rosse e turchine con rabeschi; quelle delle terzine colorate in giallo; in rosso le rubriche.

*Batines*, n. 127. *Barlow*, 38. *Esposiz.*, n. 63. C. TÄUBER, *I capostipiti dei mss. della D. C.*, Winterthur, 1889, p. 39, lo assegna alla famiglia « vaticana ». *Moore*, 637 (n. 27) e in appendice, dove discorre della famiglia Vaticana e ne presenta le varianti caratteristiche.

RUBRICHE:

**Incipit primus cantus cantice prime excellentissimi poete dantis alagherij florentini ($1^a$).**

**Incipit secundus cantus inferni ($1^b$),** *e così per tutta la cantica.*

**Explicit prima cantica comedie ($24^a$).**

**Incipit secunda cantica comedie Dantis alagherij florentini cuius primus cantus incipit ($25^a$).**

**Incipit secundus cantus Purgatorij ($25^b$),** *ecc.*

**Explicit secunda cantica comedie ($48^b$).**

**Incipit primus cantus tertie cantice comedie excellentissimi poete Dantis alagherij florentini ($49^a$).**

**Incipit secundus cantus Paradisi ($49^b$),** *ecc.*

**Explicit comedia Dantis Alagherij ($72^b$).**

TESTO. Causa i guasti della prima carta andarono perduti alcuni vv. dell'*Inf.* I e II; un'altra cancellatura o rasura a c. $23^a$ tolse parte dei versi 54–66 dell'*Inf.* XXXIII, e le parole mancanti furono rifatte in margine di mano del cinquecento. Tralasciati dal copista i vv.: *Purg.* VI, 113-15 ($29^a$); XX, 106-11 ($38^b$); XXII, 112-114 ($40^a$); XXXI, 82-84 ($46^b$); XXXII, 46-48 ($47^a$). *Par.* XV, 118-120 ($59^b$).

*Inferno*

**2** 53 cortese
**4** 23 mi mise
99 .el mi
141 alino
**5** 84 .uegno
126 .diro
**6** 97 riuedera
**8** 101 andar
**9** 89 .giuns
**10** 111 trai

11 90 iustitia
106 questi
12 16 mio virgilio grido
28 su
125 copria
13 43 .Cosi di quella schegia usciua
63 li sonni
14 52 i suo fabri
70 dispregio
75 tien li piedi
17 50 .orcopiedi orcolceffo quando morsi.
51 .da pulci son da
95 alto
18 116 .uidinunaltro si
22 6 muouer
58 branche
25 18 gridando
144 lingua
26 41 foco
57 corron
27 4 ombra
65 usci mai
28 71 gia in
29 55 per
73 seder due
30 6 .uenir
87 piu
105 pugno
31 39 giugnemi
32 128 lun soura laltro
33 26 leuie
43 era desto
74 tre
34 17 parue
93 .qualera il

*Purgatorio*

2 10 lunghesso mare
35 ale
44 parea — periscripto.
93 .mate comera tanta terra
107 .inamoroso
4 72 [sepe[5]]
5 38 meça
88 fui
6 15 fugendo
49 bon duca
124 terre
135 dice
7 26 .a
51 onon sarria
8 64 ame
129 bonta
9 12 .laue gia
28 poi rotata
74 doue ueder parcami rotto.
12 14 allegiar
29 .celestiale star
82 il uiso γ li acti
94 annuntio
13 3 nome
43 l uiso
121 leuai
144 in parte
16 142 fiume
145 parlo γ poi
17 55 diritto
18 57 .γ eprimappectibile
58 sono
83 .pietosa — nulla
111 onde
19 34 uolsi — al — γ mentre.
35 come dicesse
85 ali occhi
20 9 aprecia.
104 laltro patricida.
21 112 insieme
22 6 sitio sanç
51 .commesso — ueder
58 che li creo
105 .calemitrie nostre sempre
23 5 ogimai
82 di qua
97 [frate or] che
106 suenturate
24 61 agradir
64 uerso
125 non ebe
25 21 del
51 gustare.
26 7 dolente.
72 acti — si muta.

**26** 75 uiuer
**27** 16 presi.
81 pogiato
88 .Poco pareua li del di di
**28** 12 on*bra*? (**onda**)
34 colliocchi ristretti
123 aspetta
**29** 14 mia a me
45 la terra
62 affecto
71 lume
**30** 15 alleuiando.
40 luce
111 rote
**31** 123 altri
**32** 39 .di follia o — con sua mano.
147 mai non
**33** 62 la uia
123 fiume

*Paradiso*

**1** 25 .Uedrami al pie del
26 .uenire ⁊ coronarmi de le
35 dirietrase
78 isterni.
**2** 141 lui
**4** 81 .[poss]endo
121 si
**5** 36 chio scouerto.
120 .da — chiarir
**7** 21 .punita
124 laere
127 .laqua
**9** 4 .Mi — muouer
**10** 112 nelalta — un
**11** 26 naque secondo.
**14** 72 cosa
**17** 81 stelle
**18** 75 altra
123 sangue
**22** 151 .La nuuola
152 con lei ⁊ li
**23** 102 spiro.
114 .uia nelabito
133 .Come
**24** 61 cominciai
**25** 14 schiera
135 quetan
**26** 18 .millior — ⁊ — ⁊
24 .chi
93 cosa
96 lati
121 questi
**27** 111 che uole
140 .sappi
**28** 71 secondo risponde.
90 liocchi
**29** 100 mentre — luna
**30** 27 da se
124 giglio
148 andar
**31** 24 dauante.
54 .innulla — fermato uiso.
80 .a
**32** 89 .seco
**33** 30 prego — noi
57 materia
80 riguardar
89 .tutti
143 uolere

## 8. *1014* (O. I. 15).

### *Il Paradiso col commento Lanèo: sec. XIV.*

Cart., mm. 385 × 280; cc. 93, ossia 8 quad. regolari da 10 cc., e il primo e l'ultimo manchevoli: del primo andarono perdute le quattro prime carte, e anche la c. 1 è mutila per due terzi; dell'ultimo, ch'era probabilmente di otto cc., andò perduta l'ultima, e la c. 90, supplita poi con una bianca. Inoltre tutte le ultime carte sono assai malconcie dall'inchiostro che spargendosi le macchiò e corrose. Scrittura fiorentina della fine del sec. XIV: la pag. scritta misura mm. 320 × 220: le chiose sono disposte su

due col. in modo da inquadrare il testo dantesco ch'è di lettera piú grande. Iniziali e rubriche rosse, e cosí anche le lettere di corrispondenza fra il testo e le chiose. Queste, per la detta mutilazione cominciano dalla divisione del II *Par.*, e piú precisamente dalle parole « si è demessino et specchio et è ritodo [e ad entrare corpo in corpo senza] factione d'esse, o dell'uno o dell'altro s[arebbe contra la opinione del] philosafo nel quarto della Phisica » (cf. ed. cit. III, 29). Con la c. 90 andarono perdute le chiose alle ultime 3 terzine del XXXII e tutta la prima parte della divisione del canto XXXIII, fino alle parole: « che per lo suo intellecto è veduto circha la diuina essentia quando lo 'ntelletto vede per gratia » (cf. ed. cit., III, 499).

*Batines*, n. 128 e I, 608. *Esposiz.*, n. 117. *Rocca*, 154.

RUBRICHE:

**Incipit tertius capitulus tertie comedie dantis, scilicet Paradisi ($4^a$),** *ecc.*
**Explicit tertia pars chomedie dantis scilicet paradisi ($93^b$).**

TESTO. Colle sopraccennate mutilazioni andarono perduti il canto I e i primi 9 vv. del II, dei quali restano appena le parole finali a tergo della c. 1, e i vv. 142-51 del XXXII. E del XXXIII, sebbene completo, moltissime parole non si leggono affatto per lo stato delle ultime due carte.

| | | |
|---|---|---|
| **1** | | |
| **2** | 124 | ame |
| | 141 | lui |
| **3** | 15 | forte |
| | 16 | mirar |
| **4** | 39 | spiritual |
| | 132 | lucr |
| **5** | 34 | primo |
| | 36 | chio scouerto. |
| | 88 | piacer |
| | 95 | segno |
| | 120 | uoler |
| **7** | 21 | .punita |
| **9** | 4 | muouer |
| | 129 | tucta quanta. |
| **10** | 77 | me |
| | 112 | nel alta — un |
| | 133 | *dimando.* (riguardo). |
| **11** | 26 | .et oue — nacque |
| **14** | 72 | cosa |
| **16** | 47 | portare |
| **18** | 75 | altra |
| | 123 | sangue |
| **23** | 103 | spyro. |
| **24** | 35 | .in |
| **25** | 14 | schiera |
| **26** | 93 | cosa |
| | 96 | lati |
| **28** | 50 | cose |
| | 71 | secondo risponde. |
| **29** | 100 | mentre — trascorse. |
| | 125 | assai — anchor |
| **30** | 27 | damemedesmo |
| | 148 | intrar |
| **31** | 20 | moltitudine |
| | 54 | .innulla — fermata fiso. |
| **33** | | |

## 9. *Ricc. 1015* (O. I. 10).

### *Il Purgatorio, col commento del Buti: sec. XV.*

Cart., mm. 400 × 285; cc. 170 s. num. ant.: 16 quad. reg. da 10 cc. e un primo da 12 cc., delle quali andarono perdute la prima e l'ultima. È anche mutila d'una metà la c. 1. Scrittura del quattrocento avanzato: scrittore pro-

babilmente fiorentino. La pag. scritta (mm. 280 × 200) è divisa in due col. da circa 60 righe. Il poema è intercalato nel commento: la prima iniziale di questo è dorata, con fregio marginale; tutte quelle dei canti e delle lezioni in cui si divide il commento sono semplicemente colorate. Il commento comincia regolarmente, ma per la sopradetta mutilazione della c. 1 s'interrompe in fondo alla prima col., alle parole: « tratta secondo la predetta fictione della piaggia ch' è circundata » (cf. ediz. cit. II, 2); quindi manca tutto il resto del proemio e le prime quattro terzine del canto I colle respettive chiose. Con la carta mancante dopo la 10, andarono perduti del testo i vv. III, 10-33, e del commento un maggior brano, cioè piú precisamente dalle parole: « et che stieno tanto tenpo in questo stimolo quanto ànno indugiato per.... » (cf. ediz., II, 58) alle parole: « *diffidi. A dir mi chominciò:* cioè a me Dante » (cf. ediz., II, 61).

*Batines*, n. 150 e II, 326. *Esposiz.*, n. 126.

RUBRICHE. Nessun titolo iniziale: quelli dei canti sono compresi in fine alle lezioni del commentatore, cosí: *et qui finisce il Canto primo et inchomincia il Canto sechondo di purghatorio* (6[b]). In fine: *Explicit secunda cantica Comedie Dantis aldigerij florentini poete clarissimi. Deo gratias amen.* E il copista voleva soggiungere ancora i *Versus in aula corporis Dantis Aldigerij de florentia,* ma non scrisse che questo titolo.

TESTO. Oltre alle sopradette mancanze per mutilazione di carte, non ne avvertimmo altre.

**1** 112 figliuol segui
**2** 44 parea — per scritto.
**3** 50 costa
104 andato
**4** 32 noi
**7** 51 onon saria
69 .et la
**9** 12 .laugia
28 piu rotata
74 mi parea prima rotto.
**10** 49 ecoluiso uedea.
**11** 36 delle
103 nome
**12** 13 .Et el
82 luiso eliatti
94 annuntio
**13** 1 .Poi
43 iluiso
154 liperderanno
**14** 67 delolliosi
136 dallui
**17** 55 dritto
**18** 57 .che del primo appetibile
**18** 58 sono
76 terça
83 .pictola
111 onde
**19** 34 uolsi — el mio maestro
35 comesse et dicea
85 alliocchi
140 pregar
**20** 67 et admenda.
104 traditor ladrone
**22** 6 sitio senç — finiro.
51 .comesso
58 con teco
87 dispregiarmi — laltre
97 amico.
105 .calenutrice nostre sempre
**23** 2 .facceua
5 oggimai — neposto.
82 di qua
**24** 36 uoler
61 adguar
**25** 31 uendetta — dispiego.
37 poi

**27** 88 lo ciel
**28** 68 .tractando
**29** 62 affecto
135 et honestato et
**30** 15 carne alleuiando.
**31** 123 altri
**32** 39 .di follie — altre fronde

## 10. *Ricc. 1017.*

*La Commedia con chiose marginali: sec. XV.*

Cart., mm. 340 × 240; cc. 192 con num. ant. reg. Tutte scritte poco regolarmente, e di brutto carattere della prima metà del quattrocento, salvo le cc. 71 e 78, estreme di un quaderno, che furono supplite da mano contemporanea ma piú svelta. Lo scrittore par certo fiorentino. ***Inf.*** $1^a$-$61^a$; *Purg.* $61^a$-$123^b$; *Par.* $124^a$-$185^b$: nessuna distinzione notevole fra cantica e cantica: le iniziali tutte della stessa grandezza, a vicenda rosse e turchine: i titoli dei canti tutti d'inchiostro nero. Le chiose sono disposte irregolarmente nei margini: piú o meno spesse a seconda dei luoghi, mancano affatto ai canti X-XII, XVI, XVII, XXIV-XXXIII del ***Paradiso.*** Seguono al poema i capitoli di Iacopo ($186^a$-$188^a$) secondo la lezione *B.*, e Bosone ($188^b$-$191^a$), entrambi adesp. e anepigr.; da ultimo il Credo attribuito a Dante ($191^b$-$192^b$) anch'esso senza titolo.

*Batines*, n. 151; II, 357. *Barlow*, 38. *Esposiz.*, n. 122.

RUBRICHE. Nessuna in principio. *Capitolo ij della prima chanticha della comendia di dante, e tratta....* ($2^b$); *Capitol iij della prima chanticha di dante, e tratta delgli accidiosi* ($4^b$), ecc.; ma dopo l'*Inf.* VII il nome della pena è lasciato sempre in bianco, e piú in là spesso non è dato che il numero progressivo del canto. *Finito i libro primo d'Inferno; Comincia chapitolo primo di purghatoro* ($61^a$); *finito purghatoro; Chomincia il primo chapitolo di paradiso* ($124^a$); *Explicit liber Paradisi deo grazias amen* ($185^b$).

TESTO spesso lacunoso per negligenza del copista. Avvertimmo le seguenti ommissioni. *Inf.* XIV, 87-XV, 4 ($25^a$), prodotta assai probabilmente da confusione del XIV, 79 (*Quale del bulicame*) col XV, 4 (*Quale i fiamminghi*). *Purg.* IV, 100-102 ($67^b$); V, 85-90 ($69^{ab}$), 136 ($70^a$); VIII, 31-36 ($74^b$); IX, 43-45 ($76^a$); X, 121-23 ($79^{ab}$), 133-135 ($79^b$); XIV, 34-39 ($86^a$); XVII, 34-66 ($91^b$); XVIII, 16-45 ($93^a$); XXVIII, 61-63 ($112^b$). Ripetuti in due pagg. successive ($96^b$, $97^a$) i vv. del *Purg.* XX, 19-51; lasciati in bianco i vv. *Inf.* XVI, 9-12 ($26^b$) e XXVII, 33 ($47^a$).

*Inferno*

**1** 3 auea
4 quellera cosa
28 ebbi riposato el
**4** 24 .dal — cinghio
83 quatro honbre uerso
99 .el mio
141 alino
**5** 83 aperte
84 .uengnon — di uoler portare.
126 coley
134 cotale

6 97 uedra — tronba.
9 59 .misi uolssc
89 enon con
10 111 trauiuy
136 .Chon lassu
11 56 el nimicho
78 tua
90 giustizia
106 cose
13 41 canpi
43 uscia seme.
63 li sonny
14 70 che prieghi.
75 tien li piedi
77 rena
16 104 .sentimo
17 51 .da pulci e
74 dischorse la facca
95 forte tosto machostay.
19 94 tolsero
22 58 gunto
23 132 uengnon
25 110 cholla sua
26 15 mio maestro
41 .nesun mostraua il frutto.
27 70 mal parente
28 71 in su
30 87 vnonca.
32 128 .chọsi soura
33 26 leue
72 quinto el sesto ondio
34 43 *testa* (destra)
93 .qualera il

*Purgatorio*

1 15 .dal mezzo
86 uisse disse questi
112 figliuol segui
2 10 longhesso mare
35 Traendo lale cholle cinne
44 .quel—parea—per scritto.
93 .Matte chome e cotanta terra
99 .chie
3 104 torsel uiso.
4 32 mi — schiermo.
135 .laltra che *e* in celo
5 38 ueder
74 sangue sopral qual
88
6 125 macel
7 26 .a
43 Mauedi chome
51 o non sarre
69 .el nuouo giorno li
8 64 amme
9 12 .laoue gia
28 piu rotata
74 .chola — pareua prima rotto.
10 49 .Ond — uolsi
11 36 delle — nuote.
103 uouce arai piu
132 sua
12 5 lale econ
13 .El mi
29 .ecrestial
82 il uiso elatto
94 anunzio
13 1 .Poy
43 il uiso
105 e — e
121 .Tutto
144 inparte
154 perderanno
14 67 dolorosi anni.
16 142 fiume
17 30 si intero.
55
18 10 uoler
57 .Eiprima apetibile
58 .chi sono in uoy chome studia
83 .pietosa — nulla
111 onde
19 34 uolsi — al — ɣ mentre.
35 chome dicesse
85 alliochi
125 piaciuto
140 pregar
20 104 laltro paricida.
21 101 .giunse
112 insieme
22 6 sizio sanz

| | | |
|---|---|---|
| **22** | 51 | .conmesso — ueder |
| | 58 | quello tenpo techo |
| | 105 | .chalemetrie nostra senpre |
| **23** | 2 | .fiacchaua |
| | 5 | homay — chenne posto. |
| | 36 | .equen dunque |
| | 82 | di qua |
| | 106 | suo chongniate |
| **24** | 36 | ueder |
| | 61 | agradir |
| | 64 | verso |
| | 125 | non uebbe |
| **25** | 37 | poy |
| **26** | 7 | dolente. |
| | 72 | atty lor — si muta. |
| | 75 | insperanze |
| **27** | 16 | prese. |
| | 81 | poggiato |
| | 87 | daltra |
| | 88 | .Poco parea ly |
| **28** | 34 | .Echo piedy ecolliocchy ristretti passy. |
| | 123 | aspetta |
| | 140 | brollo |
| **29** | 45 | la terra |
| | 62 | efetto |
| | 71 | sola illume |
| | 135 | ⁊ conestato sodo. |
| **30** | 4 | .Che |
| | 15 | alle uiando. |
| | 92 | nonta |
| **31** | 123 | altry |
| **32** | 39 | .di foglie — con sua mano. |
| | 102 | torma |
| | 147 | inostra uista |
| **33** | 62 | lauia primo. |

*Paradiso*

| | | |
|---|---|---|
| **1** | 26 | con. |
| | 35 | darietro ame |
| **2** | 121 | chessi uanno. |
| | 124 | ame |
| | 141 | lui |
| **3** | 15 | forte |
| | 16 | piu fier ⁊ parlare |
| | 55 | schorta |
| **4** | 81 | folscho locho. |
| **5** | 34 | primo |
| | 36 | *un poco* (chio to) |
| | 88 | poter |
| | 95 | segno |
| | 111 | udire |
| | 120 | .Da |
| | 128 | .beato spirito |
| **6** | 136 | poy mostran |
| **7** | 21 | .punita — ⁊ tay pensar misio. |
| | 111 | su se fu |
| | 125 | misure. |
| **8** | 64 | incontro |
| **9** | 4 | muouer |
| | 19 | .Ditemi — conpoiso. |
| **10** | 77 | furo grati |
| | 112 | nellalta — vn |
| **11** | 26 | naque |
| **14** | 102 | frangiunture |
| **15** | 48 | sangue |
| **16** | 10 | .Daluin |
| | 30 | risponder |
| | 47 | tral |
| | 69 | nostro cibo |
| **17** | 9 | .seguita (segnita) uenne della interra schanpa. |
| | 56 | chiaramente |
| **18** | 75 | odaltra |
| | 123 | miro dinsegniar |
| **21** | 103 | prescrissi |
| **22** | 54 | nota |
| | 151 | .Lanuuola |
| | 152 | cholley eli |
| **23** | 68 | lardito per lora. |
| | 103 | spero. |
| | 114 | abito da |
| | 133 | .Chome |
| **24** | 35 | figliuol |
| | 60 | concetti expressy. |
| | 64 | speranza |
| | 119 | uoce la mente la uoce |
| **26** | 1 | .Dentro |
| | 18 | lieta mente |
| | 93 | cosa |
| | 96 | la ti |
| | 121 | questi |
| **27** | 111 | che uuol — che ci proue. |

**28** 50 cose
71 secondo risponde.
90 bolla — liocchi
136 tanti di se uero
**29** 100 mentre
**30** 31 chonuitta (?) chel
124 gilio
**31** 34 danante.
**31** 28 .Diuina luce
54 .inulla — fermato uiso.
80 .a
142 attenty.
**32** 89 .secho
**33** 30 priegho
74 sonare alquanto
143 uolere

## 11. *Ricc. 1018* (O. I. 12).

### *La Commedia: sec. XV.*

Cart., mm. 340 × 230; cc. 199, s. num. ant., ma quad. reg. con rich. Le ultime 39 sono bianche, le altre tutte scritte (mm. 230 × 120) contengono ciascuna circa 12 terzine. Scrittura della metà del quattrocento, di tre mani contemporanee, ma ben distinte: una prima che cominciò la copia e la condusse fino a circa 137; una seconda che riempí poi le cc. 9–48 e 118-127 (e che supplisse ai vuoti lasciati dalla prima par certo dal fatto che alle cc. $48^b$ e $127^b$ dovette, contro l'uso di tutto il volume, costringere il testo su due colonne per raggiungere il séguito già scritto senza innestar nuove carte); una terza che continuò la copia da c. 138 in là, lasciandola interrotta a c. $160^a$. La c. 1 pare supplita poi a imitazione; ma il carattere è quasi identico a quello della seconda mano. A c. $198^b$, di mano cinquecentista: *Questo libro è di mona Alexandra donna di Francesco del Puglese.* *Inf.* $1^a$-$67^a$; *Purg.* $67^a$-$131^b$; *Par.* $132^a$-$160^a$. La prima iniziale è colorata e fregiata: tutte l'altre piú piccole, a vicenda rosse e turchine; e rosse le rubriche.

*Batines*, n. 152. *Esposiz.*, n. 123.

RUBRICHE. Paiono certo aggiunte dalla seconda mano: infatti cessano col IV *Par.* ($137^b$), e innanzi ai successivi è lasciato in bianco lo spazio per iscriverle.

**Incomincia la commedia di dante aliegri poeta fiorentino nel quale trata de le penne e punimenti de uicij e de meriti e prima de le uirtu. E come lautore fa proemio a tute le opere. Capitulo primo ($1^a$).**

**Capitolo viiij° oue mostra il maleagienuole entranto al vj$^a$ cerchio dinferno e que ne tre fiere infernale e trata e de chiara uirgilio a dante una questione e rendolo sicuro dicendo essere stato altera uolta ($16^a$).**

**Capitolo xx° e qui sono puniti lindouini einchantatori e de largine di mantoua di che tratare diede cagione mantoua in carchagine e loro pene nella quarta bolgia in persona di michele schoti e piu alteri ($37^a$).**

**Capitolo xxvij° oue trata de queli medesimi aguacatori e amalli consilgieri eprima del conte guido da monte feltro ($51^a$).**

**Qui finisi linferno e innanze segue il pulgatorio ($67^a$).**

**Comintia la siconda chanticha della comedia di dante ligheri da firenze nelaqualle parte si purgano li comessi pechati e uici de qualli e come homo e confesso epentuto chon anima de satissfatione effanne xxxiij$^a$ capitulli ($67^a$).**

**Canto xviiij° e qui trata delleseça del quinto girone e qui si purga la colpa dellauaritia doue nomina papa adriano nato de genna ($102^a$).**

**Cap. xxv°. oue trata dolo sença de vij° gironi oue si punischo i pechati de la luxuria e prima trata alquanto del precedente purgamento de ghioti oue statio fa vna distintione supra la natura humana (113$^b$).**

**Qui finisce el purgatorio e comintia il paradisso (131$^b$).**

**Capitollo primo del paradiso nel cui printipio lautore premença ala terça canticha e sono nellali mento dellfuocho e beatrice solue alautore vna questione nella qualle canto lautore promete di tratare delle cose diune in uocando lapoessia apo idio di sapiença yhs (132$^a$).**

Testo. La copia resta interrotta al *Par.* XIV, 125. Tralasciati i seguenti versi: *Inf.* XI, 93-96 (21$^b$); XXV, 95-97 (48$^b$). *Purg.* V, 119-21 (76$^b$); VIII, 130-32 (82$^b$); XIX, 121-23 (103$^b$); XXVIII, 94-96 (120$^b$).

*Inferno*

**1** 4 ·ellera cosa
28 ·.Comio possato un
**2** 56 cominciauammi
**3** 72 io maestro mio
116 .gitta noi
**4** 99 .el mio
141 .tulio dalino
**5** 28 lutio mucto.
84 .uengon
126 .diro
**6** 97 riuedera
**9** 59 mi uolsi — sietene
**10** 111 confonto.
136 spicare
**11** 78 tua
**12** 16 mio uirgilio grido
125 sangue che copria
**13** 63 i sensi
**14** 52 stancho
75 tiene e piedi
77 rena
**15** 87 uicta discerna.
**16** 14 disse aspecta.
104 .trouamo uno roxonare (?)
**17** 6 pasegianti
50 col
74 .quindi storsse la facia
95 alti tosto forte
**18** 82 .Lo mio
**19** 59 disposto.
94 toseno ematia.
**21** 25 aluomo
28 non mi induse
71 loro
**22** 6 torniamento
**22** 58 branche
**24** 119 .e
141 serai fuor
**25** 18 .uenie
**26** 15 lomio maestro
41 dosso
**27** 4 lui
70 mal
**28** 71 in su
**29** 55 uersol
73 seder se apogiati.
**31** 60 propositione
**32** 128 .Cosi soura
**33** 26 lieua

*Purgatorio*

**1** 15 .da meçço
86 fui disselli
88 mal locho
**2** 10 lunghesso mare
35 ali
44 parea — preseritto.
93 .matte contra tanta terra
99 otterra con tutti
107 .innamoroso
110 mia
124 .Come cogliendo
**3** 50 ruina
**4** 54 .perche
72 chorreggier
135 ual in ciel
**6** 135 dice
**7** 15 abbraccio la
26 .a
51 e non saria
69 .ella
**8** 64 adme

| | | |
|---|---|---|
| **8** | 129 | .dispregio della bonta |
| **9** | 12 | .laoue gia |
| | 28 | poi rota |
| | 74 | .cosa doue pareua prima rotto. |
| **10** | 49 | volsi |
| **11** | 36 | delle |
| | 103 | uoce — che vechia |
| **12** | 5 | quiui ehuon con lali |
| | 13 | .Et el |
| | 82 | il uiso eliatti |
| | 94 | anunptio |
| **13** | 3 | nome |
| | 43 | il uiso |
| | 105 | contro |
| | 144 | in parte |
| **14** | 136 | mio |
| **16** | 12 | ouero |
| | 142 | fiume |
| **17** | 30 | far — dir |
| | 55 | .Questo diritto |
| **18** | 10 | *voler* ueder |
| | 57 | .et e prima affettibile |
| | 58 | suno |
| | 83 | .pietosa — nulla |
| | 111 | onde |
| **19** | 34 | uolsi — al — maestro et mentre. |
| | 35 | .come se dicessi |
| | 85 | ali occhi |
| **20** | 104 | laltro patricida. |
| **21** | 112 | insieme |
| **22** | 6 | sitio sanz |
| | 51 | .comesso — ueder |
| | 58 | che i crio techo il |
| | 105 | .che sempre le |
| **23** | 2 | sicome |
| | 5 | ne |
| | 36 | dunqua |
| | 82 | di qua |
| | 97 | chi ti dicha. |
| **24** | 36 | ueder |
| | 58 | nuoue |
| | 61 | a grardare (ad guardare) |
| | 64 | verso |
| | 125 | non volle |
| **25** | 37 | poi |
| **26** | 7 | dolente. |
| | 72 | atti — si muta. |
| **27** | 16 | mani tutto |
| | 41 | euendendo |
| | 81 | conposta |
| | 87 | datale |
| | 88 | .pocho parea alor li |
| **28** | 12 | .oue |
| | 34 | .con — ristrecti con — passi. |
| | 68 | .de le |
| | 123 | fui in me chaspeta |
| **29** | 45 | .di mezo tean |
| | 62 | affeto |
| **30** | 15 | aleuiando. |
| | 92 | notare senpere. |
| **31** | 123 | uno |
| **32** | 39 | .di foglie — col suo |
| | 102 | torma |
| | 147 | inmostro |
| **33** | 62 | lauia |

*Paradiso*

| | | |
|---|---|---|
| **1** | 25 | .Vedrami appie del |
| | 26 | .venirmi e coronarmi delle |
| | 35 | dietro ad me |
| | 54 | uolsi il uiso — oltral |
| | 78 | gouerni. |
| **2** | 124 | adme |
| | 141 | .il — lui |
| **3** | 15 | forte |
| | 16 | afaccie |
| **4** | 29 | amensa lieta: |
| | 81 | rifugir nel |
| **5** | 36 | chio scoperto. |
| | 120 | .da |
| **7** | 21 | .punita fosse ai pensier |
| | 124 | euego |
| | 125 | misure. |
| **9** | 4 | .Mi |
| | 129 | tuta quanta. |
| **10** | 112 | nelalta meunsi |
| | 133 | tornato |
| **11** | 26 | oue disu nona quel |
| **12** | 40 | la su |
| **14** | 21 | leuoce |
| | 102 | uirtute |

## 12. *Ricc. 1024.*

### *La Commedia: sec. XV.*

Cart., mm. 295 × 205; cc. 99 con num. ant. regolare, tutte scritte (mm. 220 × 170) a due col. da 12-13 terzine. A c. 99ª: *Questo libro si è, e ffu chominciato e chonpiuto a scrivere di mano di Zanobi di Pagholo d'Angnolo di Pagholo Perini, popolo di Santo Lorenzo, ghonfalone Lione ad oro, quartiere di Santo Giouanni di Firenze: sicché priegho chi ll'à o cchi llo sa, me lo debba riguardare quanto può, e quando l'à adoperato me lo renda. A onore del nostro singnore Gieso Christo.* Segue l'arme dei Perini, ossia uno scudo partito d'oro e d'azzurro, con due leoni affrontati che scambiano il colore dei campi. Dello stesso copista conosciamo due altri mss., ora nella Nazionale di Firenze: uno segnato II. II. 445, copiato nel 1408-9, l'altro, cl. VII. 375, abbastanza nota raccolta di rime antiche messa insieme nello stesso torno di tempo, al quale però assegneremo anche questa copia della Commedia. *Inf.* 1ª-32ᵇ; *Purg.* 33ª-65ᵇ; *Par.* 66ª-99ª. Alle tre cantiche grandi iniziali rabescate: piú piccole quelle dei canti, a vicenda rosse e turchine, e rosse le rubriche. In cima alla c. 1ª una mano assai piú moderna di quella del Perini, forse del sec. XVI, aggiunse: *Anno Dom. 1328,* che non sapremmo davvero a che possa alludere. A tergo dell'ultima c. furono abbozzati da mano cinquecentista pochi versi che cominciano: « Sí saggia è la mia donna & sí honesta », ma poi vi fu dato di frego.

*Batines,* n. 134. *Barlow,* 37. *Esposiz.,* n. 109: « sarebbe forse [quel *1328*] la data del testo che Zanobi Perini tenne dinanzi copiando? » Ma la dimanda non ha fondamento, poiché quella è una giunta molto moderna. *Moore,* 676 (n. 116) e in appendice, dove lo mette a confronto colla famiglia Vaticana.

RUBRICHE:

Primus liber. Inchomincia lo primo chapitolo dello primo libro di dante alighieri fiorentino chiamasi questo primo lo libro dello ninferno chapitolo primo cioe j (1ª).

Chapitolo sechondo cioe ij (1ᵇ), *e cosí per tutte le cantiche.*

Finito lo primo libro di dante cioe lo ninferno primo dire di dante (32ᵇ).

Chapitolo primo di purgatorio cio chomincia chapitolo j. — Sechondus liber purghatorio (32ᵇ-33ª).

Finito lo sechondo libro di Dante cioe lo sechondo suo dire lo quale chapitoli trentre cioe xxxiij (65ᵇ).

Terzius liber paradiso. Chapitolo primo di paradiso cioe chapitoli j (66ª).

Chonpiuto lo terzo ello sechondo ello primo libro di dante alighieri fiorentino deo grazias amen (99ª).

TESTO. Tralasciati i versi dell'*Inf.* XXXIV, 52-57 (32ª). *Purg.* XXIV, 3 (55ᵇ). *Par.* XVIII, 79-81 (82ᵇ); XXV, 121-23 (90ᵇ).

*Inferno*

| | | |
|---|---|---|
| **1** | 4 | .Quante |
| | 116 | .di quelli |
| **3** | 59 | elonbra |
| | 72 | dissi maestro mio |
| | 116 | .si gittan |
| **4** | 23 | si mosse essi |
| | 99 | .el mio |
| | 141 | alino |
| **5** | 28 | parte |
| | 73 | .E |
| | 84 | .vengnon — portare. |
| **6** | 97 | rivedera |
| **8** | 101 | andar |
| **10** | 111 | nato suo — uiui chongiunto. |
| | 136 | sentir |
| **11** | 78 | .Ouai |
| | 106 | .Di |
| **12** | 28 | sciendemmo giu — schalarcho. |
| | 125 | .chel sangue che chuciua |
| | 134 | totila |
| **13** | 43 | vnseme. (inseme) |
| | 63 | li sensi |
| **14** | 75 | tien li piedi |
| | 77 | rena |
| **15** | 87 | nellamente lingua |
| **16** | 14 | disse ora aspetta. |
| | 26 | .dirizaro — che contraro |
| **17** | 6 | fiume de passeggianti |
| | 50 | pie orcholcieffo |
| | 51 | .da |
| | 74 | faccia |
| | 95 | alto tosto forte |
| **18** | 23 | .nuouo tormento |
| **19** | 94 | ne altri tolsero |
| **26** | 15 | mio maestro |
| | 41 | ciaschuna |
| **28** | 71 | insu |
| **29** | 73 | .Vidi |
| **30** | 87 | .Emun |
| **32** | 128 | .Chosi sopra |
| **33** | 26 | lieue |
| | 72 | quarto |

*Purgatorio*

| | | |
|---|---|---|
| **1** | 15 | .dal mezo |
| | 27 | ueder |
| | 86 | uissi disselli |
| | 88 | mal fo |
| **2** | 10 | lunghesso mare |
| | 35 | ali |
| | 44 | parea — periscritto. |
| | 93 | .matte chomera tanta terra |
| | 99 | etterra |
| | 107 | .in memoria se |
| | 110 | mia |
| | 124 | .Chome chogliendo |
| **3** | 50 | ruina |
| **4** | 54 | .perche — giouarne |
| | 72 | fecon. |
| **5** | 38 | prender |
| **6** | 125 | martel |
| | 135 | gridare edicie |
| **7** | 15 | abraccio la |
| | 26 | .a |
| | 51 | enon saria |
| | 69 | .Ella |
| **8** | 64 | amme |
| | 129 | bonta |
| **9** | 12 | .laoue gia |
| | 28 | poi rotata |
| | 74 | .chola — prima rotto. |
| **11** | 36 | delle |
| | 103 | uocie |
| **12** | 5 | lali |
| | 13 | .Edel |
| | 82 | iluiso egli atti |
| | 94 | annunzio |
| **13** | 3 | nome |
| | 43 | il uiso |
| | 105 | chontro |
| | 144 | Inparte |
| **16** | 12 | chose chel molesta ocche lancida. |
| | 142 | alber — fiume |
| | 145 | parlo |
| **17** | 55 | diritto |
| **18** | 10 | parlar |
| | 57 | .Ede prima appettibile |

| | | |
|---|---|---|
| **18** | 58 | sono |
| | 83 | .pietosa — nulla |
| | 111 | onde |
| **19** | 34 | .Io mi uolsi al buon — e mentre. |
| | 35 | chomel dicesse |
| | 85 | a gliocchi |
| | 125 | nostro |
| | 140 | .che tua — preghar |
| **20** | 67 | innormandia per |
| | 104 | laltro patricida. |
| **21** | 101 | .giunse |
| | 112 | jnsieme |
| **22** | 6 | sizio sanz |
| | 51 | .chomesso — ueder |
| | 58 | chelli creo |
| | 105 | .chalentrianostre senpre |
| **23** | 2 | sicchome far si |
| | 5 | oggimai — ne posto. |
| | 36 | dellaqua |
| | 44 | faccia |
| | 82 | di qua |
| | 106 | sue orghongnate |
| **24** | 36 | ueder |
| | 61 | agradire ontre |
| | 64 | angeli — uerso |
| | 125 | non uebbe |
| **25** | 21 | di mio dir |
| | 31 | disflegho. |
| | 51 | io stare. |
| **26** | 7 | .Essio — dolente. |
| | 72 | .la — atti — si muta. |
| **27** | 16 | presi. |
| | 81 | .passato se allor |
| | 88 | .Pocho pareua li |
| **28** | 34 | chogliocchi ristretto |
| | 123 | aspetta |
| | 140 | brolo |
| **29** | 45 | la terra |
| | 62 | efetto |
| | 71 | lume |
| | 135 | atto chonistato sodo. |
| **30** | 4 | .Che — ciaschuno era |
| | 15 | alleueiando. |
| | 40 | uita |
| **31** | 123 | altri |
| **32** | 39 | .di foglia — chon su |
| **32** | 102 | turba |
| | 147 | jnnostra uista |
| **33** | 46 | .Essella mia |
| | 62 | lauie |

*Paradiso*

| | | |
|---|---|---|
| **1** | 35 | .diretro dassc forse |
| **2** | 141 | lui |
| **3** | 55 | pur giu |
| **4** | 39 | .dala spiritual |
| | 81 | rifuggire |
| **5** | 36 | chio schouerto. |
| | 88 | al tramutar |
| | 125 | .del |
| **7** | 21 | .punita |
| **9** | 4 | .Mi — muouer |
| **10** | 77 | gittati |
| | 112 | nelalata — vn |
| **11** | 26 | naque |
| | 82 | Eben |
| **16** | 30 | rispondere |
| | 47 | tral |
| | 69 | uostro cibo |
| **18** | 75 | altra |
| **19** | 71 | .del nido |
| **20** | 81 | potio. |
| **21** | 103 | precisser |
| **22** | 151 | .Lanuuola |
| | 152 | chollei elli |
| **23** | 42 | lasatterra. |
| | 68 | anticha |
| | 103 | spiro. |
| | 111 | lume di moria. |
| | 114 | abito |
| | 133 | .Chome uide e |
| **24** | 35 | figliolo |
| | 119 | .chen — la uoce |
| **26** | 18 | .miglore — e — e |
| | 93 | chosa |
| | 96 | lati |
| | 121 | questi |
| **27** | 111 | chei uuole |
| **28** | 71 | sechondo risponde. |
| | 86 | donna del |
| | 90 | gli occhi |
| **29** | 100 | mentre — luna |
| | 125 | assai — anchor |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **30** | 27 | dasse | **31** | 80 | .a |
| | 124 | giglo | | 142 | attenti. |
| **31** | 24 | dauante. | **32** | 89 | .secho |
| | 28 | .Oi terna | **33** | 30 | priegho |
| | 54 | .innulla — formato uiso. | | 143 | uolere Inuelle. |

## 13. *Ricc. 1025.*

### *La Commedia: sec. XIV.*

Membr., mm. 320 × 230; cc. 89, s. num. ant., ma i quad. sono reg. Tutte scritte (mm. 240 × 180) a due col. da 14 terzine, salvo una non num. e bianca dopo la c. 48, e sostituisce una originale mancante. La c. 1 fu anticamente rifatta a imitazione delle successive, che sono scritte di bella lettera della metà del sec. XIV, abbastanza somigliante a quella di Francesco di ser Nardo. Il carattere procede uguale fino a c. 84: solo qua e là, dove era estinto, fu ritoccato da mano piú moderna; a c. 84 si nota un cambiamento nel color dell'inchiostro e anche nella forma della lettera, sebbene il tipo resti somigliantissimo e la mano sia certo contemporanea. Nel cinquecento il vol. fu « di Francesco di Girolamo Arrighi », poi di Francesco Maria Arrighi e di suo fratello Niccolò, i quali tutti notarono i loro nomi sopra una guardia anteriore, e un di loro vi disegnò anche l'albero genealogico della famiglia. *Inf.* $1^a$-$30^a$; *Purg.* $30^b$-$58^b$; *Par.* $59^a$-$88^a$. Alla II e III cantica due grandi iniziali colorate e rabescate: tutte l'altre piú piccole, rosse e turchine, e rosse le rubriche. In fondo alla c. $2^a$ una lunga chiosa latina di mano quattrocentista relativa alla discesa di Beatrice; a c. $18^a$, accanto all'*Inf.* XXI, 112-13: « Nota quod 1298 fuit scriptus iste liber ». Segue al Poema la *Divisione* di Iacopo (c. $88^b$-$89^a$), adesp. anep. secondo la lezione *B.*; poi, di mano piú moderna, simile a quella che rifece la c. 1, gli epitaffi *Iura monarchie* e *Inclita fama*. Finalmente a c. $89^b$ sono ripetute le prime 7 terzine del *Par.* XXXIII, di carattere del quattrocento, con la nota: « Dante fecit istam lauldam in fine sui libri ».

*Batines*, n. 125. *Barlow*, 37. *Esposiz.*, n. 111. *Moore*, 620 (*m*): nota che la scrittura somiglia a quella del cod. Malaspina. *Täuber*, 110: inclinerebbe ad assegnarlo al gruppo di Francesco di Ser Nardo. *Marchesini*, 28: esclude che sia dei *Cento* del Nardi.

Rubriche:

**Incipit primus cantus conmedie Dantis allagherij de Florentia in quo pro homiçatur ad totum opus ($1^a$).**

**Incipit viiij$^s$ cantus in quo V. declarat. D. questionem sicut alia uice fuit in ciuitate inferni. tuens eum de itinere. ac etiam de tribus furiis cinctis serpentibus. ⁊ in fine sicut propter numptij celi securitatem ingressi sunt portam ($7^b$).**

**Incipit xvj$^s$ cantus in quo trattat de eisdem superbis entibus in eodem loco sub titulo Guidonis guerre et iacopi rusticucci ⁊ teghiai de florentia cum quibus multa recitauit ⁊ in fine sicut apropinquauerunt casum fluminis gerionis ($13^a$).**

**Incipit xvij$^s$ cantus ubi inuenerunt gerionem ad litus fluminis super quo transierunt flumen ⁊ ante quam transierint immisit .V. dantem locutum quibusdam entibus**

in extremo illius septimi circuli qui fuerunt feneratores sub titulo florentinorum ⁊ paduanorum (14a).

Quiui e finito il primo libro de la commedia del uenerabile et grande autore dante allighieri di firençe il quale tratta delninferno ⁊ chomincia il sechondo libro che tratta del purghatorio (30a).

Incipit primus cantus *paradisi* secunde cantice dantis in quo trattat sicut per catonem fuerunt missi visuri penas animarum purgatorij. ⁊ tota ista secunda cantica consistit in moribus ⁊ ideo ita loquitur de Catone ⁊ iiijor astris. quia cato fuit pater morum ⁊ maxime iiijor uirtutum cardinalium (30b).

Incipit js cantus Paradisi tertie conmedie Dantis allagherij .vbi tratat sicut beatrix ostendit ei totam gloriam paradisi (59a).

Explicit Paradisus Dantis Allagherij. Deo Gratias. Amen (88a).

Nessun *explicit* al *Purgatorio:* quelli delle altre due cantiche sono scritti in nero.

TESTO. Con la c. perduta dopo la 48, mancarono i vv. del *Purg.* XXII, 10-XXIII, 18. Nelle cc. 43-46, a destra in alto, era un foro prodotto forse da difetto originale della pergamena: fu risarcito poi nel quattrocento, e allora vennero completati i vv. perduti o mutilati per codesto guasto, cioè *Purg.* XV, 88-93, 130-37; XVI, 106-111; XVII, 1-3, 124-29; XVIII, 22-28; XIX, 1-3, 42-44, i quali per maggior chiarezza furono anche ripetuti dappiè delle pagine, tentando d'imitare il carattere originale. Come già appare dal seguente spoglio, in piú di un luogo il copista lasciò in bianco alcune parole o alcuni versi, che furono aggiunti poi da lui medesimo o dalla mano che finí la copia; generalmente questi vv., come tutti quelli ch' ebbero correzioni o ritocchi, sono segnati d'una crocetta.

*Inferno*

| | | |
|---|---|---|
| **1** | 28' | io ebbi posato il |
| | 116' | .di quelli |
| **3** | 116 | limo |
| **4** | 23 | mi mise |
| | 99 | .el mio |
| | 141 | alino |
| **5** | 84 | .vengnon |
| | 126 | .diro |
| **6** | 97 | riuedera |
| **9** | 64 | sucide |
| **11** | 108 | suo corso |
| **13** | 63 | i sonni |
| **14** | 75 | tien li piedi |
| | 77 | rena |
| **16** | 14 | disse oraspetta |
| | 15 | .acchostor — essere or |
| | 26 | « sicchintralloro »' [**in che contrario**[4] |
| **17** | 74 | .quindi storse la faccia |
| | 95 | alto forte |
| **18** | 23 | .nuouo tormento |
| **19** | 94 | tolsero |
| **26** | 15 | mio maestro |
| **28** | 71 | in su |
| **30** | 44 | .falsificando |
| | 105 | pugno |
| **32** | 128 | .chosi el soura |
| **33** | 72 | quinto el sesto di |

*Purgatorio*

| | | |
|---|---|---|
| **1** | 86 | chi uiuo fui disselli |
| | 112 | figliuol segui |
| **2** | 35 | a*ere* (**ali**[4]) |
| | 44 | parea — [per isc]ritto. |
| | 93 | .ma te comera tanta terra |
| **3** | 50 | riua |
| **4** | 32 | mi |
| **5** | 88 | da |
| **7** | 15 | abbraccio la |
| | 26 | .a |
| | 51 | onon saria |
| | 69 | .ela |

**8** 121 .Certo dissio per
**9** 28 poi rotata
74 inprima rotto.
**10** 49 uolsi
**11** 36 delle
103 uoce
**12** 13 .Et ei
82 il uiso ⁊ gli atti
**13** 144 .da la tua parte
154 li perderanno
**14** 67 futuri
**16** 145 che — dirmi.
**18** 10 uoler
57 .ede primi
58 uoi chome
83 .cortese* — [**ui**]lla
[**piectola**
111 onde
**19** 34 *e*l (**al**) — maestro ⁊ men-
tre.
35 ⁊ dicea
85 aliocchi
140 pregar
**20** 67 ytalia per
**22** 6 sizio sanz
51-**23**, 5
**24** 36 voler
61 aguardare
**27** 16 conesse
81 poggiato
87 dalla
88 parer potea
**28** 34 ristretti
68 .trattando
123 .chome laltra
140 de[**l brolo**]
**29** 135 atto donestate sodo.
**30** 15 alleuiando.
40 nelau**ista** mi
92 che cantan
**32** 39 .di fogle
102 « torma »

*Paradiso*

**1** 35 .dietro dame forse
**2** 124 ame
**2** 141 lui
**3** 15 forte
**4** 121 si
**5** 34 primo
36 chio scouerto.
95 segno
111 vdire
120 .da
128 .beato spirto
**7** 21 .punita
**9** 4 muouer
**10** 112 nellalta — vn
**11** 26 nacque
82 verace.
**14** 102 fa *uirtute?* (fan **giunture**)
**15** 48 « seme »
**16** 10 .Dapoi
30 rispondere
69 uostro
**17** 81 volte.
**18** 75 « altra »
**22** 151 .Lanuuola
152 conlei eli
**23** 68 antica
103 spiro.
114 .« via nellatto »
**24** 35 « figliuol »
**26** 18 .migliore — ⁊ — ⁊
93 cosa
96 lati
121 questi
**27** 111 che *i* vuole
**28** 71 secondo risponde.
90 gliocchi
**29** 100 mentre
**30** 27 dase
124 giglio
**31** 24 dauante.
28 .O etterna
54 .innulla — fermato uiso.
80 .a
142 contenti.
**32** 89 .seco
**33** 30 priego
143 volere.

## 14. *Ricc. 1026.*

*L'Inferno: sec. XV.*

Vol. miscellaneo composto di varî mss. e frammenti, il primo dei quali contiene l'*Inferno*. Cart., mm. 305 × 225; cc. 70, s. num. ant., ma i quad. sono reg. L'ultima è bianca, le altre scritte (mm. 200 × 120) contengono circa 12 terzine. Scrittura del principio del sec. XV, probabilmente fiorentina. Per le iniziali è lasciato in bianco lo spazio: le rubriche sono scritte di cattivo inchiostro rosso. A c. $2^a$, in margine all'*Inf.* I, 102-105, ossia ai versi sul Veltro, una postilla di mano quattrocentista piú recente: « Loquitur Dantes hic de Salvalalio ».

*Batines*, n. 135. *Barlow*, 38. *Esposiz.*, n. 115.

RUBRICHE:

**Canto primo della prima parte della commedia di dante alighieri inclito poeta detta inferno doue lautore fa proemio adtutta lopera doue truoua uergilio ($1^a$).**

**Canto .viiij. oue dimostra lentramento al sesto cerchio dinferno ⁊ qui sitratta delle tre furie infernali ⁊ dichiara uirgilio a dante una quistione ⁊ rende sicuro dicendo se essere stato dentro allaltra fiata ($16^b$).**

**Canto .xx. doue tratta degli indouini sacrilegi ⁊ incantatori ⁊ della origine dimantoua diche trattare diede cagone mantoua ⁊ di loro pene ⁊ misera conditione nella quarta bolga inpersona di michele scotti ($37^b$).**

**Canto. xxvij. nel quale tratta di quegli medesimi aguatatori ⁊ male consigleri dinganni im persona del conte guido damonte feltro ($52^a$).**

**Encipit liber prima chommendia in quo trattum est deinferno. deo grazias ammen ($69^b$).**

TESTO. Regolare. La c. $52^b$ è lasciata in bianco, ma anche il copista avverte « nihil deest ».

| | | |
|---|---|---|
| **1** | 4 | e. — quellera chosa |
| | 28 | ebbi riposato il |
| | 116 | .euedrai |
| **3** | 116 | inquellegno |
| **4** | 99 | .elmio |
| | 141 | alino |
| **5** | 84 | .uengnion |
| | 126 | .diro — cholei |
| **6** | 97 | riuedra |
| **9** | 53 | .gridauan |
| **11** | 90 | giustizia |
| | 106 | .Di — chose |
| **12** | 125 | chopria |
| **13** | 63 | isonni |
| | 116 | chorrendo |
| **14** | 75 | tien li piedi |
| **16** | 14 | amme |
| | 26 | chenchontroro |
| **19** | 94 | tolsero |
| **22** | 58 | branche |
| **24** | 72 | fa tue |
| | 141 | di la da |
| **25** | 110 | [ella] sua prole. |
| **26** | 15 | mio maestro |
| | 41 | chessuna |
| **28** | 71 | in su |
| **29** | 46 | fora esce |
| **30** | 87 | per trauerso |
| **31** | 60 | proporzion tutte |
| **33** | 26 | lume |

## 15. *Ricc. 1027.*

*La Commedia: sec. XIV.*

Cart., mm. 295 × 230; cc. 112, s. num. ant.: bianca la c. 38, le altre scritte (mm. 185 × 230) a due col. da 11 terzine. Scrittore probabilmente fiorentino, della seconda metà del sec. XIV. *Inf.* $1^a$-$37^a$; *Purg.* $39^a$-$75^b$; *Par.* $76^a$-$112^a$. Grandi iniziali colorate e rabescate alle tre cantiche; le altre piú piccole, a vicenda rosse e turchine, e rosse le rubriche. Dopo l'*Inf.*, il capitolo di Iacopo (c. $37^{ab}$) secondo la lezione *B*, aggiunto di mano quattrocentista, senz'alcun titolo; ma non va oltre la terzina 27: « Cioè diletto violenza e onte Onde convien di fuor.... ». A tergo della c. 112, è, pur di mano quattrocentista, l'indice dei capoversi delle prime due cantiche.

*Batines,* 129. *Barlow*, 38. *Esposiz.*, 112.

RUBRICHE:

**Incomincia il primo libro didante allighieri chiamato inferno ($1^a$).**

**Chapitolo ij° della commedia di dante chiamata inferno ($2^a$),** *e cosí per tutta la cantica.*

**Chapitolo primo del secondo libro didante allighieri di firençe chiamato purghatoro ($39^a$).**

**Chapitolo ij° della commedia di dante chiamata purghatoro ($40^a$),** *ecc.*

**Chapitolo primo del terço libro didante allighieri difirençe chiamato paradiso ($76^a$).**

**Chapitolo ij° della commedia di dante chiamata paradiso ($77^a$),** *ecc.*

Nessuna rubrica finale.

TESTO. Tralasciati i vv. del *Par.* XVI, 121-123 ($93^a$); XX, 52-63 ($97^a$); XXIII, 134-36 ($101^a$); XXXII, 26-28 ($110^a$): i primi due luoghi furono suppliti poi d'altra mano nel margine.

*Inferno*

| | | |
|---|---|---|
| **3** | 116 | linto |
| **4** | 23 | et si |
| | 24 | cinghio |
| | 83 | quattro ombre innançi |
| | 99 | .el mio |
| | 141 | alino |
| **5** | 28 | parte |
| | 84 | .uengnon |
| | 126 | .diro |
| **6** | 97 | riuedra |
| **9** | 64 | .Gia |
| **10** | 136 | spicciar |
| **11** | 56 | .lo nemico |
| | 84 | .menodio acquista |
| | 106 | .Di quelle cose |
| **13** | 63 | i senni |
| **14** | 70 | dispregio |
| **14** | 75 | tien li piedi |
| **16** | 14 | disse aspetta. |
| | 15 | .che acostor |
| | 26 | .uolgea — chintralloro |
| **17** | 50 | col |
| | 74 | .quiui storse la faccia |
| | 95 | forte |
| **19** | 94 | tolsero |
| | 117 | .chete |
| **21** | 71 | uerso |
| | 113 | [**vno e sessan**$^4$]sci. |
| **24** | 104 | cener |
| **26** | 15 | mio maestro |
| **27** | 4 | noi |
| **28** | 71 | insu |
| **30** | 18 | .el bel |
| **31** | 39 | accresciemmi |
| **32** | 128 | .cosi soura |
| **33** | 26 | lieue |

*Purgatorio*

**1** 15 .dal meço
86 chio uiuo fui disselli
**2** 10 andauam
35 ali
44 parea — per iscripto.
93 .mate comera tanta terra
99 et terra
107 .innamoroso
110 mia
**5** 38 primauera
**6** 125 Metel
135 dice
**7** 15 abraccio la
26 .a
51 onon sarria
69 .et la
**8** 64 ame
129 bonta
**9** 28 rotata
74 .cola — prima rotto.
**11** 36 delle
103 uoce
132 sua
**12** 5 lali (laveli[4])
13 .Et el
82 il uiso et li atti
94 annunçio
**13** 1 .Poi
3 nome
43 il uiso
144 in parte
**14** 67 .Conmalanunçio
136 mio
**16** 12 ouero
142 fiume
**17** 30 fare — dir
55 .Questo e dritto
**18** 57 .et eprima appetibile
58 sono
83 .cortese — nulla
111 onde
**19** 34 uolsi — al — maestro ɣ mentre.
35 come dicesse
85 ali occhi
**19** 125 alto
140 pregar
**20** 8 malco tutto
9 tutta
67 uicenda.
**22** 6 sitio sanç
21 .Commesso
58 che*llicreo* (che **clion**[4])
81 feci
87 laltre
105 .chalemitrie nostre sempre
**23** 2 siccome
5 omai — neposto.
36 dunlique
44 faccia
84 .laoue
97 padre
106 [**Maselesuergogn**]ate
**24** 36 uoler
61 ariguardar piu oltre
64 n*ido*. (nilo.)
125 non uebbe
**25** 31 uendetta
37 poi
**26** 7 dolente.
72 atti lor — si muta.
75 uiuer
**27** 81 poggiato
88 poteua li parer
**28** 34 ɣ conliocchi ristretti
68 .tractando
**29** 62 affetto
**30** 4 .Che
15 alleuiando.
**31** 123 altri
**32** 39 .di foglie — con suo
102 torma
147 inmonstro ancor uisto

*Paradiso*

**1** 35 .dietro dase forse
**2** 141 lui
**3** 16 fatte
55 .Questa
**4** 39 .dalla spiritual
**5** 34 primo
36 chio scouerto.

**5** 111 vdir
**7** 21 .punita
**9** 4 .Mi — muouer
**10** 112 nellalta — un
**11** 26 nacque
**14** 21 leuoci
**16** 30 risponder
69 uostro
**17** 9 etterna
**18** 75 altra
**22** 151 .Lanuvola
152 con lei elli
**23** 103 spiro.
114 .via nellabito
**24** 35 figliuol
64 sperança (**svstanza**[4])
**26** 93 cosa e figlio
**26** 96 la ti
121 questi
**27** 111 chei vole
**28** 50 cose
71 .lalto — secondo risponde.
90 li occhi
136 di se vero
**29** 100 mentre
**30** 27 da se
124 giglio
**31** 24 dauante.
54 .innulla — fermato viso.
80 .a
142 si fer — attenti.
**32** 89 .seco
**33** 30 priego
143 voler

## 16. *Ricc. 1029.*

*La Commedia: sec. XV.*

Cart., mm. 295 × 215; cc. 278, s. num. ant., ma i quad. sono reg. Membr. le cc. 1 e 10, estreme del quad. primo; bianche le cc. 277-78; mancano due cc. dopo la 117. Fu finito di scrivere « a dí 20 di settebre 1472 », come si legge in fondo alla c. $276^a$; e lo scrittore par certo fiorentino. Contiene la *Commedia* ($1^a$-$205^a$); alcune *rime di Dante* in due sezioni ($205^a$-$27^a$ e $264^a$-$276^a$) e la *Vita di Dante* del Boccaccio ($227^a$-$263^b$: cf. ed. cit., p. CXXXV). *Inf.* $1^a$-$68^a$; *Purg.* $68^b$-$136^a$; *Par.* $136^a$-$205^a$, in fondo alla quale si legge: ***Finita la terza e ultima parte della Commedia di Dante fiorentino, poeta divino: fornito di scrivere negl'anni 1472 a dí primo di luglo.*** Le pagg. scritte misurano mm. 195 × 100, e contengono circa 12 terzine per ciascuna. A c. $1^a$ un fregio a oro e colori, e la iniziale dell'Inferno dorata e colorata: dappiede uno scudo con l'arme dei Gaetani. Le iniziali dei canti sono colorate di rosso e turchino; di cattivo inchiostro rosso le rubriche e le iniziali delle terzine.

*Batines*, n. 148. *Esposiz.*, n. 46.

RUBRICHE:

Chapitolo primo dellonferno doue dante fa proemio atutta lopera ($1^a$).

Capitolo .VIIII. delle tre furie ꝛ solue una quistione ($16^a$).

Capitolo .XX. ladroni sacrilegi ingannatori orrigine dimantoua e altre cose ($37^a$).

Capitolo .XXVII. diquelli medesimi del conte guido damonte fetro ($51^b$).

Qui finisce el primo libro della chommedia di dante aligliery fiorentino cio .e. lonferno ($68^a$).

Chomincia elsecondo libro didetta commedia cioe elpurghatorio ($68^a$).

Capitolo primo delsecondo libro cioe purghatorio inchomincia ($68^b$).

Capitolo .XVIIII. cinquanta girone parla lauarizia nomina papa adriano nato eda genoua ($105^b$).

[*Purg.* XXV manca: v. sotto].

**Capitolo .j. del paradiso oue dice peremia alla presente chanticha essono nello elimento delfuoco. et .b. solue una quistione a d. inel quale chapitolo promette trattare diuine cose innocando lascienza cioe appollo dio. disapientia (136$^{a}$).**

**Cap° .VIIII. detto celo espiriti euno parla predice alchune chose di papa edi cardinali (153$^{a}$).**

*Explicit:* v. sopra.

Testo. Con le due carte mancanti dopo la 117 andarono perduti i vv. XXIV, 112-XXV, 90 del *Purg.* Sono lasciati in bianco i vv. provenzali di Arnaldo Daniello (*Purg.* XXVI, 141-147: c. 120$^{b}$), e il *Par.* XXVIII, 83 (193$^{b}$); furono tralasciati per inavvertenza del copista i vv. *Inf.* XVI, 103-105 (nel passare da 30$^{b}$ a 31$^{a}$); XVIII, 123 (35$^{a}$); XIX, 22-24 (35$^{b}$); viceversa sono malamente ripetuti i vv. XVIII, 119-20 dopo il v. 112 (34$^{b}$). Incompiuti i vv. *Inf.* XIII, 125: Di nere chagne.... (25$^{a}$); XVI, 4: Quando tre ombre... (29$^{b}$); XVI, 13: Alle loro grida el mio dottor.... (29$^{b}$).

*Inferno*

**1** 3 .in che
4 ellera cosa
**4** 23 .chi mi disse
99 .el mio
141 .tullio alano
**5** 41 .al
73 .E
84 .uenghono
126 .diro — colei
134 chotale
**6** 97 riuedra — tromba.
**7** 108 maluagie
**8** 101 andare
**9** 53 .gridauano
64 sucide
89 .giunse
**10** 20 .mio core atte
136 spirare suo razo.
**11** 78 perchaltroue
90 giustitia
108 dirizare
**12** 16 sauio inuer
**13** 63 li sonni
**14** 75 tieni li piedi
**16** 14 disse aspetta.
15 .parla accostoro se uuoi
26 inme siche contrario al
104
**17** 50 col
51 o da uespe
74 discorse la faccia
**18** 23 .nuouo tormento
116 .ui uno col naso
**19** 59 quello ché
94 tolsono
**21** 25 che
113 digendo con settanta
**22** 58 branche
**24** 72 .ondio
104 saccolse
**25** 110 di la
144 fuori
**26** 15 mio maestro
**27** 70 mal
**28** 71 in sua
**29** 55 per
73 sedere e appoggiati.
**30** 6 da ogni
18 .el suo bello
87 .a
**31** 60 proportione tutte quante lossa.
**33** 26 brieue

*Purgatorio*

**1** 15 .dal mezzo
112 figliuolo segui
**2** 35 ali

**2** 44 parea — periscritto.
93 .matte comera tanta terra
110 mia
**4** 72 .la qual
**5** 88 da — buontote.
**6** 135 dice
**7** 26 .a
51 onon saria
69 .ella
**8** 64 amme
**9** 12 .laue gia
28 rotata
74 pareua prima rotto.
**10** 49 uolsi
**11** 36 adelle
103 uoce — uecchio
**12** 5 lali
13 .E el
**13** 1 .Poi
3 sismala. (dismala.)
43 .La
**16** 142 albero — fiume
145 dirmi.
**18** 57 .ede
58 sono
76 terza
83 .pietosa — nulla
111 onde
**19** 34 uolsi — al — maestro
35 edici
85 aglocchi
140 preghare
**20** 67 italia per
90 .Etraui
104 laltro patricida.
**21** 112 insieme
**22** 6 sizio senz
51 esse
58 creo
87 tuttalta
105 .calle mitric nostre sempre
**23** 2 siccome
5 neposto.
36 sappieno
82 di qua
84 .laoue
**24** 36 uolere di me
**24** 61 agradire
64 uersol ni[lo.]
125 — **25,** 75
**26** 7 dolente.
72 si muta.
**27** 16·gli
81 poggiato
87 altra
88 .poco parea li delsole
**28** 123 aspetta
**29** 62 effetto
71 lume
**30** 15 alleuiando.
111 rote
**31** 123 uno
**32** 39 .di fogla — con suo
102 torma
**33** 62 lagratia

*Paradiso*

**1** 35 .dietro damme forse
54 uolsiluiso
**2** 124 amme
141 lui
**3** 15 forte
**4** 39 .dalla spiritual
81 rifuggire
**5** 36 contro adouere chio sconuerto.
95 segno
120 .da
128 .beato spirto
**7** 21 .punita
111 intenta.
**9** 4 .Mi
129 tutta quanta.
**10** 112 nellalta — un
**16** 10 .Dauoi
47 portar
69 daluostro
**17** 81 stelle
**18** 75 altra
123 sangue
**19** 71 ɣ quindi
**22** 22 ritornai.
54 tutto i color

**23** 114 abito
125 cima
**25** 3 molt
**26** 121 questi
**27** 111 cheiuole
**29** 47 creati
100 mentre
**29** 125 assai — ancor
**30** 27 damme medesmo
31 chel
148 entrar
**31** 20 moltitudine
54 .innulla — fermato fiso.
**33** 98 ettenta.

## 17. *Ricc.* $1030^{bis}$.

*Frammento del Purgatorio: sec. XIV.*

Quattro cc. membr., che misurano mm. 335 × 240: scritte (mm. 260 × 175) a due col. da 14 terzine, con iniziali e rubriche colorate: la lettera somiglia al tipo Francesco di Ser Nardo, e tutti gli altri caratteri esterni, e le rubriche richiamano moltissimo il cod. 1025. Pervennero alla Riccardiana per dono del dott. Francesco Roediger, che li trasse dalla coperta di un libro cinquecentista. Contengono i vv. XIX, 37-XX, 54 (c. 1), XXII, 94-XXIV, 132 (cc. 2-3), e XXVII, 13-XXVIII, 33 (c. 4).

Rubriche latine, di cui riportiamo le due prime.

**[Incipit .xx. ca]ntus in quo trattat de eisdem auaris [sub] titulo vgonis ciappette. de parigis olim prolis [et] originis regum francorum qui multa dixit de factis [illo]rum regum. ac etiam de modo liberationis animarum ⁊ sicut [desce]ssus est mons propter liberationem statij doctoris ($1^b$).**

**Incipit .xxiij. cantus in quo trattat sicut inuenerunt spiritus vitij gule qui ualde erant macri ⁊ de modo pene eorum. sub titulo forensis. de donatis. consanguinei dante. qui multa predixit contra dominas florentinas. ⁊ de multis aliis ($2^a$).**

Testo:

**19** 85 alli occhi
**20**,67-**22**, 87.
**22** 105 .cale mitrie nostre sempre
**23** 2 siccome
5 omai — ne posto.
44 faccia
82 di qua
**24** 36 ueder
61 agradir
64 uerso
125 nonuebbe
**25**,21-**26**,75
**27** 16 presi.
81 poggiato
88 .Poco pareua li

## 18. *Ricc. 1031.*

*La Commedia: sec. XIV.*

Membr., mm. 295 × 220; cc. 106 s. num. ant., ma i quad. sono regolari. Bianche le cc. 38 e 75, le altre scritte regolarmente (mm. 200 × 170) a due col. da 11 terzine l'una. Mutilo in fine; e mancano 2 cc. dopo la c. 68, e altre 2 dopo la c. 82. Scrittura bella e regolare, di tipo fiorentino, della fine del sec. XIV. Fu « Di Giovambatista Barducci » come si legge dappiè della c. $1^a$ e $106^b$ (segno che la mutilazione risale almeno al cinquecento);

poi col num. 35 « Dello Impastato », cioè di Michelangelo Buonarroti il giovine, che notò il suo nome accademico in cima e in fondo alla c. $1^a$. *Inf.* $1^a$-$37^b$; *Purg.* $39^a$-$74^a$; *Par.* $76^a$-$106^b$. Tre maggiori iniziali colorate alle tre cantiche; le altre più piccole, a vicenda rosse e turchine, e così i paragrafi a tutte le terzine; rosse le rubriche.

*Batines*, n. 136. *Esposiz.*, n. 114.

RUBRICHE:

**Incomincia la comedia di dante Allighieri Poeta fiorentino nella quale tracta delo pene ⁊ punimenti de uitij E de meriti ⁊ premij delle virtu. Canto primo della prima parte la quale si chiama inferno [nel quale] lauctore fa prohemio a tucta lopera ($1^a$).**

**Canto viiij. Oue mostra ilmalageuolo intramento al sexto Cerchio dinferno et qui delle tre furie infernali. ⁊ dichiara uirgilio ⁊ dante una quistione ⁊rendolo sicuro dicendo se esserui stato entro altra fiata ($9^a$).**

**Canto .xx. Delli Indouini ⁊ Sortilegi incantatori. et dellorrigine di Mantua tracta di che diede Cagione manto incantatrice. ⁊diloro pena ⁊misera conditione nella quarta Bolgia inpersona di Michele scoto ⁊di piu altri ($21^a$).**

**Canto .xxvij. Oue tratta di quelli medesimi Aguatatori. ⁊mali consiglieri dinganni impersona del Conte Guido da monte feltro ($29^a$).**

**Domino dante prima Dantis conmedia finit ($37^b$).**

**Comincia la seconda parte della commedia di Dante. tracta del purgamento de commessi peccati ⁊ uitij de quali luomo e confesso ⁊ pentuto con animo di satisfactione ⁊ contiene xxxiij canti. Canto primo oue sono quelli che sperano venire alle beate genti ($39^a$).**

**Canto .xviiij°. Tratta della excuça del quinto girone. oue si purga la colpa dellauarititia. oue nomina papa Adriano nato di genoua de conti della vagna ($58^b$).**

**Canto .xxv. Tratta del septimo girone. oue si purga la colpa del peccato contra natura. ouero hermafrodito. sotto il uitio di lussuria et prima tracta alquanto del detto purgamento de ghiotti ⁊ fa distintione alla natura humana ($65^b$).**

**Explicit Purgatorium ($74^a$).**

**Qui comincia la teza parte detta paradiso oue tratta della gloria debeati ⁊ de premi loro. ⁊ diudesi in .viiij°. parti. Canto primo oue elli prohemiza alla seguente Cantica. ⁊ sono in nello Elemento del fuoco oue Beatrice solue una quistione ($76^a$).**

[Par. IX manca: v. sotto].

TESTO. Causa le sopraccennate mutilazioni, mancano del *Purg.* XXVII, 117-XXIX, 81, del *Par.* VII, 49-IX, 6 e XXX, 37 sino alla fine. Furono tralasciati i segg. vv. e aggiunti poi in margine d'altra mano: *Inf.* XX, 119-121 ($22^a$); *Purg.* XVII, 40-42 ($57^a$); XVIII, 40-42 ($58^a$). E dopo il *Par.* XVII, 62, il copista avea scritto il v. 65, che fu nel quattrocento cancellato e sostituito col 63. Parecchi versi furono corretti o recano in margine varianti di mano quattrocentista, delle quali oltre a quelle che resultano dallo spoglio seguente, notiamo per es.: *Inf.* I, 43 hora era tempo de dolce [*lora del tempo ⁊ la dolce;* 83 il gran studio [*ilungo;* VII, 130 la terra aperta [*porta;* XV, 74 di lor medesimi [*al. semenza;* XXII, 57 li fe sdruscir [*sentir;* XXVIII, 31 sciampiato [*al. scoppiato.* *Purg.* II, 62 experti [*al. spirti;* III, 120 uolgendo [*piangendo;* VI, 23 mentre e di la [*al. di qua;* 103 el tuo padre [*al. sangue;* IX, 94 La ui uenimmo [*al. ci trahemmo;* 111 tre fiate [*uolte;* XI, 100 luman [*al. mondan;* XVII, 39 pria ch a la mia [*al. all altrui;* XVIII, 106 furore [*al. feruore.* *Par.* IV, 30 che [*qual;* VI, 17 ala uita [*fede;* XV, 76 Pero chellume [*chel*

*sol;* XVII, 24 che mi traggono [*buon thetragon;* 71 la segnoria [*al. la cortesia,* ecc., ecc.

*Inferno*

**1** 4 quellera e cosa
28 .Poi riposato un
**3** 72 io maestro mio
**4** 83 ombre grandi
99 .elmio
141 .tulio *a*lino (e tulio e lino[4])
**5** 84 .negnon
126 .diro
**6** 97 riuedera
**9** 64 sucide
**10** 136 *lo* suo
**11** 56 lo*nemi*co (lo **uinco**[4])
106 cose se ti
**14** 75 tien li piedi
77 rena
**15** 29 *mano?* (**mia**..[4])
**16** 14 [**et hor**[4]]
26 chentraloro
**17** 50 col
51 .da
74 faccia
95 altri forte
**18** 23 .nuouo tormento
**19** 94 tolsero
**26** 15 mio maestro
**28** 10 o
71 in su
**29** 46 dolor* [al. color
**32** 128 lun soura laltro
**33** 26 lu[**me**]

*Purgatorio*

**1** 86 che fu di qua
112 figliuol segui
**2** 10 lunghesso*l*mare
**3** 50 *ripa?* (**uia**[4])
104 che si andando
**4** 32 mi
**5** 88 da — io son* [**fui**
**7** 15 abracciol la
26 .*a* (**di**)
**7** 51 opur saria
69 .ɣ la
**8** 121 .Certo dissio per
**9** 28 piu rotata
74 in prima rotto.
**11** 36 delle
103 .Che **fama** aurai
**12** 13 .E ei
82 il uiso eglatti
**13** 144 ancor perte
154 gli perdiranno
**16** 145 che
**18** 10 uoler
57 .ɣdi
111 onde e
**19** 34 maestro
85 agli occhi
140 pregar* [**al piangar**
**20** 90 tra*i* doi* [**uiui**
**22** 6 statio* sanç [**al. sitio**
51 esse
58 [**clio**[4]]
97 *am*ico.(**antico**)
**23** 2 sicome
5 ne
84 .laue
**24** 36 uoler
61 guardare
125 no*i*? (**non**) uolle
**25** 75 *r*agira. (**rigira**)
**27** 87 dala
88 parer potea
**28** 12 — **29,** 71
**29** 135 ɣ honest*ato* ɣ
**30** 15 alleuiando* [**al. alleluiando**
**31** 123 altri
**32** 13 refermossi.
39 .di foglie

*Paradiso*

**1** 25 .Vedraime apie del
26 .uenire e coronarme delle
35 che dietro ame

1 54 uolsil uiso
2 124 ame
141 lui
3 15 forte
4 121 *tanto* (si[1])
5 36 chio scouerto.
88 piacere
120 .da
125 primo
7 21 .punita
7,111 — **9, 4**
10 112 nelalta — un
11 26 .7 douio — nacque
82 *u*erace. (ferace[1]).
14 21 loro atti.
15 48 sangue
16 10 .Dauoi
80 rispondere
69 uostro
17 9 bene' delleterna [**lieni**
18 75 altra
123 sangue
20 117 .fu degna' [**al. la degno**
22 22 ritornai.
54 i pensier
23 68 antica
114 .uia nelatto' [**nel lalito**
125 cima
24 12 uolte
60 bene spessi.' [**expressi**
26 24 gli occhi toi
87 prima' — che si [**al. propria**
27 57 difesa' [**al. iudicio**
111 che*i* uolge (chel)
28 50 festine.
29 47 creati
100 .E mentre' [**Et altri**
125 assai — ancor
30 27 dame medesmo

**19.** ***Ricc. 1033*** (O. I. 23).

*La Commedia: sec. XIV.*

Membr., mm. 295 × 220; c. 108, con num. ant. fino a c. 27: quad. reg. con rich. Tutte scritte (circa mm. 205 × 160) a due col. da 11-13 terzine. Scrittura della seconda metà del sec. XIV, uguale, sebbene con qualche diversità nel color dell'inchiostro, da c. 2 a c. 92: a c. 93ª, dove comincia anche un nuovo quad., cambia la mano, pur essendo lo scrittore contemporaneo e abbastanza somigliante il tipo del carattere, che par certo fiorentino. La c. 1 fu rifatta a imitazione nel sec. XV. Nel cinquecento fu « Del Mondo » (Cosimo Ridolfi) col « n.º 21 » (1ª): un altro nome che si legge a c. 108ᵇ « d. Baptista de Pancaticis florentinus » non possiamo dire se sia o no d'un precedente possessore. *Inf.* 1ª-35ª; *Purg.* 36ª-72ᵇ; *Par.* 73ª-105ª. Tre grandi iniziali colorate e rabescate ai principî delle cantiche: le altre, piú piccole, a vicenda rosse e azzurre. Nelle prime 5 carte erano frequenti postille che furono abrase; altre se ne incontrano piú in là, e particolarmente lunghe a c. 16ᵇ, 25ᵇ, 30ª, di mano forse diversa da quella del copista, ma certo contemporanea. Dall'*Inf.* XIX a tutto il *Purg.* XXV, sono segnate in margine le varie parti in cui si divide ciascun canto; col *Purg.* XXV queste divisioni cessano, e cominciano invece glosse interlineari latine, che contengono generalmente dichiarazioni letterali del testo e che verso la fine del *Par.* si fanno sempre piú spesse. Segue al poema il capitolo di Iacopo di Dante, secondo la lezione *B.*, intitolato *Qui comincia il capitolo ke fe il f. di Dante sopra la Commedia* (105ᵇ-106ª),

quindi *il capitolo ke fece messer Busone da Ghobbio* ($106^a$-$107^b$). Finito questo, a c. $107^b$, sono aggiunte, dalla stessa mano che scrisse le glosse interlineari latine, due annotazioni la prima delle quali con la data 1404, com.: « Set heu hodie lombardos undique bella et maxime intestina premunt », ecc. Nell'ultima carta (108) recto, tre sonetti soscritti *Ludovici de Placentia,* di tarda mano quattrocentista; a tergo, oltre a pochi versi insignificanti, il sonetto pucciano « Senpre si disse che uno fa male a ciento. »

*Batines,* n. 130. *Barlow,* 38. *Esposiz.*, n. 113. *Moore,* 638 (28), e lo raffronta con la famiglia Vaticana. *Täuber* (110) dubita, e *Marchesini* (28) esclude che sia dei *Cento.*

Rubriche. Par certo che fossero, e scritte di rosso, ai primi 6 canti dell'*Inferno,* ma furono completamente abrase: ai canti successivi è lasciato in bianco lo spazio. In cima alla c. $1^a$ rifatta: *Dantis liber primus de inferno. Capitulum primum quod in tres principales partes dividitur feliciter incipit.* E in fine al *Par.*, di mano del vecchio copista: *Explicit Comedia Dantis Allegherij de Florentia. Deo Gratias.*

Testo. Spesso ritoccato dove la scrittura era svanita, e corretto dai postillatori quattrocentisti. Tralasciata la terzina *Inf.* II, 22-24, e supplita in fondo alla pag. ($2^a$): ma fu poi cancellata insieme con tutte le altre note marginali delle prime carte.

*Inferno*

**3** 72 [**dissi Maestro or mi**$^4$]
**4** 99 .elmio
141 .tulio Alino
**5** 84 .uegnon
126 .diro
**6** 97 riuedera la trista' [**al sua**$^4$
**9** 53 .gridauan
64 *sucide* (**turbide**$^5$)
**10** 136 spi[**cclar**]
**11** 56 lo *n*emico
106 d[ue] se **tu**
**13** 63 perdea li sonni
**14** 75 tien li piedi
**16** 14 .uolse—edisse[**or**$^4$]aspetta.
15 .[**perche**$^4$] a
26 chen [**contraro**$^4$]
**17** 50 col
74 faccia
95 altro forte
**18** 82 .El mio
**19** 94 tolsero
**25** 16 parti
**26** 15 mio maestro
41 [**nessu**$^4$]na
**27** 8 .col*la boce* (**pianto**$^4$)
**28** 10 o
71 su terra
**29** 46 se (**esce**$^4$)
55 *la* doue
**30** 18 .[**elb**]el
**32** 128 **alaltro**$^4$
**33** 26 l[**umi** ?]

*Purgatorio*

**1** 15 .de mezzo* [**laere**$^4$
86 fui **di la**$^4$ disselli
88 mal[.] fo
112 figluol segui
**2** 10 lunghesso mar
35 .tra*tt*ando la[.]e (**trahendo lare**?)
44 paria — periscritto.
93 .mate' come *era* tanta *terra*? (**dissio** .mate come e tanta **ora**)
99 [**entrar**$^4$]

**2** 107 .[**memora ⁊ vso a**[4]]
**3** 50 ruina — str[**ala**[4]].
**5** 38 .da
74 sangue sul
88 eson
**6** 135 dice
**7** 26 .a
51 .da altri onon sarria
69 .Ela
**8** 64 a[**un**[4]]
129 di bonta
**9** 12 .ladoue tutti
28 **se** rotata
74 .cola — in prima rotto.
**11** 36 delle [**sca**]llate
103 boce — uecchio
**12** 5 lal
13 .Ede
82 l uiso eglatti
94 inizio
**13** 3 nome — dismaga.
43 luiso
144 ancor per te
**14** 136 da **lei**
**16** 142 alba — fiume
**17** 55 dritto
**18** 57 .ede prima appetibile
58 sono inuoi come
83 .pietosa — nulla
111 onde
**19** 34 uolsi — al — ementre.
35 come se dicesse
85 aglocchi
140 pregar
**20** 104 laltro patricida.
**21** 101 .*giun*se (**disse**)
112 in*sie*me (in **bene**)
**22** 6 sizio sanz
51 .commesso — ueder(**uerde**)
58 quel**lo** che crio (clio)
105 *mitrie* (**nutrici**)
**23** 5 ogimai — ne posto.
36 dunqua
82 *di* quasn
**24** 36 ueder
61 *agradir* (**arignardar**[4])
64 angelli — uersol

**24** 125 non uebbe
**25** 31 disflego.
37 poi
**26** 7 dolente.
72 atti lor — simuta.
**27** 16 presi.
81 poggiato
87 e quinci
88 .Poco parea
**28** 34 e con glocchi ristretti (ristetti e con glocchi)
68 dalle
123 aspetta
140 de[l]oro[.]
**29** 45 [che era]
62 affetto
71 lume
**30** 4 .Che
15 alleuiando.
**31** 123 altri
**32** 29 .di fogle — con suo
102 turma
147 *inn*ostro (**imo**stro)
**33** 62 lauia

*Paradiso*

**1** 35 .dietro dame forse
**2** 124 ame
141 lui
**3** 15 forte
**5** 36 chio scouerto.
120 .da
125 primo
**7** 21 .punita
**9** 4 .Mi — muouer
**10** 112 nelalta — un
**11** 26 nacque
**16** 10 .Dal[uoi]
30 rispondere
47 pot*e*re (port**a**re)
69 uostro
**17** 9 ben[**e**]
81 [**tor**]te.
**18** 75 altra
**22** 54 *santi*. (nostri).
151 .Lanuuola — ueloci.
152 collei *et* li

**23** 42 *mat*[..]ra (natura)
103 spiro.
111 *lu*me (nome)
114 .uia nellabito
**.24** 35 *figliuol?* (signor)
64 *speranza* (sb'anza)
**25** 14 schiera
**26** 93 cosa e figlio
96 lati
121 questi
**27** 111 kei vuol*e*? (uuolne)
**28** 50 cose
71 .lalto—seco[...] corisponde.
90 li occhi

**28** 136 disc uero
**29** 100 ment[e] lu*na* (lume)
**30** 27 dase
124 [gl]glio
148 andar
**31** 24 dauante.
54 .innulla — fermato viso.
80 .[e]
142 si fer — attenti.
**32** 89 .seco
**33** 30 p*re*go (porgo)
57 materia
89 .tutti
143 *v*olere

## 20. *Ricc. 1034* (O. I. 18).
### *La Commedia: sec. XV.*

Cart., mm. 295 × 200; cc. 221, s. num. ant.: quad. reg. con rich., salvo il primo ch'è mutilo della prima carta. Bianche le c. 73, 147, e l'ultima; in fine una guardia membr. Oltre alla c. 1, manca in principio la guardia membr. veduta dal Batines coi nomi di « Johannes de blasij », di « Bartolomej Lz$^{1}$ Bertj » e di « Giouamb$^{a}$ d'ottauiano donj », dal quale ultimo possessore passò ai Riccardi. Le carte sono scritte regolarmente (mm. 210 × 100 circa) e contengono da 11 terzine. Carattere della metà del sec. XV, e par tutto d'una mano, sebbene fra le prime pagine e le successive si noti una certa varietà, ma da attribuire piuttosto alla minor cura data in seguito dal copista: e questi sembra toscano. *Inf.* $1^{a}$-$72^{b}$; *Purg.* $74^{a}$-$146^{b}$; *Par.* $148^{a}$-$220^{b}$. Ai canti, iniziali rabescate, a vicenda rosse e azzurre, rubriche rosse; e nelle prime 19 cc. hanno un frego rosso anche tutte le iniziali dei versi. Rubriche rosse.

*Batines,* n. 153. *Esposiz.*, n. 124.

RUBRICHE. *Jncipit secundus cantus inferni* ($2^{a}$), *Jncipit primus cantus purgatorij* ($74^{a}$), *Jncipit primus cantus paradisi* ($148^{a}$), e così a tutti gli altri. Nessun *explicit.*

TESTO. Colla prima carta andarono perduti i primi 60 vv. dell'*Inferno:* certo per equivoco scrisse il Batines, che questo cod. « comincia solo coll'ultime terzine del canto II ». Tralasciati i versi *Purg.* VI, 14-16 ($84^{b}$); XVI, 127-29 ($108^{b}$); XXVI, 142 ($130^{b}$); XXIX, 67-69 ($136^{a}$). *Par.* XXI, 40-42 ($192^{b}$). Ripetuti i vv. del *Par.* XXVII, 130-32 ($207^{a}$).

*Inferno*

**1** 3-47
**4** 99 .El mio
**4** 141 alico (alino)
**5** 73 maestro
84 .Vegnion — portare.
126. Diro

**6** 97 riuedera
**9** 53 .gridauan
**11** 106 cose
**13** 63 li sonni
**14** 75 tien li piedi
77 rena
**16** 14 disse aspetta.
15 .a costoro
26 chentralloro
**17** 50 col
51 .da
74 faccia
95 alti forte
**19** 94 tolsero
**21** 25 .Io mi riuolsi
71 porser
**25** 110 gia &
**26** 15 lo mio maestro
**27** 4 noi
**28** 10 o
71 insu
**29** 73 asse seder
**30** 6 chaschata di
**32** 128 .Cosi soura

*Purgatorio*

**1** 15 .Dal meço
88 mar (mal)
**2** 10 andauam lunghesso mar
35 ali
44 parea — periscritto.
93 .Mate comera tanta terra colta.
99 & terra
107 .Mamoroso
110 mia
124 .Come colliendo
**3** 50 rotta ruina
**4** 54 .Perche
72 correggiar
**6** 15
124 tutta piena.
135 grido
**7** 15 abraccio la
26 .A
51 onon sarria
69 .Et la
**8** 129 boma
**9** 12 .laoue gia
28 poi rotata
74 .Cola — parean prima rotto.
**11** 36 delle
103 uoce
132 fu lui la — lui
**12** 5 naue
13 .Et el
14 fara
82 iluiso & li atti
94 anuntio
**13** 3 nome
43 iluiso
144 inparte
154 temeranno
**14** 136 mio
**16** 12 ouer lancida.
142 fiume
**17** 30 fare — dir
55 diritto
**18** 57 .Et e prima appetibile
58 sono
83 .Cortese — nulla
111 onde
**19** 34 uolsi — al — maestro & mentre.
35 come se discese
85 alliocchi
**21** 112 insieme
**22** 6 sitio sanç
51 .Conmesso — ueder
58 che licreo
87 tuttaltra
105 .Che lemitrie nostre sempre
**23** 2 sicome
5 omai — ne posto.
82 quasi
**24** 36 ueder
61 ariguardar piu oltre
64 uerso
125 nonuebbe
**25** 21 duopo di nudar
31 disflego.
37 poi
**26** 7 dolente.
72 atti — si muta.

| | | |
|---|---|---|
| **27** | 16 | prese. |
| | 81 | pogiato |
| | 87 | dala |
| | 88 | parer potea — fiori. |
| **28** | 34 | & colliocchi ristretti |
| | 123 | aspetta |
| | 140 | blolo |
| **29** | 45 | laterra |
| | 62 | affetto |
| | 71 | lume |
| | 135 | & conistato sodo. |
| **30** | 4 | .Che |
| | 15 | alleuiando. |
| **31** | 123 | altri |
| **32** | 39 | .di foglie — con suo |
| | 102 | torma |
| | 147 | inmostro |

*Paradiso*

| | | |
|---|---|---|
| **1** | 35 | .Dierro dasse forse |
| **2** | 124 | ame |
| | 141 | lui |
| **3** | 15 | forte |
| | 55 | gia |
| **5** | 34 | primo |
| | 36 | chio scouerto. |
| | 95 | segno . |
| | 111 | udir |
| | 120 | .Da |
| | 128 | .Beato spirito |
| **7** | 21 | .Punita |
| **9** | 4 | muouer |
| | 19 | ualer |
| **10** | 112 | nellalta — un |
| **11** | 26 | nacque |
| **14** | 72 | cosa |
| | 102 | intorno. |
| **16** | 69 | uostro |
| **17** | 9 | lieue |
| **18** | 75 | altra |
| **22** | 22 | ritornai. |
| | 151 | .Lanuuola |
| | 152 | collei & li |
| **23** | 42 | matera |
| | 68 | antica |
| | 114 | abito |
| | 125 | cima |
| **24** | 119 | bocca — mente |
| **25** | 14 | uscisti |
| **26** | 24 | .Chi |
| | 93 | cosa |
| | 96 | la ti |
| **27** | 111 | che iuole |
| **28** | 50 | cose |
| | 71 | secondo risponde. |
| | 136 | disse uero |
| **29** | 47 | creati |
| | 91 | sangue altaro costa. |
| | 100 | mentre |
| | 125 | altro assai — peggio che |
| **30** | 27 | da me |
| | 31 | consista. |
| | 124 | gilli |
| **31** | 24 | dauante. |
| | 54 | .Inulla — fermato uiso. |
| | 142 | si fer — atenti. |
| **33** | 30 | priego |
| | 98 | fiso |

## 21. ***Ricc. 1035*** (O. II. 17).

*La Commedia: sec. XV.*

Membr., mm. 295 × 200; cc. 187, s. num. ant.: quad. da 8 cc. con rich. reg. Bianche e cart. le cc. 71-86, che segnano una mancanza a quel luogo, non però di 16, ma solo di 8 cc. originali. Due altre carte mancano, senz'alcun segno, dopo c. 35. Le restanti sono scritte di bel carattere del principio del sec. XV: le pagine, molto regolari (mm. 190 × 90), contengono 44 righe. In fine, a c. 187ª, di mano abbastanza somigliante a quella che

scrisse il cod., ma aggiunto certamente dopo: *liber Bartholomei ser Benedicti Fortini de Florentia* (Bartolommeo, figlio del noto cancelliere che succedette a Coluccio, nacque il 24 agosto 1402: *Lib. I Età*, S. Gio.: Chiavi). Il copista par certamento fiorentino. *Inf.* 4ª-56ª; *Purg.* 59ª-121ª; *Par.* 124ª-178ª. Belle iniziali azzurre con rabeschi rossi a tutti i canti, e più grandi delle altre quelle delle tre cantiche. Rubriche rosse. Dappiè delle prime pagine sette eleganti disegni a chiaroscuro che illustrano altrettante scene dell'*Inf.*: i due poeti e le tre fiere (4ᵇ); la porta dell'Inferno (7ª); l'incontro con Paolo e Francesca (10ᵇ), e con Filippo Argenti (15ª); le tre Furie, e Virgilio che difende gli occhi di Dante (17ª); i due poeti e il Minotauro (20ᵇ); Virgilio e Gerione, Dante e i tre dalle tasche stemmate (29ª). Ai canti XIV, XVI-XVIII, XXII, XXIV, XXVII-XXX del *Purg.* (89ª-115ᵇ) alcune chiose marginali latine di mano del quattrocento. Innanzi a ciascuna delle tre cantiche è il *Breve raccoglimento* in ternarî che altri codd. attribuiscono al Boccaccio, e che questo reca senza nome d'autore col titolo: *Brieve raccoglimento di ciò che in sé superficialmente contiene la lectera de la prima parte della cantica ouero comedia di dante alighieri di firençe chiamata inferno:* « Nel meçço del camin di nostra uita, Smarrito in una ualle l'autore » (1ª-3ᵇ). E con lo stesso titolo innanzi al *Purg.*: « Per correr migliore acqua alça le uele Qui l'auctore ⁊ seguendo uirgilio » (56ª-58ᵇ), e al *Par.*: « La gloria di colui che tutto moue In questa parte mostra l'auctore » (121ᵇ-123ᵇ). Seguono al poema le « Cançoni distese del chiaro poeta Dante Alighieri di Firençe, nelle quali di uarie cose tractando, nella prima la rigidità della sua donna con rigide rime dimostra » (179ª-187ª).

*Batines*, n. 131; I, 218. *Barlow*, 38. *Esposiz.*, n. 64, dove la scrittura è assegnata alla seconda metà del trecento e si dicono sincroni i disegni. Ma la forma molto calligrafica della lettera può, a prima vista, indurre in questo errore. *Moore*, 638 (n. 29) loda molto il testo e lo ravvicina alla famiglia Vaticana, notando singolari affinità col ms. Vernon 2243. *Barbi*, 22-23. Un facsimile della c. 29ª fu compreso nell'*Albo di Dresda*.

RUBRICHE:

Comincia la prima parte della cantica ouero comedia chiamata inferno del chiarissimo poeta dante alighieri di firençe. ⁊ di quella prima parte il canto primo (4ª).

Canto secondo dellonferno (5ᵇ), *e così per tutta la cantica.*

Qui finisce la prima parte della cantica ouero comedia di dante alighieri chiamata inferno (56ª).

Comincia la seconda parte della cantica ouero comedia chiamata purgatorio del chiarissimo poeta dante alighieri di firençe. ⁊ di quella seconda parte comincia il canto primo (59ª).

Comincia il canto .ijº. del purgatoro (60ᵇ), *ecc.*

Qui finiscie la seconda parte della cantica ouero comedia di dante alighieri chiamata purgatoro (121ª).

Comincia la terça parte della cantica ouero comedia chiamata paradiso del chiarissimo poeta dante alighieri di firençe. ⁊ di quella terça parte comincia il canto primo (124ª).

Comincia il canto .ijº. del paradiso (125ᵇ), *ecc.*

**Finis adest longi dantis cum laude laboris**
**Gloria sit summo regi matrique precemur.**
**Quos oro celsas prestent conscendere sedes**
**Dum suppresma dies veniet morientibus egris (178a).**

TESTO. Con le due carte perdute dopo la c. 35 mancarono i vv. dell'*Inf.* XXI, 101-XXII, 136; con le 8 perdute dopo la c. 70 i vv. del *Purg.* VIII, 71-XIII, 68. La terzina del *Purg.* XXVI, 10-12, tralasciata dal copista (107b), fu supplita d'altra mano in margine. Qua e là varianti o correzioni marginali dello stesso copista. Sono caratteristiche le frequentissime vocali espunte.

*Inferno*

**1** 28 .Poi posato ebbi un
**3** 72 al maestro
**4** 99 .el mio
141 .tulio lino
**5** 84 .uengon
126 colei
**6** 97 riuedera
**7** 108 maluagie
**8** 101 andar
**9** 59 sattenne
89 .giunse
**10** 20 mio dir
**11** 84 ꝛ piu
90 giustitia
106 questi
**12** 16 mio uirgilio grido
28 su
125 copria
**13** 43 .Cosi di quella scheggia usciua
**14** 52 i suoi fabbri
75 fa gli tenghi
**15** 87 lingua mia
**17** 50 copie hor col ceffo quando morsi.
51 .da pulci son da
74 .quindi storse
**21** 28 il suo
**21** 106-**22**, 58
**23** 132 loco
**24** 119 giustitia — e seuera.
**26** 15 mio maestro
41 fuoco
**27** 8 mugghio
**27** 65 ritorno alcun
70 mal
**28** 10 o
71 gia in
**29** 55 per — doue
**30** 6 .uenir
87 piu
**31** 39 giungemi
**32** 128 lun soura laltro i
**33** 43 era desto
74 tre
**34** 93 .quale era il

*Purgatorio*

**1** 15 .dal meço
**2** 10 lunghesso mare
44 parea — per iscripto.
93 .mate come era tanta terra
99 ꝛ *terra* (**entrar**)
107 .*amore* (**memoria**)
**3** 35 trascender
104 parlando
**4** 72 .la qual
**5** 38 meça
44 ueder
88 fui
**6** 49 buon duca
124 terre
135 dice
**7** 26 .o
43 uedi la
51 o non saria
69 aspecteremo.
**8** 64 ad*me* (**un**)
**8**, 121-**13**, 43
**13** 121 leuai

| | | |
|---|---|---|
| **18** | 144 | in part*e* alcuna |
| **16** | 145 | parlo ɽ po*i* |
| **17** | 55 | diricto |
| | 117 | potentia |
| **18** | 10 | uoler |
| | 57 | .ɽ de prim*i* appetibil*i* |
| | 58 | scno |
| | 76 | terça |
| | 111 | ond*e* e |
| **19** | 34 | uolsi |
| | 85 | agli occhi |
| **20** | 8 | duol |
| | 90 | nuoui |
| | 104 | latro patricida. |
| **21** | 112 | inseme |
| **22** | 6 | sitio sença |
| | 51 | .Con messo |
| | 58 | che [**clio**] |
| | 105 | .chale mitrie nostre sempre |
| **23** | 5 | ogima*i* -- posto. |
| | 36 | que[l.] du[**nato u**?] non |
| | 82 | di qua |
| | 97 | hor che |
| **24** | 61 | ad gradir*e* |
| | 64 | uerso |
| | 125 | non uebbe |
| **25** | 21 | del |
| | 51 | gustare. |
| | 75 | uede ɽ |
| **26** | 7 | dolente. |
| | 72 | acti — si muta. |
| **27** | 16 | presi. |
| | 81 | poggiato |
| | 87 | dalla |
| | 88 | .poco parcua li del di di |
| **28** | 34 | ristrecti |
| | 123 | aspecta |
| **29** | 14 | mia ad me |
| | 45 | .Dal — laterra' [**al. chera** |
| | 62 | affecto |
| | 71 | illume' [**al. ilfiume** |
| | 135 | ognun*o* honest*o* ɽ |
| **30** | 15 | carne alleuiando. |
| | 111 | rote |
| **31** | 123 | altr*i* |
| **32** | 39 | .di foglia — catun |
| | 102 | .quella |
| **32** | 147 | ma*i* non |
| **33** | 123 | fiume — nol |

*Paradiso*

| | | |
|---|---|---|
| **1** | 35 | di dietro ad me |
| **2** | 141 | lui |
| **4** | 39 | spiritual |
| | 121 | si |
| **5** | 36 | l uoler chio scouerto. |
| | 88 | piacer*e* |
| | 95 | segno |
| | 111 | udire |
| | 120 | .da no*i* chiarir*e* |
| **7** | 21 | .fosse uengiata |
| **8** | 64 | .fulsemi — capo |
| **9** | 4 | muouer |
| | 129 | da |
| **10** | 112 | nellalta luce un |
| **11** | 26 | nacque secondo. |
| **14** | 21 | .la uoce muouon*o* |
| | 72 | cosa |
| **16** | 30 | risponder*e* |
| | 47 | portar*e* |
| **17** | 81 | stelle |
| **18** | 75 | altra |
| | 123 | sangu*e* |
| **22** | 151 | .La nuuola |
| | 152 | con lei ɽ li |
| **23** | 103 | spiro. |
| | 114 | .uia nellacto |
| | 133 | .Come |
| **24** | 61 | comincia*i* |
| **25** | 14 | schier*a* |
| | 135 | quetano |
| **26** | 1 | lume |
| | 18 | .miglior — ɽ --- ɽ |
| | 93 | cos*a* |
| | 96 | la ti |
| | 121 | questi |
| **27** | 140 | .sappi |
| **28** | 71 | secondo risponde. |
| | 90 | gliocchi |
| **29** | 100 | mentre — luna |
| **30** | 27 | da se |
| | 31 | chel |
| | 124 | giglio |
| | 148 | andar |

**81** 24 dauante.
54 .innulla — fermato uiso.
**82** 89 .seco
**83** 30 priego
57 materia
89 .tutti

**22.** ***Ricc. 1036*** (O. II. 5).

*La Commedia: sec. XV.*

Cart., mm. 295 × 220; cc. 204 con num. ant. reg.: le prime 195 scritte assai regolarmente di bella mano quattrocentista, che notò in fine, a c. 195ᵃ: « Iste liber iscripsit Bartolomeus filius Andree Massonis de Lucis ». Di lui si conosce un altro ms. contenente l'*Inf.* e il *Par.* col commento del *Falso-Boccaccio,* copiato nel 1457, codice che fu già di S. Kirkup (cf. *Batines*, n. 189) e che ora si trova in America (cf. *The Dante Collections in the Harvard College and Boston public Libraries*, Cambridge Mass., 1890, n. 2). Dalle genealogie delle famiglie lucchesi del Baroni (ms. nella pubblica Biblioteca di Lucca) rileviamo che Bartolommeo era secondogenito di Andrea di Nicolao e di Margherita di Nicolao Barsellotti, e che insieme con suo fratello Nicolao fu emancipato nel 1428. Il cod. Riccardiano fu scritto certo prima del 1430, perché allora era già passato alle mani di Bartolommeo Ceffoni, il quale riempí le ultime carte e quante pagine o mezze pagine trovò libere, e i margini del Poema, di molte sue note, scritte di pessimo carattere, come egli stesso confessa (195ᵃ): « Questo libro chonperò Bartolomeo di Lodovicho di Romolo di Dino de rRomano, ch' era chiamato Romano perché uenne da rRoma ad abitare a fFichine; e io son chiamato Meo Ceffoni. Io ò pensiero di dirci entro di belle chose: non so' buno iscrittore, e ò mala uista pell' età: Idio m'aiuti pella sua piatà, me guve e faciat chonpiere chot utile fiat », ecc. Nel taglio esterno: *Vergine madre, figlia del tu' figlio.* *Inf.* 6ᵃ-63ᵃ; *Purg.* 64ᵃ-73ᵃ, 76ᵇ-123ᵇ; *Par.* 124ᵇ-179ᵃ. Grandi iniziali azzurre con rabeschi rossi ai principî delle cantiche; piú piccole, a vicenda rosse e azzurre, ai canti: titoli di rubrica, e taluno anche azzuro: segni paragrafali rossi a tutte le terzine fino a c. 30ᵃ. Innanzi al poema (1ᵇ-3ᵇ) il « Prolagho sopra la prima chanticha della Chomedia di Dante Alleghieri poeta, cittadino fiorentino, fatto per messer Francescho Petrarcha poeta fiorentino Il quale » (sic); e segue quel *apparato summario* stampato in fronte alla edizione Nidobeatina, che com. « Pone et descrive Dante poeta soprano, corona et gloria della lingua latina ». Dopo l'*explicit* dell'Inferno è la data « die xviiij mensis febrarij », e questa quartina: « O Jesu Cristo padre, tu sai la vita mia; Se io t' ò facto chosa che in dispiacer ti sia, Dàmmi la penitentia juxta la possa mia, Acciò che lla mia anima dannata ella non sia ». Da c. 73ᵇ a 76ᵃ, frammesso al canto VI del *Purg.* (che perciò s'interrompe a c. 73ᵃ col v. 87 per riprendere col v. successivo a c. 77ᵇ) si legge, sempre di mano del Massoni, il Credo di Dante. Seguono al poema 11 capitoli ternarî (180ᵃ-195ᵃ) sotto il titolo « Hec est tabula super primo libro Dantis qui vocatur Infernus facta a Iacobo eiusdem Dantis filio »; ma di fatto il I, VI e X sono quella epitome delle cantiche formata coi capoversi di ciascun canto, che

si attribuisce a Cecco di Meo Mellone degli Ugurgieri da Siena, gli altri otto la dichiarazione poetica che andò prima sotto il nome di Bosone, ma che appartiene a Mino di Vanni d'Arezzo. Il Ceffoni invece voleva dare tutti gli ultimi 10 capitoli al Petrarca, scrivendo in margine al II: « qi chomicano 10 chapitoli di Meser Fra. Petracha », e ripetendo in fondo all'ultimo: « finiti 10 chapitoli Petracha Messer Franceschо ». Di mano del Massoni è ancora, a c. $5^a$, la lettera di Lentulo sulle fattezze di Cristo (cioè quella che il Batines, II, 77, chiama « una profezia concernente Dante, cavata dagli Annali di Roma »), seguíta da questi versi: « Barbarus Antonius sotiatus a Porcellino Vadit cum ferula pulsando cum campanella », e di rubrica: « Questo allegha uno poeta fiorentino; e dice chosí questo verso di socto: Chi a fFirençe vuole stare, Braccia di ferro, chorpo di formicha e anima di cane ». — Le « belle cose » aggiunte dal Ceffoni sono, oltre a molte postille marginali al Poema, queste, che dovevano tutte, almeno nell'intenzione di lui, servire a illustrare la Commedia: 1. La tavola della distribuzione dei peccati « sechondo Messer Giovani Bochacci », aggiunta in fine all'*Inf.* ($63^{ab}$), e cosí quella del *Purg.* in fin alla seconda cantica ($123^b$-$124^a$): quella del *Par.*, poiché non « chapea là » al suo posto, la collocò a c. $4^a$, « e fa' chontto che qesta sia drieto a qella. » 2. I tredici versi « dipi[nti] e scritti nella dipinttura dov' è dipintto Dantte in Santta Liperata, o ver Santta Maria del Fiore, dove si lege al presentte il Dantte per Maestro Antonio frate di San Franceschо: 1430. E 'l detto Maestro Anttonio fece fare la detta dipinttura per richordare a' cittadini che faccano arechare l'ossa di Dantte a Firençe e fàlli onore chome e' meritarebbe in dengnio luocho » (cf. *Il Sepolcro di Dante*, Bologna, 1889, p. 17). 3. Un « richordo di certti piú famosi in qal chapitolo Dantte li truova » ($179^b$), seguito da una breve notizia sul Boccaccio e sul Petrarca, e da una « mimoria di chi ara iscritto o fatta dispoçisione sopra al libro di Dantte », la quale fu già pubblicata per intero dal Lami nelle *Novelle letterarie di Firenze* del 1748, col. 222-23, e parzialmente dal *Batines*, II, 78. 4. Alquanti ternarî del Boezio volgarizzato da Alberto della Piagentina, e alcuni estratti dal *Fiore d'Italia* a confronto di passi danteschi dove occorrono ricordi classici ($195^a$-$198^b$ e $200^a$-$201^a$). 5. Diciotto « istanze i' rrima chavate delle storie romane », ($199^{ab}$), le quali cominciano: « Ed e' ridendo sopra il triunfale », e descrivono un padiglione, con parecchi nomi classici mitologici, cavallereschi, e in fine questa nota del Ceffoni: « qeste vollion essare C stançe che ffanno mimoria di mille istorie delle qali Dantte ne fa meçione nel suo libro in centto chapitoli, chome aparisce pel detto Dantte chi bene il cercha chome chi lle fece ». Finalmente quarantotto proverbi in distici ($202^a$), alcuni frammenti di rime morali ($202^b$-$203^a$) che non hanno alcun rapporto con Dante; pochi estratti dal *Milione* di Marco Polo ($203^a$-$204^a$); e nell' ultima pag. ($204^b$) la « rechola a trovare la patta e lla luna » e la « rechola de la pasqa di risurressi », la quale comincia: « an. 1432 sarà a dí 20 d'aprile la pasqa ». Dunque il Ceffoni scriveva fra il 1430 e il '31.

*Batines*, n. 137. *Esposiz.*, n. 118. *Moore*, 636 (24).

RUBRICHE:

Qui comincia la chomedia di dante alighiori di firençe nella quale tracta delle pene e punitioni de uitij edemeriti eprieini delle uirtu. Capitolo primo dinferno nel quale laltore fa proemio atucto il tractato di questo libro (6ª).

Capitolo viiij° oue dimostra il malagienole entramento al sexto Cierchio dinferno equi tracta delle tre furie infernali (19ª).

Canto xx. tracta delli indouini esortilegi einchantatori edellorigine di mantoua diche tractare diede chagione manto inchartagine edilor pene emisere chonditioni nella quarta bolgia inpersona di michele schotti edipiu altri (37ª).

Canto xxvij oue tracta di quemedesimi aguatatori emali chonsiglieri dinghanni inpersona di chonte guido da monte feltro (49ª).

Explicit liber primus inferni. Deo gratias amen (63ª).

Qui comincia la seconda canticha di dante alighieri di firense oue tracta di choloro che morirono inistato di choretione Il quale si chiama purgatorio.

Capitolo primo di purghatorio nel quale tracta della purghatione della nigrigença. Qui nel primo chanto sono quelli che sperano di uenire quando che sia alle beate genti (64ª).

Canto xviiij° oue tracta della essençia del quinto girone equi sipurgha la cholpa dellauaritia doue nomina papa adriano nato di gienoua di chonti dalauagna (98ª).

Canto xxv nel quale tracta dellesençia del septimo girone doue si punisce la cholpa del pecchato chontra anatura nel herma frodito socto il uiçio della luçuria. E prima tracta alquanto del precedente purghamento de ghiocti doue Statio fae vna distintione sopra la natura humana (108ᵇ).

Finito il libro di dante Alleghieri poeta fiorentino il quale passo di questa vita nella citta di Rauenna il di di sancta croce. Finita la sechonda parte della chomedia di dante alleghieri di firençe cioe il purghatorio. Deo. Gratias. Amen (123ᵇ).

Chomincia la terça kanticha della chomedia di dante alleglieri di firençe chiamata paradiso. Nella quale tracta de Beati edella celestiale gloria edemeriti edepremii de sancti. Ediuidesi in none parti si chome linferno.

Cancto primo Nel chui principio lautore prohemiiça alla seguente Chanticha esono nello elemento del fuocho Ebeatrice solue alautore una quistione nel qual chanto. lauctore promecte di tractare delle chose divine Innocando la scientia poetica cioe Appollo idio di sapientia (124ᵇ).

Canto viiij Nel qual parla Madonna chuniçça di romano antidicendo alchuna chosa della marcha di treuigio eparla afolcho di marsilia che fu ueschouo dessa (137ᵇ).

Finito illibro di Dante Alleghieri Poeta fiorentino Ilquale passo di questa vita nella citta di Rauenna il di di sancta crocie adi xiiij° del mese di Settembre. Anni domini Mcccxxj. la chui anima Requioschat in pace (170ª).

TESTO: Tralasciati i vv. dell' *Inf.* XXXII, 126-128 (59ᵇ).

*Inferno*

**1** 4 .ay quata amara che cosa piu
**2** 53 chortese e piana.
56
**3** 116 d*a* (dj) quellinto
**4** 83 quatro ombre
99 .el mio
141 almo
**5** 28 *doue* dogni
84 .uenghon
126 .ma fa
**6** 97 riuedera la suo — onbra.
**9** 53 rugiando
**10** 1 una stretta
**11** 56 lo nimicho
106 .Di questi
108 .perder — chauansar
**12** 16 ducha mio grido
28 premendo inde giu
134 totile
**13** 43 *u*nseme (jnsieme)
63 i sensi
**14** 75 tien gli piedi
**15** 87 lingua mia

| | | |
|---|---|---|
| **16** | 14 | disse orta spetta. |
| | 26 | che chontro al |
| | 45 | mala |
| **17** | 50 | chol |
| | 74 | .qui si distorse la faccia |
| | 95 | alto grido tosto |
| **19** | 94 | tolsero |
| **23** | 132 | edipartirci |
| **25** | 18 | gridando |
| **26** | 15 | mio maestro |
| | 41 | mostro |
| **27** | 4 | chendritto |
| **28** | 10 | o . |
| | 71 | insu |
| **29** | 73 | apogiati. |
| **31** | 60 | quella proporaçion tutto |
| **32** | 128 | |
| **33** | 26 | lieue — sogno. |
| **34** | 17 | .e al |
| | 93 | lasciato. |

*Purgatorio*

| | | |
|---|---|---|
| **1** | 15 | .dal meço |
| | 86 | fui disselli |
| | 88 | mal fo |
| **2** | 10 | lungesso mare |
| | 35 | lorle |
| | 44 | parea — per iscritto. |
| | 93 | .mate comera tanta terra |
| **4** | 135 | .laltre |
| **5** | 88 | da |
| **7** | 15 | abraccio la |
| | 26 | .a |
| | 51 | o non sarria |
| | 69 | .et la |
| **9** | 12 | .lau gia |
| | 28 | poi rotata |
| | 74 | .cola — prima rotto. |
| **11** | 36 | delle |
| | 103 | uoce |
| **12** | 13 | .Et el |
| | 82 | il uiso et li acti |
| | 94 | annunçio |
| **13** | 3 | nome |
| | 43 | il uiso |
| | 105 | e — e |
| | 144 | inparte |
| **16** | 142 | fiume |
| | 145 | parlo |
| **17** | 55 | diritto |
| **18** | 83 | .pietosa — nulla |
| | 111 | onde |
| **19** | 34 | uolsi — al mio maestro ementre. |
| | 35 | chome dicesse |
| **20** | 67 | italia per |
| | 104 | laltro patricida. |
| **22** | 6 | siçio sança |
| | 51 | .chi nesso |
| | 58 | che licreo — la |
| **23** | 5 | oggi mai |
| | 44 | fe |
| | 82 | di qua |
| **24** | 125 | non uolli gereon |
| **25** | 31 | uerita |
| **26** | 72 | atti — si muta. |
| **27** | 16 | conesse |
| | 81 | poggiato |
| | 87 | dalla |
| | 88 | parer potea |
| **28** | 12 | .che |
| | 123 | aspecta |
| | 140 | brolo |
| **29** | 71 | sole |
| **30** | 15 | alleuiando. |
| **31** | 123 | altri |
| **32** | 39 | .di fogle — chon suo |
| | 102 | torma |

*Paradiso*

| | | |
|---|---|---|
| **1** | 35 | .dietro dame forse |
| **2** | 121 | ordini |
| | 124 | ame |
| | 141 | lui |
| **3** | 15 | forte |
| **4** | 132 | luer |
| **5** | 34 | primo |
| | 95 | segno |
| | 120 | uoler |
| **7** | 21 | .punita |
| | 111 | rileuar la |
| **8** | 94 | elli quanto posso. |
| | 127 | .Larticular |
| **9** | 4 | muouer |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **9** | 19 | disio | **24** | 119 | uoce taprese. |
| | 129 | tucta quanta. | **25** | 3 | molti |
| **10** | 77 | me | | 14 | schiera |
| | 112 | nellalta — un | **26** | 18 | legho |
| **11** | 26 | nacque | | 24 | .chi diroççо |
| | 82 | uerace. | | 96 | si tosto la |
| **14** | 49 | chondiçione | **27** | 111 | cheluole |
| **16** | 10 | .Dal huom | **28** | 71 | secho non risponde. |
| | 47 | portare | | 90 | bolla |
| | 69 | uostro | **29** | 47 | creati |
| **17** | 81 | uolte. | | 100 | mentre |
| **18** | 123 | rauro disangue | | 125 | assai — peggio che |
| **19** | 71 | .del nilo equi | **30** | 31 | chel — chantar |
| **21** | 103 | spronaron | | 148 | .che — entrar |
| **22** | 151 | ueloci. | **31** | 54 | .in nulla |
| | 152 | chonlei eli | | 120 | quelle |
| **23** | 114 | abito | | 142 | si fe |
| **24** | 60 | bene | **33** | 143 | uedere |

## 23. *Ricc. 1037* (O. I. 19).

*L'Inferno con le chiose del Falso-Boccaccio: sec. XV.*

Cart., mm. 295 × 220; cc. 182 con num. ant. reg.: membr. le c. 1 e 12, estreme del primo quaderno; tutte scritte abbastanza regolarmente (mm. 125 × 170) con circa 28 lin. per pag. Moltissime sono guaste nei margini e macchiate, e la 38 è mutila per due terzi. Scrittura del principio del quattrocento, piú calligrafica fino a c. 73ª, indi un po' piú corsiva, ma il copista par sempre uno stesso; certamente toscano, e forse senese. A c. 2ª e 182ᵇ, di mano cinquecentista: « Io Antonio di Raffaello »; a c. 147ª e 182ᵇ è scombiccherato a penna lo stemma dei Medici. *Inf.* 1ª-175ᵇ. La c. 1ª non contiene che la rubrica del primo canto e il capoverso del Poema, il resto essendo stato lasciato in bianco per la iniziale e per gli ornamenti; vi furono infatti aggiunti due disegni a penna, abbastanza eleganti e forse un po' piú moderni dello scritto: figurano i due poeti e le tre fiere, e, allato alla rubrica, uno studioso innanzi al suo leggio. Altri si divertí poi a contraffare nei margini quest'ultima figura. Le iniziali dei canti sono a vicenda rosse e azzurre con rabeschi: quelle del commento piú piccole e senza rabeschi: le rubriche in rosso. Il commento, scritto di lettera piú piccola del testo, è quello che va sotto il nome del *Falso-Boccaccio*. Seguono al Poema, adesp. e anepigr., i capitoli di Iacopo di Dante (176ª-178ᵇ) secondo la lezione *B*, e di Bosone da Gubbio (178ᵇ-182ª).

*Batines*, n. 138; I, 644. *Esposiz.* n. 66. Di questo cod. si valsero gli editori delle *Chiose sopra Dante* (Firenze, Piatti, 1846) e ne presentarono un facsimile dalla prima pagina, ma non troppo fedele.

RUBRICHE:

Incomincia il primo canto dola prima cantica dela comedia di dante allechieri di firençe la quale edecta Inferno: nel quale canto lautore fa proemio atucta lopera trouando Vergillio come nel texto appare: om primum cantus primus (1$^{a}$).

Canto nono dinferno doue dante parla dele tre furie infernali. ⁊ entra in vna citta dinferno detta dite ⁊ in fine toccha deli heretici sepelliti inarche ⁊ in tonbe di fuoco sança coperchio (34$^{b}$).

Canto xx degli indouini ⁊ sotilegi incantatori. ⁊ delloritgine di mantua. tracta di che diede cagione manto Incantatrice ⁊ di loro pena ⁊ misera conditione .nella quarta bolgia. in persona di Michele scoto ⁊ di piu altri (90$^{b}$).

Canto xxvij oue tratta di quegli medesimi ⁊guatatori ⁊ mali consiglieri dinganni in persona del conte guido da monte feltro frate minore ⁊ consiglatore contro ai colonnesi (130$^{b}$).

Nessuna rubrica finale.

TESTO. Con la mutilazione della c. 38 andarono perduti del tutto o in gran parte i vv. IX, 64-81, 89-111, e delle chiose un brano corrispondente, dalle parole: « E significa la vergha la eloquentia del male parlare e del bene parlare, che colla lingua si comettono », alle parole: « [empi]rebono. Ancora te ne dà un'altra a simil modo che v'è grande quantità d'arche » (cf. ed. cit., pp. 77-78). Tralasciata la terzina XXXIV, 13-15 (172$^{a}$).

| | | |
|---|---|---|
| **1** | 4 | quellera cosa |
| | 28 | ebbi riposato il |
| **3** | 72 | maestro mio |
| | 116 | .si gittan |
| **4** | 23 | mi misse |
| | 83 | ombre grandi |
| | 99 | .El mio |
| | 141 | alano |
| **5** | 28 | uegno |
| | 73 | .Et |
| | 84 | .uegon |
| | 126 | .Diro |
| **6** | 97 | riuedera — tromba. |
| **8** | 78 | p$^{i}$mi parea |
| **9** | 53 | .gridauan |
| | 64, 89 | |
| **11** | 84 | ben |
| **13** | 63 | i sonni |
| **14** | 52 | isuoi fabri |
| | 75 | tien li pie scetti. |
| **15** | 87 | .conuiensi cui la |
| **16** | 14 | dixe aspecta. |
| **16** | 15 | .perche a |
| | 26 | che contrario |
| **17** | 6 | .Vicini al fui |
| | 50 | chopie or col ceffo quando morsi. |
| | 51 | .da pulci son da |
| | 74 | faccia |
| | 95 | alto forte |
| **18** | 23 | .nuouo tormento |
| **19** | 94 | tolsero |
| **24** | 119 | giustitia — e seuera. |
| **26** | 15 | mio maestro |
| **28** | 10 | o |
| | 71 | gia in |
| **29** | 55 | per — doue |
| **30** | 6 | .uenir |
| | 87 | piu |
| **32** | 128 | lun soura laltro |
| **33** | 26 | lieue |
| | 43 | era desto |
| | 74 | tre |
| **34** | 93 | .qual era il |

## 24. **Ricc. 1038** (O. I. 20).

*La Commedia: sec. XV.*

Cart., mm. 295 × 220; cc. 248, s. num. ant., ma i quad. sono reg. con rich. Comprendiamo nel novero tre cc. num. a parte in cifre romane, j-iij: una in principio, una dopo l'*Inf.*, una dopo il *Purg.* È bianca la c. 219: le altre, scritte (mm. 180 × 120), contengono circa 12 terzine. Scrittore fiorentino della metà del quattrocento. *Inf.* 12ª-80ª; *Purg.* 81ª-149ª; *Par.* 150ª-218ª. Alle tre cantiche grandi iniziali colorate in azzurro con rabeschi rossi; quelle dei canti piú piccole, a vicenda rosse e turchine; d'inchiostro rosso le rubriche. A tergo delle cc. ij e iij, che frammezzano le cantiche, due grandi ritratti del busto di Dante in chiaroscuro: sembrano di mano piú moderna dello scritto, e certo furono rozzamente calcati sopra uno stesso modello, che probabilmente è il famoso ritratto del cod. Riccardiano 1040, col quale questi hanno comune la misura, la direzione del volto e alcuni lineamenti, sebbene la fattura sia di troppo inferiore. Innanzi al Poema sono scritti d'inchiostro rosso alcuni « Decti dove Dante tracta de' mali pastori della Chiesa » (c. jª), cioè i capoversi dei passi della Commedia che toccano di questa materia; quindi tre prologhi alle tre cantiche, ciascuno seguito dalla tavola delle rubriche della cantica respettiva (c. 1ª-11ᵇ). Il primo è l'apparato summario che sta innanzi alla ediz. Nidobeatina, e che già abbiamo visto attribuito al Petrarca nel cod. 1036; il secondo è il proemio del Buti al *Purg.*, il terzo è quello dell'*Ottimo* al *Par.* Ai canti I-IV, XI-XIV, XVII-XIX, XXVI-XXX, XXXII e XXXIII dell'*Inf.* sono, di carattere piú minuto, che tuttavia sembra della stessa mano, frequenti chiose marginali ricavate dall'*Ottimo*. Seguono al poema i capitoli di Iacopo, secondo la lezione *B* (220ª-222ª), e di Bosone (222ᵇ-225ª), in fondo ai quali si legge: « Explicit repilogatio atque in brevissimo totius Comedie suprascripte pulcerime recapitulatio per primeu (*sic*) compositoris operis filiun ordinata ». Chiude il vol. (c. 225ᵇ-245ª) il *Cammino di Dante di Ser Piero Bonaccorsi*, adesp. anepigr., preceduto dalla dedicatoria dell'autore a frate Romolo de' Medici e illustrato dai piani dei tre regni (225ᵇ, 234ᵇ, 240ᵇ) e da altri minori disegni.

*Batines*, n. 154, e I, 485, 625. *Esposiz.*, n. 65. *Rocca*, 235. G. Bruschi, *Ser Piero Bonaccorsi e il suo Cammino di Dante* (Estr. dal *Propugnatore*, N. S., IV, 1) Bologna, 1891, p. 19: crede che tutto il cod. sia di mano del Bonaccorsi, « mentre le iniziali debbono appartenere a Bartolomeo miniatore », che si trova ricordato nella portata Ser Piero del 1430 come creditore di « fiorini tre per miniature del Dante che fa. » Ma l'ipotesi per quanto attraente non mi par che regga al confronto fra il carattere di questo ms. e di altri certamente autografi del Bonaccorsi, senza dire che ammettendola dovremmo anche credere composto il *Cammino* prima del 1430 (poiché evidentemente tutto il codice fu copiato di séguito), prima

cioè che Ser Piero avesse 20 anni, e ciò non par verosimile. Piú probabile è invece, che questa copia fosse eseguita per commissione di lui o di qualche suo amico, considerando che i disegni illustrativi somigliano moltissimo a quelli del cod. Ricc. 1122, certamente autografo. Dal cod. 1038 il Bruschi produsse il facsimile del piano dell'*Inferno* che sta innanzi alla cit. memoria.

RUBRICHE:

**Qui Comincia il primo chanto della Commedia di dante nella [quale] si dimostra come uoleua peruenire alla congnitione delle uirtu Et percio chonoscier gli appariscon le tre furie [*corretto poi, ma non compiutamente, in* fiere; *ma* furie *è anche nella tavola delle rubriche*]. (12a).**

**Canto nono doue mostra ilmalagieuole entramento al sexto cerchio dinferno. & qui delle tre furie iufernali si tratta & dichiara virgilio adaute una quistione & rendelo sichuro dicendo se essere stato iui altra uolta (27b).**

**Canto venti doue si tracta dellindiuini & soctili inchantatori & dellorrigine di mantoua & dunaltra inchantatrice per cui si nomina Mantoua & dilor bolgie in persona di michele schotti & dipiu altri insimile vitio incholpati (49a).**

**Canto ventisepte doue tracta di quel medesimo Aguattatori & mal consiglieri inome & in persona del chonte guido damonte feltro el quale fu piu scorrecto & uitiato in simile peccato & uit[i]o che piu altra persona (63b).**

**Finito il primo libro decto inferno (80a).**

**Qui comincia la seconda Cantica di dante aldighieri Poeta fiorentino la quale si chiama purgatorio. Capitolo primo doue tracta si come Catone Romano morale inuia Virgilio e dante a ciercare il purgatorio il quale distinto e diuiso in capitoli xxxiij (81a).**

**Capitolo diciannoue doue tracta duna uisione che ebbe lauctore dante et infine degli auari. et del modo della loro pena. et qui nomina uno papa & altri assai (117b).**

**Capitolo venticinque doue tratta come statio dichiara addante come lanima puo sostenere passione con belle ragioni si fugura (130a).**

**Finiscie la seconda Cantica della Commedia dello elegante e eccielso poeta dante aldighieri fiorentino (149a).**

**Qui chomincia la terça chauticha di dante aldighieri poeta fiorentino la quale si chiama paradiso. Capitolo primo doue tracta si chome dante fa principalmente inuocactione ad apollo iddio delle scientie e come Batrice lo fe chiaro di certi dubij (150a).**

**Canto viiij° oue parla madonna ainiçia [*nella tav. delle rubriche:* cunizia] di Romano. antidicendo alchuna chosa della marcha di triuigio. E parla folcho dimarsilia che fu ueschouo dessa (166a).**

Nessuna rubrica finale al *Paradiso*.

TESTO. Regolare.

*Inferno*

**1** 4 quelera cosa
47 bramosa
116 .di quegli
**3** 116 .gittauansi quiuentro
**4** 23 si mosse
99 .el mio
141 alino
**5** 84 .vegnon
**5** 126 .diro
**6** 97 riuedera
**9** 53 gridauan
**11** 78 .auer
106 .Di — *cose* (due)
**13** 63 i senni
**14** 75 tien li piedi
**15** 87 mente
**16** 14 disse aspecta.
15 .acostoro
**17** 50 col

**17** 51 .da
74 faccia
95 tosto forte
**18** 23 .nuouo tormento
**21** 25 aluom
**25** 18 gridando
**26** 15 mio maestro
**27** 4 altro
8 .Chel
**28** 71 in sun
**29** 46 olor escie fuora degli
73 apogiati.
**30** 18 .el bel
87 di mezo
**33** 26 .la nocte chio feci il duro
**34** 17 parue

*Purgatorio*

**1** 27 ueder
**2** 35 ale
44 pareua — per iscripto.
93 **dissio** .mate come tanta hora **e**
**3** 50 riua
**4** 135 nel
**5** 88 fu
**6** 49 buon duca
124 terre
**7** 15 ouel nudrire
26 .a
51 o non saria
**9** 12 .la ue gia
28 se rotata
74 .cola doue uedere pareami un
**10** 14 stremo
**11** 103 uoce — tu se
**12** 13 .et ei
94 annumptio
**13** 43 iluiso
121 leuai
**16** 12 o che lucida.
145 che
**18** 57 .ede primi
58 sono
76 che a terza
83 niuna
**18** 111 onde apressa
**19** 34 maestro *al*mentre.
35 .uoci somesse
85 alli ochi
140 pregar
**20** 104 laltro
**22** 6 sizio sanz
51 esse — ueder
58 che dio **son** ***di*** teco
97 amico.
105 .che alemitrie nostre sempre
**23** 2 sicome
5 ne posto.
82 di qua
**24** 36 uolere
61 guardar
**25** 37 poi
51 gustare.
**26** 7 dolente.
72 atti — si muta.
**27** 16 presi.
81 poggiato
87 da tale
88 .poco parea li del di di
**28** 34 .Copiedi e colli ochi ristetti. ***Riordinato poi:*** Co piedi ristetti e colli ochi
68 dalle
123 aspecta e prende
**29** 45 la terra
62 effetto
71 lume
135 econstato sodo.
**30** 4 .Che
15 alleiuiando.
92 al
**31** 123 altri
**32** 39 .di foglie — consuo
102 torma
147 *m*ostr*o* ancor uist*o* (**ino**stra uista ancor)
**33** 62 la uia inprima.

*Paradiso*

**1** 35 .dietro damme forse
**2** 124 amme

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **3** | 15 | forte | **21** | 103 | .Simme prescripto |
| | 55 | qui | **22** | 22 | ritornai. |
| **5** | 34 | primo | | 151 | fu |
| | 36 | chio scouerto. | **23** | 114 | .enellacto |
| | 95 | segnio | | 125 | cima |
| | 111 | vdire | **24** | 12 | volte—cho*rone*.(chomete). |
| | 120 | .da | | 60 | bene |
| | 128 | .beato spirito | **25** | 3 | molt |
| **6** | 136 | mo*r*sser | **28** | 71 | sechondo cherrisponde. |
| **7** | 21 | .punita | | 86 | col |
| **9** | 4 | .Mi — muouer | | 136 | chotanto |
| **10** | 112 | nella*t*ta (alta) — un | **29** | 47 | creati |
| **11** | 26 | nachue | | 100 | mentre |
| | 82 | *fer*ace. (**fallace**). | | 125 | assai — peggio che |
| **16** | 10 | .Dallui | **30** | 27 | da me medesimo |
| | 69 | del gusto — soppone. | | 31 | chio mio chantar |
| **18** | 75 | tondo or altra | | 148 | andar |
| | 123 | sangui | **31** | 54 | fermato fiso. |
| **19** | 71 | e iui | | 120 | quelle |
| **20** | 81 | potio. | | 142 | fer — attenti. |
| | 117 | locho. | **33** | 89 | *no*flati? (**conflati**) |

## 25. *Ricc. 1039.*

*La Commedia: sec. XV.*

Cart., mm. 285 × 220; cc. 108 con ant. num. regolare: l'ultima bianca, le altre scritte (mm. 200 × 200) a due col. da 11-13 terzine. Scrittore della metà del quattrocento, probabilmente fiorentino. *Inf.* 1ᵃ-38ᵇ; *Purg.* 38ᵇ-72ᵃ; *Par.* 72ᵃ-103ᵃ. Iniziali colorate e rabescate alle tre cantiche, piú piccole, a vicenda rosse e turchine, ai canti; rosse le rubriche, e colorate in giallo le iniziali delle terzine. Qua e là qualche breve postilla di A. M. Salvini. Segue al poema « il libro della uita e studii et costumi di Dante e di messer Franciesco Petrarca poeti chiarissimi, conposta novissima mente da lLionardo chancielliere fiorentino » (104ᵃ-107ᵇ); ma di fatto la vita del Petrarca non fu scritta. A c. 108ᵃ, di mano diversa da quella del copista: « Dante naqe 1265, e morí 1321 ».

*Batines*, n. 155. *Esposiz.*, n. 121.

RUBRICHE. Avvertasi che le finali dell'*Inf.* e del *Purg.* sono scritte innanzi al canto ultimo della respettiva cantica.

**Chominciasi lo primo canto della prima comedia di dante allighieri nel quale fa proemio di tutta lopera sua (1ᵃ).**

**Chominciasi lo viiij° canto nel quale uirgilio dichiara a dante quistione siccome vnaltra uolta fu nella citta dello inferno sicurandolo del uiaggio e ancora di tre furie di tutti e serpenti einfine si chome perla sicurta del messo di cielo entrarono dentro alla porta (9ᵇ).**

Chominciasi il xvj° canto nel quale tratta de detti superbi cherano nel detto luogho sotto il titolo di ghuido ghuerra e iacopo rusticucci etteghiaio di firençe cogli quali recito molte cose einfine siccome sapressarono al fiume di girione (17$^a$).

Chominciasi il xvij canto doue trouarono gierione sopra la riua del fiume sopra la quale passarono e innançi che passassono misse virgilio dante in parlare con cierti usurai sotto il titolo di fiorentini e di padouani (18$^b$).

Finita la prima conmedia dello inferno del famoso eyllustro poeta dante allighieri di firençe finito questo chapitolo (37$^b$).

Chominciasi il primo chanto della seconda chantica di dante nella quale tratta si chomo furono messi per chatone a uedere lepene dellanime del purghatorio e tutta questa seconda cantica si ee ne chostumi epero parla chosi dante di chatone e di quattro stelle pero checchato fu padre dechostumi massimamente diquattro uirtu chardinali (38$^b$).

Finita la seconda canticha di Dante allighieri finito questo capitolo (71$^a$).

Chominciasi il primo chanto della terça conmedia di dante allighieri sicchomo beatricie mostro allui tutta la gloria del paradiso etutta quanta la gloria del cielo einfine sichome tre donne chaueano chura dilui nella chorte del cielo (72$^a$).

Finito il terço libro della terça cantica di dante alighieri (103$^a$).

Testo. Tralasciati i versi dell'*Inf.* XX, 64-66 (22$^a$); XXII, 7-9 (23$^b$); XXIII, 64-66 (25$^a$), 127-129 (25$^b$); XXXII, 16-18 (35$^a$). *Purg.* IV, 7-9 (41$^b$), 76, 77 (42$^a$); IX, 55-57 (47$^a$); XXII, 28-30 (59$^b$), 105-107 (60$^a$); XXIV, 112-14 (62$^b$). *Par.* VIII, 107-109 (79$^b$); X, 136-138 (82$^a$); XXI, 16-18 (91$^b$).

*Inferno*

| | | |
|---|---|---|
| **1** | 4 | .El quale adire chentera chosa |
| **4** | 24 | cinghio |
| | 83 | quattro onbre |
| | 99 | .el mio |
| | 141 | liuio el buon senacha |
| **5** | 73 | maestro |
| | 84 | .uegnion |
| **6** | 97 | riuedera |
| **9** | 53 | .gridauan |
| | 59 | .mi chiuse |
| | 89 | porta chon |
| **10** | 20 | michuro |
| | 111 | giunto. |
| | 136 | fatta spiacier |
| **11** | 56 | lonimicho' [l. lo vincho[8] |
| | 106 | chose |
| | 108 | auanzera |
| **13** | 63 | isonni |
| **14** | 70 | .Dio an |
| | 75 | tien lipie |
| | 77 | rena |
| **15** | 29 | .chinando |
| **16** | 14 | disse aspetta. |
| **16** | 15 | .acchostor |
| | 26 | che trallor |
| | 104 | disonare un |
| **17** | 6 | passeggianti |
| | 51 | moschoni |
| | 95 | alto |
| **18** | 23 | .nuouo tormento |
| **19** | 94 | tolsoro |
| | 117 | rito |
| **21** | 71 | inuer |
| | 106 | disse piu |
| **22** | 58 | branche |
| **23** | 132 | uegnion — locho |
| **24** | 72 | chemmi |
| | 104 | eppoi perse |
| | 141 | dila da |
| **25** | 110 | ella lasua |
| **26** | 15 | mio maestro |
| **27** | 4 | noi |
| **28** | 71 | su terra |
| **29** | 46 | forassi delli |
| | 55 | per |
| **30** | 105 | braccio che |
| **31** | 60 | .a |
| **32** | 128 | .cosi soura |
| **33** | 26 | lieue gia che quando |

**33** 72 quinto olsesto di
**34** 17 parue
99 dilume e di disagio.

*Purgatorio*

**1** 15 .dal mezo
27 ueder
86 uissi disse quegli
112 figluol seghui
119
**2** 10 lunghesso mare
35 ali collaperte
44 parea — periscritto.
93 matte tantora terra
110 mia
**4** 54 .perche
72 lo seppe
**5** 74 sanghue sul
88 da — fu
**6** 125 metel
**7** 26 .a
51 ono saria
69 al
**8** 121 .Cierto dissio per
**9** 12 .laoue tutti
28 poi rotata
74 mi parea inprima rotto.
**11** 36 .possiamo — delle
103 uocie — tu se
132 larghata.
**12** 13 .E el disse
82 iluiso egliatti
94 annuntio
**13** 3 nome
105 incontro
144 inparte
**14** 136 di lei — mio
**16** 12 ouero
142 fiume
**17** 30 far — dir
55 diritto
**18** 57 .ede prima apetibile
58 sono inuoi come
83 .picciola
111 uedete onde
**19** 34 uolsi — almi maestro emcntre.
35 chome diciessi
85 agliocchi
125 alto
**20** 9 tutta
**22** 6 sizio sanz
51 .conmesso
58 cheli creon
81 feci
97 amico.
105
**23** 2 siccome
5 omai — ne posto.
36 dunquei
44 faccia
84 .laoue
**24** 36 uoler
61 qual righuardar piu oltre
125 nonebbe
**25** 37 poi
**26** 7 allonbre — dolente.
72 atti color — si muta.
**27** 16 presi.
81 poggiato
87 tutti quindi della
88 .Poco parea li dolciel
**28** 12 .oue
34 ristretti
123 aspetta
**29** 135 atto honestato e
**30** 15 riuestato — alleviando
40 uita
92 al
**31** 123 altri
**32** 39 .di foglia e altra
102 romo — era mano.

*Paradiso*

**1** 35 .diretro asse forse
122 lume faccial
**2** 121 ordini
124 ame
141 lui
**3** 15 forte

4 132 i vero
5 34 primo
 95 segnis
 120 voler
 122 bene
6 136 mostrar
7 21 partita
 111 rilevaria
8 64 una
 127 particular
9 4 Mi — muover
 19 disii
 129 tutta quanta
10 112 nella mea — va
 133 questordine ritorna al
11 36 nacque
 82 veracie.
12 46 lasso
14 49 condicion
 102 virtute
16 16 dalixom
 47 portar — tral
 69 nostro cibo
17 9 lieve — etterna
 81 volte.
19 102 ancor reverendi.
20 117 degnio — giogho.
22 22 ritornai
 131 lucida
 132 collei elli
23 65 antica (antica
 114 gia nellatto
 126 rima
 136 Come
24 35 figliuolo
 119 bocie taperse.
25 14 schiera
 135 del
26 93 cosa e figlio
 96 lati
 121 questi
27 111 che vuole
28 59 cose
 71 secondo risponde.
 81 gli occhi
29 149 mentre — iuxa
30 27 lasse
 31 chel
 59 corso
 148 fatta — intrar
31 30 splenitudine
 54 formato sse.
33 74 di
 89 confrotti

## 26. *Ricc. 1045.*

*L'Inferno col commento di Benvenuto da Imola: sec. XV.*

**Membr.**, mm. 320 × 230; cc. 174, comprese nel novero due guardie bianche, una in principio e una in fine; senza num. ant., ma i quad. sono regolari. Tutte scritte regolarmente (mm. 205 × 155) a due col. che, se piene, contano da 60 righe. Scrittura della prima metà del sec. XV; scrittore dell'Italia settentrionale, probabilmente veneto. Nel taglio esterno: *Dante*. Pervenne alla Riccardiana dalla libreria Doni, dov'era segnato *G. 16*. A c. 2ª comincia il commento, e innanzi sono i versi in lode di Niccolò d'Este: « Hic nitet Estensis Nicolaus laude sub ista »: la pagina è ornata d'un fregio e di due iniziali a oro e colori. Un altro e maggior fregio inquadra la c. 4ª, dove comincia il Poema: dappiede è un tondino lasciato in bianco per lo stemma, e la iniziale del capoverso, colorata e dorata, contiene una mezza figura di Dante col suo libro. Il poema, scritto di lettera molto più grossa, è intercalato nel commento, il quale finisce re-

golarmente a c. $173^a$ coi vv.: « Iamque domos stigias & tristia regna silentum ».

*Batines*, n. 139. *Esposiz.*, n. 67. *Moore*, 637 (25).

Rubriche. Nessuna.

Testo. A c. $56^b$-$57^a$ il copista traspose alcuni versi dall'XI; ma avverti egli stesso l'errore notando in cima alla p. $57^a$: « tota ista pagina debet sequi illum rittimum qui sic incipit. *quando* » *sarai dinanzi al dolce raggio.* Tralasciati i vv. II, 79-81 ($14^b$-$15^a$); XVIII, 50-51 ($92^b$); XXIX, 99-102 ($149^b$); XXX, 43-45 ($152^b$-$53^a$); XXXIII, 90 ($167^b$), 93-94 ($168^a$). Ripetuti i vv. III, 49-57 ($18^b$).

| | | |
|---|---|---|
| **1** | 4 | .*Ah* (Ha) — ce cosa |
| **3** | 72 | io ṃaestro mio |
| **4** | 99 | .El mio |
| **5** | 84 | .Vegnon |
| **6** | 97 | riuedera |
| **9** | 53 | .Gridauan |
| | 64 | per su |
| **11** | 108 | auanç[**ar la gent**]e. |
| **12** | 125 | .[**Que**]l |
| **13** | 63 | i sonni |
| **14** | 75 | tieni li piedi |
| **15** | 87 | [**lingua**] |
| **16** | 14 | *disse* oraspeta. |
| **17** | 50 | col |
| | 51 | .Da |
| | 74 | .Quei — *faccia?* (**bocca**) |
| 18 | 116 | [**col capo si demerda lordo**]. |
| **19** | 94 | tolsero |
| **24** | 141 | da li ochi[.] |
| **25** | 16 | ꝛ non |
| | 18 | gridando |
| **26** | 15 | mio maestro |
| | 41 | ꝛ nesuna |
| **27** | 4 | altro |
| **28** | 71 | in su la |
| **29** | 46 | fuora di li |
| | 55 | uer [. .**l**]o |
| **30** | 6 | carcha |
| | 44 | |
| | 87 | di[. .] trauerso [**noncia**]. |
| **33** | 26 | lume — quand[**io**] |
| | 74 | *due* (**tre**) d[**i**.] |
| **34** | 17 | parue |
| | 93 | *p*assato. (**lassato**). |
| | 99 | .Chauien |

## 27. *Ricc. 1047.*

*La Commedia: sec. XV.*

Cart., mm. 284 × 200; cc. 224 tutte scritte, con num. ant. reg. fino a c. 70. La pag. misura mm. 195 × 120 e contiene 11-12 terzine. A c. $224^a$: « Finito liber isto, referamus gratia Christo. Qui schrissitt ischribatt senper choun domino viuat. Viuatt in celis senper chun domino felis. Die primo mensis Iulii 1465 ». Copista probabilmente fiorentino. Appartenne al « Piegato » (Carlo Macinghi), che scrisse il suo nome accademico in cima alla prima pagina. *Inf.* $1^a$-$74^a$; *Purg.* $74^a$-$149^a$; *Par.* $149^a$-$223^b$. Iniziali colorate e rabescate alle tre cantiche; più piccole ai canti; rubriche rosse.

*Batines*, n. 146. *Esposiz.*, n. 41.

RUBRICHE:

Inchomincia la chonmedia di danto alighieri fiorentino poeta Nella quale tratta delle pene etterne. nella prima parte delbene (?) nella sechonda della punizione de uizi nella terza de premi della uirtu. Chapitolo primo della prima parte laquale sichiama inferno (1a).

Chanto oue mostra el malagieuole entramento al sesto cerchio donferno edelle tre furie infernali. E dichiara vergilio a dante una quistione e fallo sichuro e dicendogli desserui istato vnaltra uolta. C.° viiij.° (c. 18a).

Chanto oue tratta deglindouini enchantatori e sortilegi. E dellorrigine di mantoua chelle die chagione manto inchanta trice edilor pena e misera chondizione nella quarta bolgia inpersona dimichele schotto. C.° xx. (c. 40b).

Chanto doue tratta di que medesimi detrattori emali chonsiglieri inpersona delchonte ghuido damonte feltro. C.° xxvij (56a).

Finita la prima parte della chonmedia di dante chiamata inferno. Inchomincia la sechonda e tratta del purghamento de chonmessi pechchati de quali luomo e chonfesso e pentuto chon animo di sodisfazione C°. j° (c. 74a).

Chanto oue tratta dellesenzia del quinto girone oue si purgha la cholpa dellauarizia e nomina papa adriano da gienoua nato dechonti dallauagnia. C.° xviiij (c. 114b).

Chanto doue tratta del settimo girone doue sipurgha lacholpa del pechchato chontro a natura ouero erma frodito sottoluizio di lussuria. E prima tratta alquanto delprimo purghamento de ghiotti efa distinzione allanatura vmana. C.° xxv (c. 128a).

Chomincia la terza parte detta paradiso doue tratta della grolia debeati edepremi loro e diuidesi innoue parti. el primo chanto tratta oue prenunzia alla seghuente chanticha echome sono dellelemento del fuocho oue beatrice solue una quistione. C.° j (c. 149a).

Chanto ove parla madonna chumeza diromano antidicendo alchuna chosa dellamarcha di treuigi eparla folcho dimarsilia chefu ueschouo dessa. C.° viiij (167a).

Explicitt liber paradisi dantis alighieri de fiorenzia deo grazias (224a).

TESTO. Saltati i vv. del *Purg.* XX, 64-66 (c.117b-118a); XXXII, 22-24 (c. 144b). *Par.* XVI, 148-150 (c. 185a); XXXI, 10-12 (c. 217a). Ripetuti i vv. del *Par.* VII, 67, 69, 71 (163b); lasciato in bianco il *Par.* X, 137 (171b).

*Inferno*

| | | |
|---|---|---|
| **1** | 4 | ellera chosa |
| | 15 | dolore |
| | 28 | .Poi riposato un |
| **3** | 41 | .enel |
| **4** | 23 | mi disse |
| | 99 | .elmio |
| | 141 | alano |
| **5** | 28 | lume |
| | 84 | .uenghon dell |
| | 126 | cholei |
| | 134 | baciata |
| **6** | 97 | riuedera |
| **9** | 53 | .gridauan — rimirando |
| **10** | 136 | spirar |
| **11** | 56 | .lo nemicho |
| | 106 | chose |
| **13** | 41 | lati |
| **13** | 43 | usciro |
| | 63 | no perduto e sensi |
| **14** | 75 | sigli tieni |
| **15** | 87 | lingua mia |
| **16** | 14 | disse aspetta. |
| | 15 | .cheachostor |
| | 26 | .drizauano — che chontraro |
| **17** | 50 | chol |
| | 74 | sistorse lafaccia |
| | 95 | alto tosto forte |
| **19** | 94 | tolsono |
| **25** | 18 | gridando |
| **26** | 15 | mio maestro |
| **27** | 70 | mal |
| **28** | 10 | o |
| | 71 | insu |
| **30** | 18 | .elsuo bel |
| | 44 | .falsifichando |
| **32** | 128 | .chosi soura |

**33** 26 lume
72 quinto elsesto di
**34** 93 .qual fu
99 sole

*Purgatorio*

**1** 15 .dalmezo punto
86 fu dissegli
88 mal fo
**2** 10 lunghesso mare
35 .usando lalli chollctorno
44 parea — perischritto.
93 .matte chomera tanta terra
99 eterra
107 .innamoroso
110 mia
124 .Chome chogliendo
**3** 50 ruina
104 .chitu
**5** 88 eson
**6** 15 fuggiendo
49 maestro
**7** 26 .a
51 enonsaria
69 .ela — girone
**8** 64 ame
129 bonta
**9** 12 .ladoue gia
28 .Emi — poi rotata
74 .chola — prima rotto.
**11** 36 delle
103 boce
132 sua
**12** 13 .Ede
94 annunzio
**13** 3 nome
144 inparte
**16** 12 ouerlancida.
142 fiume
**17** 55 diritto
**18** 57 .ede prima apetibile
58 sono
76 terza
111 onde
**19** 34 uolsi — al — maestro e mentre.
35 .udi chome dicessi
**19** 85 agliochi
140 preghar
**21** 112 insieme
**22** 6 sizio senz
51 .chonmesso.
58 cherio
105 .chessenpre limitare nostro esecho.
**23** 2 sichome fichar
5 ogimai — ne posto.
36 qualdunque
44 facia
84 .laoue — tenpo ristora.
**24** 36 uoler
61 arighuardare piu oltre
125 nonuolle
**25** 21 del
37 po
**26** 7 dolente.
72 atti loro — si muta.
**27** 16 .Sopralle — presi.
41 .udendo al ducha mio chiamarel
81 .sista poggiato elor poggiato
87 dalla
88 .Pocho pareua li del di di
**28** 34 ristretti
123 aspetta
**29** 45 laltra
135 echonistato sodo.
**30** 15 alleuiando.
**31** 123 .ochonquesti o
**32** 39 .di foglie — chon suo
102 tor*m*a (tera)
147 innostra uista

*Paradiso*

**1** 25 .Veder — regnio.
35 .drieto damme forse
**2** 124 ame
141 lui
**3** 15 forte
**5** 34 primo
36 chioschoperto.
95 segnio

| | | |
|---|---|---|
| **5** | 111 | udire |
| | 120 | .da |
| | 128 | .beato spirto |
| **6** | 136 | lo morson |
| **7** | 21 | .punita |
| | 131 | beati. |
| **8** | 94 | ondegli |
| **9** | 4 | muouer |
| | 129 | tutta quanta. |
| **10** | 112 | nellalta — un |
| | 133 | torna |
| **11** | 26 | naque |
| | 82 | uerace. |
| **13** | 27 | .in — e essa |
| **16** | 10 | .Dauoi |
| | 30 | framme blandienti. |
| | 47 | portar |
| | 69 | uostro cibo |
| **18** | 75 | altra |
| | 123 | sanghue |
| **20** | 81 | nol |
| | 117 | .ladegnio |
| **22** | 22 | riuoltai. |
| | 151 | .Lanuvola |
| **23** | 68 | seghando |
| | 125 | cima |
| **24** | 12 | .fiammante uolte |
| | 60 | bene |
| | 119 | bocha — mente |
| **25** | 3 | molt |
| **26** | 18 | .indi — e — e |
| | 24 | .chitti drizo larcho attal |
| **27** | 111 | che uolgie — chel moue. |
| **28** | 50 | chose |
| | 71 | sichondo risponde. |
| | 136 | dise vero |
| **29** | 47 | chreati e forse si chome |
| | 91 | .Enonsi |
| | 100 | mentre |
| | 125 | molti — peggio che |
| **30** | 27 | dame |
| | 31 | chel |
| | 39 | del ciel cha maggior |
| | 148 | andar |
| **31** | 20 | moltitudine |
| | 54 | .innulla — fermato fiso. |
| | 120 | lichina. |
| | 142 | si fer |

## 28. *Ricc. 1048.*

### *La Commedia: sec. XIV.*

Membr., mm. 300 × 220; cc. 114, s. num. ant., ma quad. reg. con rich. Tutte scritte (mm. 210 × 160) assai regolarmente a due col. da 11 terzine. Scrittura fiorentina della metà del sec. XIV, somigliante al tipo di Francesco di Ser Nardo. Nel cinquecento fu *Di Bernardo Davanzati* come si legge di sua mano dappiè della prima pagina. *Inf.* 1ª-38ª; *Purg.* 39ª-76ª; *Par.* 77ª-114ª. Alle cantiche tre belle iniziali colorate con grandi rabeschi ne' margini; piú piccole, rosse e azzurre, quelle dei canti; tinte di giallo le iniziali delle terzine, e rosse le rubriche. A c. 45ª, accanto al *Purg.* VI, 97: « o alberto tedesco c'abandoni » questa postilla quattrocentista: « Togli, Dante, colli tuoi tedeschi! », e due mani che fanno le fiche a quel verso. Nella stessa pagina, accanto a « Vieni a veder la tua Roma che piagne » quel medesimo lettore notò: « *tua:* absit! », e accanto a *sommo Giove:* « deliras! ».

*Batines*, n. 132. *Esposiz.*, n. 110. *Täuber*, 110: lo assegna a Francesco di Ser Nardo. *Marchesini*, 27 n. 2: sta incerto se si possa attribuire alla mano di lui, ma lo include nella famiglia strozziana, e ne presenta le varianti.

RUBRICHE:

Comincia la commedia di dante alleghieri di firençe. nella qual tracta delo pene ⁊ punimenti de uiçij. ⁊ demeriti ⁊ premij dele uirtu. Canto .j. dela prima parte laqual sichiama inferno. ne la qual lautore fa prohemio a tucta lopera ($1^a$).

Canto viiij. dimostra il malageuole entramento al .vj°. cerchio dinferno. ⁊ qui dello tre furie infernali si tracta. ⁊ dichiara uirgilio a dante una quistione ⁊ rendelo sicuro dicendo se esserui stato dentro altra fiata ($9^b$).

Canto .xx. tracta delindouini ⁊ sortilegi incantatori ⁊ delorgine di mantoua di che tractare diede cagione manto incartagine ⁊ di lor pene ⁊ misera condiçione nella quarta bolgia in persona di michele scotti ⁊ di piu altri ($21^a$).

Canto .xxvij. tracta di quelli medesimi aguatatori ⁊ mali consiglieri dinganni in persona del conte Guido dimonte feltro ($29^a$).

Comincia la seconda parte della comedia di dante alleghieri di firençe. nella quale parte si purgano li commessi peccati ⁊ uicij. de quali luomo e confesso ⁊ pentuto con animo di satisfacione. ⁊ contiene .xxxiij. canti.

Qui nel primo canto sono quelli che sperano di uenire quando che sia ale beate genti ($39^a$).

Canto .xviiij. oue tracta delesença del quinto girone. ⁊ qui si purga la colpa delauaritia. doue nomina papa adriano nato digenoua deconti dalauagna ($59^a$).

Canto .xxv. nel qual tracta delessença del settimo girone doue si punisce la colpa del peccato contra natura uel erma frodito sotto il uiçio della luxuria ⁊ prima tracta alquanto del predicente purgamento deghiotti. doue statio fae uno distinçione sopra lanatura humana ($65^b$).

Comincia la terça cantica dela comedia di dante alleghieri difirençe chiamata paradiso. ne la qual tracta de beati ⁊ dela celestiale gloria ⁊ demeriti ⁊ premij de sancti. ⁊ diuidesi innoue parti sicome linferno.

Canto .j. nel cui principio lautore prohemiça alasequente cantica. ⁊ sono nello elemento del fuoco. ⁊ beatrice solue a lautore una questione. nel qual canto lautore promecte ditractare de le cose diuine inuocando la sciença poeticha cioe apollo idio di sapiença ($77^a$).

Canto. viiij. nel qual parla madonna cuniçça di romano antidicendo alcuna cosa della marca di treuigio. ⁊ parla folco dimarsia che fu uescouo dessa ($86^a$).

Nessuna rubrica finale alle cantiche.

TESTO. Tralasciati i vv. 133-135 del *Purg.* VI ($45^b$), e suppliti in margine d'altra mano.

*Inferno*

**1** 28 .Comio posato un
**3** 7 noi
**4** 24 cinghio
99 .elmio
141 .tulio alino
**5** 41 lunga
73 maestro
84 .uegnon
126 .diro
134 cotale
**6** 97 riuedra
**9** 53 .gridauan
**11** 84 .pero men
106 cose
108 figlia
**13** 63 lisensi
**14** 75 tien li piedi
77 rena
**16** 14 disse aspecta.
15 .acostoro
26 chentraloro
**17** 6 fiume — passegianti
50 col
51 .da
74 faccia
95 alti forte
**18** 82 .Lo mio
**19** 94 tolsero
**21** 25 .Io mirinolsi
71 porser
106 me
**24** 104 cener

| | | |
|---|---|---|
| **26** | 15 | lomio maestro |
| **27** | 4 | noi |
| **28** | 10 | o |
| | 71 | in su |
| **29** | 55 | sinistra. |
| **30** | 18 | .el bel |
| **32** | 128 | .cosi soura |
| **33** | 26 | lieue |

*Purgatorio*

| | | |
|---|---|---|
| **1** | 15 | .dal meço |
| | 86 | fui dissegli |
| | 88 | mar fo |
| **2** | 10 | andauam |
| | 35 | ali |
| | 44 | parea — per iscritto. |
| | 93 | .mate comera tanta terra |
| | 110 | mia |
| | 124 | .Et come ricogliendo |
| **3** | 50 | rimota |
| **4** | 54 | .perche |
| **6** | 125 | metel |
| **7** | 15 | abraccio la |
| | 26 | .a |
| | 51 | onon sarria |
| | 69 | .ɀ la |
| **9** | 12 | .laoue gia |
| | 28 | poi rotata |
| | 74 | .cola — prima rocto. |
| **11** | 36 | delle |
| | 103 | uoce |
| | 132 | sua |
| **12** | 5 | lali |
| | 13 | .Et el |
| | 82 | il uiso ɀ li acti |
| | 94 | annunçio |
| **13** | 1 | .Poi |
| | 3 | nome |
| | 43 | iluiso |
| | 144 | inparte |
| **14** | 126 | mio |
| **16** | 12 | ouer |
| | 142 | fiume |
| **17** | 30 | fare — dir |
| | 55 | dricto |
| **18** | 57 | .ɀ e prima appetibile |
| | 58 | sono |
| **18** | 83 | .cortese — nulla |
| | 111 | onde |
| **19** | 34 | uolsi — al — maestro ɀ mentre. |
| | 35 | come se dicesse |
| | 85 | aliocchi |
| | 125 | alto |
| | 140 | pregar |
| **20** | 9 | tucto |
| | 67 | uicenda. |
| **21** | 105 | uuol |
| **22** | 6 | sitio sanç |
| | 51 | .conmesso |
| | 58 | che licreo |
| | 81 | feci |
| | 105 | .calemitrie nostre sempre |
| **23** | 2 | sicome |
| | 5 | omai — ne posto. |
| | 36 | dunque |
| | 44 | faccia |
| | 84 | .la oue tema per tema |
| | 97 | padre |
| **24** | 36 | ueder |
| | 61 | ariguardar piu oltre |
| | 125 | nonuebbe |
| **25** | 37 | poi |
| **26** | 7 | dolente. |
| | 72 | .la — atti — si muta. |
| **27** | 16 | presi. |
| | 81 | poggiato |
| | 87 | tutti quindi dala |
| | 88 | .Poco pareua li del di di |
| **28** | 12 | .o[..] |
| | 123 | aspecta |
| | 140 | brolo |
| **29** | 45 | laterra |
| | 135 | ɀ conistato sodo. |
| **30** | 4 | .Che |
| | 15 | alleuiando. |
| **31** | 123 | altri |
| **32** | 39 | .di foglie — con suo |
| | 102 | torma |
| | 147 | innostra uista |

*Paradiso*

| | | |
|---|---|---|
| **1** | 35 | .diretro dase forse |
| **2** | 121 | ordini |

**2** 124 ame
141 lui
**3** 15 forte
**4** 132 l uer
**5** 34 primo
95 segno
120 uoler
**6** 136 mostrau
**7** 21 .punita
111 rileuarla
**8** 94 quanto posso.
127 .Larticular
**9** 4 muouer
19 disio
129 tucta quanta.
**10** 77 me
112 nella nca — un
133 .questo ordine ritorna al
**11** 26 nacque
82 uerace.
**12** 40 lassu
**14** 49 conditione
102 uirtute
**16** 10 .Dalhuom
69 uostro — soppone.
**17** 9 lieue — ecterna
56 pienamente
**18** 75 altra
**21** 103 spronaron
**22** 152 con lei ɣ li
**23** 42 matera
**24** 60 bene
64 sperança
**25** 3 molti
**26** 1 lume
24 .chi
87 cagion
**28** 50 cose
71 secondo risponde.
136 dise uero
**29** 100 mentre — luna
125 assai — peggio che
**30** 27 dasse
39 uera
148 intrar
**31** 24 dauante.
54 .innulla — fermato uiso.
142 si fer — actenti.
**32** 89 .seco

## 29. *Ricc. 1049$^a$.*

*La Commedia: sec. XIV.*

Il cod. 1049 è una miscellanea composta di tre mss. distinti: uno delle laudi di Iacopone da Todi (c. 1-30) e due esemplari della Commedia, che però si descrivono ciascuno da sé. Il primo, cart., misura mm. 270 × 210, e consta di cc. 119 che nella numerazione generale della miscellanea sono segnate 31-149. In principio tredici carte che anticamente erano tutte bianche: sulle prime quattro furono scritte con le date 1501 e 1503 alcune partite di conti di campagna. Bianche anche le ultime due carte; le altre, che contengono il Poema, hanno un' ant. num. a parte, alla quale ci riferiamo; e da essa si rileva che manca la c. 10: sono scritte (mm. 210 × 170) a due colonne da circa 12 terzine, di mano toscana della fine del sec. XIV. *Inf.* $1^a$-$37^b$; *Purg.* $38^a$-$69^b$; *Par.* $70^a$-$103^a$. Grandi iniziali rosse con fregi gialli e neri alle tre cantiche, più piccole, e soltanto rosse, ai canti; colorate in giallo quelle delle terzine; rosse le rubriche. Segue al Poema di mano dello stesso copista l'*Epithafium Dantis*: « Teolagus Dantes nullius dogmatis expers » (c. $103^b$); a tergo dell'ultima carta di mano della fine del quattrocento sono scombiccherati due o tre proverbi.

*Batines*, n. 156. *Esposiz.*, n. 13. *Witte*, I, 284. *Moore*, 619 (*K*).

RUBRICHE:

**Dantis allegherij de florentia primus liber et capitulum primum inferni incipit (1a).**

**Incipit secundum capitulum inferni (2a),** ***e così per tutta la cantica.***

**Explicit prima cantica libri dantis allegherij videlicet Inferni. Incipit liber secundus et capitulum primum purgatorij (37b).**

**Explicit secunda cantica dantis inqua de purgatorio est tractatum. Incipit tertia in qua trattatur de gloria paradisi (69b).**

**Explicit tertia ex ultima cantica libri dantis allegherij de florentia deo gratias amen Amen Ammen (103a).**

TESTO. Mancano con la c. 10 i versi dell'*Inf.* IX, 33-X, 24. Tralasciati: *Inf.* XXXII, 130-132 (35a). *Purg.* XI, 70-72 (47b); XXIX, 81-83 (65a); XXXIII, 51-53 (69a), 95-97 (69b). *Par.* V, 70-72 (74a); XIX, 37-39 (88a); XXVI, 61-63 (95b).

*Inferno*

**1** 4 quellera cosa
28 .Eriposato
116 .delli miseri spiriti
**4** 23 mi mise
83 ombre grandi
99 .el mio
141 .Tulio dalina
**5** 28 uegno
41 lunga
84 .uegnon
**6** 97 riuedera
**7** 108 maluage
**9,** 53-**10,** 20
**10** 111 trai
**11** 56 .lonemico
106 .Di — cose
**12** 134 che fragiello
**13** 43 usciro
63 li sensi
116 correndo
**14** 70 dispregio
75 tieni ipiedi
**15** 87 mente mia
**16** 14 disse or aspetta.
15 .che acostoro
45 mala
**17** 50 col
74 faccia
95 forte
**18** 23 .nuouo tormento
**19** 94 tolsoro
**22** 58 abattuto
**25** 18 gridando
**26** 15 mio maestro
41 fructo.
**28** 71 in su
**29** 73 apoggiati
**30** 18 .el suo bel
44 .falsificando
**33** 26 lieue
72 quinto elsesto di
**34** 17 parue

*Purgatorio*

**1** 15 .dal meço
27 ueder
86 fui collei disselli
88 mare fo io
112 figluol segui
**2** 10 andauamo
35 ale
44 parea — per escripto.
93 .ma a te comera tanta terra
107 .inamoroso
110 mia
**3** 50 rimota
**6** 15 fuggendo
125 martel
135 dice
**7** 15 abracciollo la
26 .a

**7** 51 onon sarria
69 .e la
**8** 129 bonta
**9** 12 .la doue gia — erauamo.
28 rotata
74 .cola — inprima rotto.
**11** 36 delle
103 nome
**12** 13 .Et el
82 eluiso eliatti
94 inuntio
**13** 3 nome — dismaga.
144 ancora in parte
**14** 67 dognosi
136 dalludir
**16** 12 ouero
**17** 30 fare — dire
55 diricto
**18** 57 .e de prima appetibile
58 sono
76 quando
83 .picciola
111 onde e
**19** 34 uolsi — al mio maestro e mentre.
35 come dicesse
85 agliocchi
125 alto
**20** 9 tutta
**22** 6 siçio sanç
51 .conmesso
58 che li creo
81 feci
97 amico.
105 .chale mitrie nostre sempre
**23** 2 si come
5 oggimai -- ne posto.
44 fe
82 di qua
**24** 36 uoler
125 non uebbe
**25** 21 del
37 poi
**26** 7 dolente.
72 acti lor — si muta.
**27** 16 presi.
81 poggiato
**27** 87 tutti quindi dalla
88 .Poco pareua li del di di
**28** 123 aspecta
**29** 45 la terra
135 e con istato sodo.
**30** 15 alleuiando.
**31** 123 altri
**32** 39 .di fogle
147 in nostra uita

*Paradiso*

**1** 35 diretro ame
**2** 124 ame
141 lui
**3** 15 forte
**4** 39 .de celestiale
**5** 34 primo
36 chio o scoperto.
95 segno
111 udire
120 .da
128 .beato spirito
**7** 21 .punita
131 beati.
**8** 94 ondelli
**9** 4 .Mi — muouer
**10** 112 nellalta — un
**11** 26 surse secondo.
**14** 49 diuisione
**16** 47 tral
69 uostro
**17** 9 lieui — eterna
81 da lui
**18** 18 del
75 altra
123 sangue
**20** 117 .la degno
**22** 22 .Sicome — ritornai.
**23** 68 antica
114 .dell
125 cima
**24** 12 uollte
60 bene
119 bocca — mente
**25** 3 molti
**26** 18 .melior — ely uerace e
24 .chio

28 50 cose
71 secondo risponde.
136 di se uero
29 47 creati e doue
100 mentre
125 asai -- peggio che
30 27 da me medesimo
30 31 chel
29 ca uera
124 *gillo* (giglo)
148 andar
31 20 moltitudine
54 .innulla — fermato fiso.
142 si fer

## 30. *Ricc. $1049^b$*

### *La Commedia: sec. XV*

Cart., mm. 270 × 210; cc. 111, che nella numeraz. generale della miscellanea sono segnate 150-260; ma recano anche una num. mod. a parte alla quale ci riferiamo; e questa comincia col num. 3 perché malamente furono assegnate a questo ms. due cc. iniziali bianche che appartengono invece al precedente. Le pagg. sono scritte regolarmente (mm. 200 × 170) a due col. da 11 terzine. Scrittura toscana della fine del trecento: a c. $39^a$ di mano diversa da quella del copista: « Anni dnj. 1392 a dí vj d'ogosto ». *Inf.* $3^a$-$39^a$; *Purg.* $40^a$-$76^a$; *Par.* $77^a$-$113^a$. Iniziali turchine con rabeschi rossi alle tre cantiche, rosse ai canti, e fregate di rosso quelle delle terzine.

Rubriche. Lasciato in bianco gli spazî per iscriverle.

*Batines,* n. 133. *Esposiz.*, n. 13. *Moore,* 619 (*l*).

Testo. Tralasciati i vv. dell'*Inf.* VII, 31-33 (c. $9^b$). *Purg.* XIII, 103-108 (c. $53^b$: e furono suppliti in margine d'altra mano trecentista che corresse anche interamente il v. 102); XVIII, 73-75 (c. $59^a$: anche questi aggiunti poi da quella stessa mano). *Par.* IX, 133-135 ($86^b$); XV, 94-96 ($93^a$); XXX, 37-39 ($109^a$). Rifatti in parte i vv. del *Par.* XXXIII, 92-93 ($113^a$).

*Inferno*

1 4 .*Et?* (Ai) — era cosa
28 chi ebbi posato il
116 .di quelli
3 59 .guardai ⁊ uidi
4 83 quatro ombre uerso
99 .el mio
141 alino
5 84 .vegno
126 .diro
6 97 riuedra — tromba.
7 108 maluage
9 53 guardando
59 .si -- sactenne
11 78 tua
90 giustizia
12 28 prendemo giu
12 125 copre
13 63 li sonni
14 70 dispregio
75 tien li piedi
16 14 dissora spetta.
45 mala
17 51 .da
74 .quindi [t]orse la faccia
95 alto periglio tosto
18 23 .nuouo tormento
21 25 che
24 141 sarai fuor desti
26 15 mio maestro
28 10 o
71 insu
29 55 per
30 18 .el suo bel
44 .falsificando

82 128 .cosi el soura[..] i
83 26 lume

*Purgatorio*

1 15 .dal mezzo
27 ueder
86 chio viuo fui disselli
119 troua
2 10 lunghesso mar
35 ali
44 parea — periscritto.
93 .mate come cotanto ora
107 .o uso nuouo
110 mia
124 acogliendo
5 74 .che inme fuor facti su qual
88 γ son
6 125 m*a*rtel? (me. tel)
7 15 abraccio oue
26 .a
51 .daltrui γ non satrian
69 .γ la
8 64 ame
129 dilor borsa
9 28 poi ro[tata]
74 .cola — prima rotto.
11 36 delle
103 uoce
12 5 con vela γ con
13 .E del
82 iluiso γ li atti
94 anunzio
13 3 neme
43 luiso
105 noto
144 imparte
14 136 mio
16 12 ouero
142 alber (albor) — fiume
145 dirmi.
17 30 fare — dir co[**sin**]tero.
55 diricto
117 **oppresso**[1].
18 57 .γ e prima appetibile
58 sono
83 .cortese — nulla
111 onde
19 34 uolsi — al — maestro γ mentre.
35 come dicesse
85 agliocchi
20 67 **amenda**[1].
104 laltro patricida.
21 101 .giunse
112 la boce insieme
22 6 sitio sanz
51 .commesso — ueder
58 che creo
105 [**mit**]ria
23 5 oggimai che*cc*e (ne)
36 dunqua
82 di qua
24 58 noue
61 agradir
64 l[iau]gelli — uerso
125 non uebbe
25 31 disflego.
51 gustare.
26 7 dolente.
72 atti — si muta.
27 16 conessi — presi.
81 *poggiato?* (**di posa**[1])
88 .Poco parea li
28 12 onda
34 γ colgliocchi ristrecti
123 aspecta
140 brolo
29 14 mia ame
45 [**chera**[1]]
62 affecto
71 lume
30 15 alleuando.
31 123 altri
32 39 .di foglia — con suo
102 torma
147 inuostra vista
33 107 .che

*Paradiso*

1 35 didietro ame
54 uolsi iluiso
2 141 lui
4 39 spiritual

| | | |
|---|---|---|
| **4** | 81 | rifuggir nel |
| | 121 | si |
| **5** | 36 | chio scouerto. |
| | 111 | carestia. |
| | 125 | .del |
| **7** | 21 | .punita |
| **9** | 4 | muouer |
| | 129 | tucta quanta. |
| **10** | 112 | nella mente vn |
| **11** | 26 | nacque |
| **16** | 69 | uostro |
| **17** | 81 | uolte. |
| **18** | 75 | altra |
| | 123 | sangue |
| **19** | 71 | .**[del nilo]** |
| **22** | 151 | .Lanuuola |
| | 152 | collei eli |
| **23** | 103 | spiro. |
| | 111 | .faccendo — lume |
| | 114 | .via nellacto |
| | 133 | .Come |
| **24** | 64 | speranza — create. |
| **24** | 119 | uoce taperse. |
| **26** | 18 | miglior — ʒ — ʒ |
| | 93 | cosa e figlio |
| | 96 | lati |
| | 121 | questi |
| **27** | 111 | che vuiole |
| **28** | 71 | secondo risponde. |
| | 90 | gliocchi |
| | 136 | tanto se certo |
| **29** | 91 | caro |
| | 100 | mentre — luna |
| **30** | 27 | dase |
| | 31 | disia. |
| | 39 | |
| | 124 | giglio |
| **31** | 24 | dauante. |
| | 28 | .O eterna |
| | 54 | .inulla — fermata viso |
| | 80 | .a |
| | 142 | contenti. |
| **32** | 89 | .seco portare |
| **33** | 30 | priego |

## 31. *Ricc. 1094.*

*Il Paradiso: sec. XV.*

Cart., mm. 285 × 210; cc. 154 s. num. ant. Le prime 89 che contengono il Paradiso e il capitolo di Iacopo di Dante sono scritte d'una stessa mano, probabilmente fiorentina, del principio del quattrocento; indi comincia una scrittura diversa, ma pur quattrocentista, la quale va fino a c. 149[b]. In fondo alla c. 153[b]: « Di Giovanni di Francesco dell Fede: chostagli soldi 10, a dí 26 di febraio 1561 da uno rivenditore »; e così a c. 1[a]: « La 3[a] Chommedia del Paradiso di Dante Alighieri fiorentino di Giovanni di Francesco del Fede, e altre canzione e sonetti. Comperato addí 26 di febraio 1561 per soldi 10 ». Fu poi, come si legge in cima alla c. 1[a], « Di Piero del Nero: 1591 ». Dopo il Paradiso contiene varie epistole e dicerie (89[b]-115[b]), fra le quali quella di Dante ad Arrigo VII (91[a]); indi rime di Dante (115[b]-142[a]), il son. di Forese Donati: *Ben so che fosti* (142[a]), cinque sonetti di Ser Ventura Monaci (142[b]-143[b]), uno di frate Stoppa (142[b]), due di Giovanni di Lambertuccio Frescobaldi (144[a]), due canzoni e una ballata di L. Gianni (144[b]-147[a]), un son. di C. Angiolieri (*Per le chiabel'*) malamente dato a Ser Lapo (145[b]); tre son. della *V. Nuova* (147[b]-148[a]), il son. anon.: *S'io fussi della mente tutto libero* (148[a]) e la canzone « Donna mi priega » (148[b]-149[b]) del Cavalcanti. (Ricordo che di questa stessa raccolta di rime, epistole e dicerie si conoscono piú altre copie, come il Ricc. 1093, il Panciatich. 24,

il Parigino 557 (7778), il Laur. XL, 49). Più tardi fu aggiunta nelle ultime cc. la *Rapresentactione di Abraam* del Belcari ($149^b$-$153^b$), preceduta dal son. dedicatorio a Giovanni di Cosimo de' Medici: ma resta interrotta, per mutilazione delle ultime cc., a mezza la ott. 30. Finalmente, sul recto della c. 154, incollata alla legatura, è un sonetto « fatto dalla chomunità di Bolongna per mano d'Antonio da Ciento » e intitolato « alla Signoria di Firenze l'anno del parlamento 14 . . », il quale com.: « L'ira del cielo inpetuosa e fforte ». Il *Par.* com. a c. $1^a$ con una grande iniziale azzurra con fregi rossi: tutte le iniziali successive sono lasciate in bianco. Le pagine scritte misurano mm. 190 × 90 e contengono 9 terzine. Le cc. 2 e 5 furono rifatte a imitazione. Finito il *Par.* a c. $86^b$, segue, adesp. e anepigr., il capitolo di Iacopo ($87^a$-$89^b$) secondo la lezione *A*.

*Batines*, n. 140. *Esposiz.*, n. 127.

RUBRICHE. Soltanto questa finale: *Explicit liber paradisi Dantis Allighieri de Florentia. Deo gratias. Amen amen* (c. $86^b$); per tutte le altre sono lasciati gli spazi in bianco.

TESTO. Tralasciati i vv. IX, 91-93 ($24^a$), e XIV, 100-102 ($37^a$).

| | | |
|---|---|---|
| **1** | 35 | .dietro dame forse |
| **2** | 124 | ame |
| | 141 | lui |
| **3** | 15 | forte |
| **4** | 121 | la mia effection |
| | 132 | il uer |
| **5** | 34 | primo |
| | 36 | chio scouerto. |
| | 88 | piacer |
| | 95 | segno |
| | 111 | udir |
| | 128 | .beato spirto |
| **6** | 136 | mostraron |
| **7** | 21 | .punita — ta un |
| | 131 | .doue tu — beati. |
| **9** | 4 | mouer |
| | 129 | tutta quanta. |
| **10** | 63 | vinta |
| | 112 | nellalta — un |
| **11** | 26 | nacque |
| | 82 | uerace. |
| **14** | 21 | le uoci ⁊ rallegeran |
| | 102 | |
| **16** | 10 | .*Daluoi* [**Daluom**$^5$ |
| | 47 | tral |
| **16** | 69 | uostro |
| | 144 | .lo primo giorno |
| **18** | 6 | ogni cosa |
| **19** | 71 | .del nilo |
| **20** | 81 | soffrio. |
| **22** | 151 | .La nuvola |
| **23** | 103 | spiro. |
| | 111 | lume |
| **24** | 12 | uolte |
| **26** | 24 | gli occhi tuoi |
| **28** | 50 | rote |
| | 71 | .lalto |
| **29** | 47 | creati |
| | 100 | mente |
| | 125 | assai — ancor |
| **30** | 27 | dame medesmo |
| | 148 | entrar |
| **31** | 20 | moltitudine |
| | 54 | .innulla — fermato fiso. |
| | 120 | laltra |
| | 142 | contenti. |
| **33** | 30 | priego |
| | 80 | riguardar |
| | 89 | .tanti costrutti |
| | 143 | uolere |

## 32. ***Ricc. 1106*** (S. II. 27).

*L'Inferno: sec. XIV.*

Vol. miscellaneo composto di piú frammenti di mss., il primo dei quali contiene una parte dell'Inferno. Cart. mm. 300 × 225; cc. 38 s. num. ant.: mutilo in principio di piú carte, manchevole di 3 cc. dopo la 18. Le pagine scritte misurano circa mm. 240 × 130, e contengono 11–12 terzine per ciascuna. Scrittura toscana della fine del trecento. Le iniziali sono lasciate in bianco.

*Batines*, n. 159. *Esposiz.*, n. 116.

RUBRICHE:

**Capitulum xv in quo puniuntur sodomite ⁊ hic nominatur ser Brunettus (1a).**

**Capitulum xvj in quo puniuntur etiam sodomite ⁊ in isto denominat tres viros nobiles (3a).**

**Capitulum xvij in quo puniuntur usurarii ⁊ describitur fiaus (5a).**

**Capitulum xx in quo puniuntur incantatores malifici ⁊ similes ⁊ narrat originem mantue (11a).**

**Capitulum xxvij in quo puniuntur vitia supra scripta ⁊ in eadem parte viij circuli (22b).**

**Explicit prima pars comedie dantis in qua tractatum est de imferiis (38b).**

TESTO. Mutilo: comincia col XIV, 121, e per le tre carte perdute dopo c. 18 manca dei vv. XXIII, 133-XXV, 45. Dopo il v. 90 del c. XXXIII sono interpolate (35b) sei terzine già note secondo tre altri mss., ma che tuttavia non sarà inutile riprodurre anche secondo questo:

**Quando cosi parlato la tristata**
**guardai dall altro lato e uidi um fricto**
**lo qual piangea tremando la corata.**
**Ed io gli dissi se tu chosi ficto**
**io ti congnosco ben che se luchese**
**qual fallo ti reco cosi sconficto.**
**Ed egli a me poi che sai mie offese**
**perche pur mi molesti ua a tua uia**
**se tu ritorni su nel buon paese**
**Io nommi partiro dissio a lui pria**
**se non mi conti perche se qua entro**
**che non puo esser sança gran follia.**
**Puoi che ti piace dico fuor talento**
**perche longanno grande chio usai**
**chel popolo io somisi a tradimento**
**Lomferno mi riceue sempre mai**
**vanne e non portar di me ambasciata**
**poi che trouato qua diricto mai.**

Cfr. Moore, p. 706; A. D'Ancona, *Varietà storiche e letterarie*, II. 58 e segg.

**15** 87 uita
**16** 14 disse oraspetta.
15 .acostor
**16** 26 .driççauano — che tralloro
**17** 50 col
51 .da

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **17** | 74 | faccia efuor si | **26** | 15 | mio maestro |
| | 95 | alti forte | **28** | 10 | operlunga |
| **18** | 23 | .nuouo tormento | | 71 | .Eriuo? — insu |
| | 82 | .Lo mio | **29** | 46 | .Quadilor |
| | 116 | si merda | | 55 | uersol |
| **19** | 94 | ne altri tolse amaestria. | | 73 | appogiati. |
| | 117 | uecchio | **30** | 87 | vnoncia. |
| **21** | 71 | me | **32** | 128 | .Cosi sopra |
| | 113 | septanta | **33** | 26 | lieue — songno. |
| **24** | 72-25 18 | | | | |

## 33. *Ricc. 1109.*

*L'Inferno: sec. XV.*

Membr., mm. 250 × 155; cc. 150 s. num. ant.: compresa nel novero una guardia anteriore. Sono cart., e furono certamente aggiunte dopo, le cc. 142-150; bianca la 146. Le c. 2ª-75ᵇ, che contengono l'*Inf.*, sono scritte assai regolarmente di mano toscana della metà del sec. XV: la pag. misura mm. 175×85 e ha 32 righe. Le carte successive, che probabilmente erano destinate al séguito del poema, furono un po' più tardi, ma pur nel quattrocento, riempiute con rime del Burchiello (76ª-141ª), cioè una canzone e 245 sonetti, che non tutti certo appartengono a lui. Seguono, di mano anche più moderna, della fine del quattro o del principio del cinquecento, un'Elegia di Niccolò Volpe da Vicenza ad Alberto Enoch, preceduta da una letterina dedicatoria (142ª-145ᵇ); l'Epist. XV delle Eroidi (147ª-150ᵇ); quattro epigrammi latini contro l'arcivescovo de' Salviati (151ª), e il sonetto: « O monti alpestri, o cespugliosi mai » (151ᵇ). La c. 2ª è girata per tre lati da un fregio che dappiede inchiude uno scudo rosso, nel quale campeggia un liocorno rampante nero con la crocetta del popolo; la iniziale del Poema, colorata e dorata, contiene una mezza figura del Poeta col suo libro; sono anche a oro e colori tutte le altre iniziali dei canti. Pervenne alla Riccardiana dalla libreria Doni.

*Batines*, n. 157. *Esposiz.*, n. 68.

RUBRICHE. Nessuna, e fra canto e canto non è nemmeno un'interlinea.

TESTO. Lasciato in bianco il v. XIV, 42 (30ª).

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **1** | 4 | .quante adir qualera cosa | **9** | 53 | .gridauan |
| | 28 | ebbi riposato il | **11** | 78 | tua |
| | 116 | .di quelli | **14** | 75 | tien li piedi |
| **3** | 116 | .gittarsi | **15** | 29 | lamia |
| **4** | 99 | .[el m]io | **16** | 14 | *m*aspecta. |
| **5** | 28 | parte | **17** | 50 | col |
| | 84 | .uengon | | 51 | .da — mosconi |
| | 134 | cotale | | 95 | alto tosto forte |
| **6** | 97 | riuedera | **19** | 94 | tolsor |

| | | |
|---|---|---|
| **21** | 25 | che |
| **24** | 104 | poluere ricolse |
| | 119 | quanté seuera. |
| **25** | 18 | gridando |
| **26** | 15 | mio maestro |
| **27** | 4 | noi |
| **28** | 10 | o |
| **28** | 71 | in su |
| **29** | 73 | *a*seder — appoggiati. |
| **30** | 18 | .el bel |
| **32** | 128 | porse. |
| **33** | 26 | lume — feril — seme. |
| **34** | 93 | lasciato. |

## 34. *Ricc. 1115.*

*La Commedia: sec. XV.*

Cart., mm. 220 × 150; cc. 227, con ant. num. reg.; le ultime tre bianche, le altre scritte (mm. 160 × 80) contengono 10-11 terzine. In fine, a c. $224^a$: « Di Guido di ser Francesco Ghuardi [nato il 2 dicembre 1419: *Lib. II dell'Età:* S. Croce, Lion Nero]; scritto di suo mano a dí xvj di marzo Mccccxlviij ». D'altra mano sono le cc. $102^a$-$103^b$, cioè i vv. del *Purg.* XV, 7-102; ed è rifatta a imitazione la carta prima che contiene l'*Inf.* I, 1-60. *Inf.* $1^a$-$71^b$; *Purg.* $72^a$-$144^b$; *Par.* $145^a$-$218^b$. Le iniziali delle tre cantiche sono azzurre con rabeschi rossi e un po' piú grandi delle altre, che son rosse e azzurre a vicenda. Seguono al Poema i capitoli di Iacopo ($218^b$-$221^a$), secondo la lezione *A*, e di Bosone ($221^a$-$224^a$), entrambi adesp. e anepigr.

RUBRICHE. *Inchomincia linferno di dante Allighieri* ($1^a$): tutte le altre sono lasciate in bianco.

*Batines,* 145. *Esposiz.,* n. 30.

TESTO. Tralasciati i vv. *Inf.* VIII, 91-93 ($16^b$). *Purg.* XXII, 22-24 ($118^a$). *Par.* XIX, 24-26 ($185^b$). Trasposti i vv. del *Purg.* XXVI cosí: 1-33, 82-129, 34-81, 130-148 ($127^a$-$129^a$).

*Inferno*

| | | |
|---|---|---|
| **4** | 99 | .el mio |
| | 141 | .tulio limo |
| **5** | 84 | .vanno |
| | 134 | chotale |
| **6** | 97 | riuedera |
| **9** | 53 | .gridauan |
| | 59 | .si |
| | 64 | sucide |
| **11** | 106 | chose |
| | 108 | suo figlio |
| **13** | 63 | i sonni |
| | 116 | chorrendo |
| **14** | 70 | dispetto |
| | 75 | tien glipiedi |
| | 77 | rena |
| **16** | 14 | disse aspetta. |
| | 15 | .achostoro |
| | 26 | che intralloro |
| **17** | 6 | passeggianti |
| | 50 | chol |
| | 51 | .damoschoni dapulci |
| | 74 | faccia |
| | 95 | alti forte |
| **18** | 82 | .Lo mio |
| **21** | 25 | .I mi riuolsi |
| | 71 | uerso |
| | 106 | piu andar |
| **24** | 104 | cenere saccholse |
| | 141 | di la da |
| **25** | 18 | gridando |
| | 110 | sinprendea |
| **26** | 15 | mio maestro |

**27** 4 noi
**28** 71 in su
**29** 55 uerso il — doue
73 stare
**30** 18 .del suo bel
44 .falsifichando
105 pugno
**32** 128 .chosi soura
**33** 26 lieue
**34** 17 parue
93 .quale il — era passato.

*Purgatorio*

**1** 15 .dal mezzo
86 fui disse quegli
88 male fo
**2** 10 andauam
35 ali
44 paria — periscritto.
93 .mate chomera tanta terra
110 mia
124 .E come richogliendo
**3** 50 .e piu rimota — era — strada.
**5** 38 mezza
74 sangue su
88 da
**7** 26 .a
51 .o forse non sarria
69 .ela
**9** 12 .ladoue tutti
28 poi rotata
74 .chola — parca inprima rotto.
**11** 36 delle
103 uoce — uecchio
132 sua
**12** 5 lali
13 .E el
82 iluiso egliatti
94 anunzio
**13** 1 .Poi
3 nome — dismа*gh*a. (dismala).
144 inparte alchuna
**14** 136 mio
**16** 12 ouero
142 albr — fiume
**17** 30 fare — dir
55 diritto
**18** 57 .e e prima appetibile
58 sono
83 .cortese — nulla
111 onde
**19** 34 uolsi — al — maestro ementre.
35 come dicesser
85 agliocchi
125 alto
140 preghar
**20** 9 tutta
67 uicenda.
**21** 105 uol
**22** 6 sitio sanz
51 .conmesso — ueder
58 che licreo
81 feci
105 .cha lemitrie nostre senpre
**23** 2 sicchome
5 ne
36 adunque
44 faccia
97 padre
**24** 36 ueder
61 aguardar piu oltre
64 .Come agelli
125 nonuebbe
**26** 7 dolente.
72 atti — si muta.
**27** 16 presi
81 poggiato
87 tutti quindi dalla
88 .Poco parea li del di di
**28** 34 ristretti
123 aspetta
140 dibrolo
**29** 45 mezzo terra
135 econ istato sodo.
**30** 15 alleuiando.
**31** 123 altri
**32** 39 .di foglie — consuo
102 torma
147 innostra uista

*Paradiso*

| | | |
|---|---|---|
| **1** | 26 | choronare |
| | 35 | .dietro dasse forse |
| | 78 | .con la rota |
| **2** | 121 | ordini |
| | 124 | ame |
| | 141 | lui |
| **3** | 15 | forte |
| **4** | 132 | iluero |
| **5** | 34 | primo |
| | 95 | segno |
| | 120 | uoler |
| **6** | 136 | mostran |
| **7** | 21 | .punita |
| | 111 | rileuarla |
| | 131 | .doue tu |
| **8** | 94 | egli quanto posso. |
| | 127 | .Larticular |
| **9** | 4 | muouer |
| | 19 | dixio |
| | 129 | tutta quanta. |
| **10** | 63 | vinta |
| | 112 | nella nea — un |
| | 133 | .Questordine ritorna al |
| **11** | 82 | uerace. |
| **12** | 40 | lassuo |
| **14** | 21 | leuoci |
| | 49 | condition |
| **14** | 102 | uirtute da |
| **15** | 48 | fu tanto |
| **16** | 10 | .Da luom |
| | 47 | portare — tral |
| | 69 | uostro cibo chessi oppone. |
| **17** | 9 | leue — etterna |
| | 56 | pienamente |
| **18** | 75 | altra |
| **19** | 102 | a romani il |
| **20** | 117 | locho. |
| **21** | 103 | spronaron |
| **22** | 22 | locchio |
| | 152 | conlei eli |
| **23** | 42 | matera |
| **24** | 60 | bene |
| **25** | 3 | molt |
| **26** | 1 | lume |
| | 24 | .chi |
| | 87 | chagion |
| **28** | 50 | chose |
| | 71 | secondo risponde. |
| | 136 | di se uero |
| **29** | 100 | mentre — luna |
| | 125 | assai — peggio che |
| **30** | 27 | dasse |
| | 39 | uera |
| | 148 | andar |
| **31** | 24 | dauante. |
| | 142 | si fer — attenti. |
| **32** | 89 | .seco |

## 35. *Ricc. 1119.*

*La Commedia: sec. XV.*

È il primo di due mss. legati in un solo vol. Membr., mm. 190 × 125; cc. 186 s. num. ant.: bianche le cc. 68 e 138, le altre scritte regolarmente (mm. 130 × 75) contengono 10-12 terzine. Parecchi fogli sono palimpsesti. Scrittore toscano del principio del quattrocento. Mutilo in principio e in fine: in principio manca un quad. di 8 cc. come si rileva dalla segnatura $b^2$ in fondo alla c. $2^a$; in fine mancano probabilmente 3 quad., ossia 24 cc. *Inf.* $1^a$-$67^b$; *Purg.* $69^a$-$137^a$; *Par.* $139^a$-$186^b$. Iniziali colorate alle cantiche, maggiori delle altre, che sono a vicenda rosse e turchine; in rosso anche i titoli dei canti. Alcune postille latine a c. $62^b$ e $141^a$-$150^a$ (*Par.* II-VI).

*Batines*, n. 158. *Esposiz.*, n. 125.

RUBRICHE: *Cap. v Inferni* (2ª); *Capitulas primus purgatorj* (69ª), e così dapertutto. Infine alla II cantica: *Explicit secunda pars* (137ª).

TESTO. Per le mutilazioni sopraccennate comincia coll'*Inf.* IV, 64 e finisce col *Par.* XXIII, 4; nel resto è regolare.

*Inferno*

**4** 83 allui
99 .elmio
141 alino
**5** 73 maestro
84 .uegnon
126 .diro
**6** 97 *riui....* (**risultera**)
**9** 53 .gridauan
**11** 84 .pero men — offende *e men* biasmo (⁊ biasmo)
106 cose
**13** 63 li sonni
**14** 75 tien li piedi
77 rena
**16** 14 disse aspecta.
15 .accostoro
26 chentralloro
**17** 50 col
51 .da
74 faccia
95 alti forte
**18** 82 .Lo mio
**19** 94 tolsero
**21** 25 .Io mi riuolsi
71 ponser
**24** 104 cener
**26** 15 mio maestro
**27** 4 noi
**28** 71 nsu
**32** 128 cosi soura
**33** 26 lieue' [**l. lune**[4]

*Purgatorio*

**1** 15 .dal meço
86 cheffu di qua
**2** 35 ali
44 saria beato....
93 .mate come ortanta terra
110 mia
**3** 50 romita uaueria una
**4** 54 .perche — aguardar
72 .la qual mal
**5** 38 si fender
74 .che in me fur facti in sul quale
88 ⁊ son
**6** 15 fuggendo
125 metel
**7** 15 minor' [vel Maggior
26 .a
51 .osaria dunque perche enon
69 .⁊ la
**9** 12 .ladoue tutti
28 rotata
74 .cola — inprima rotto.
**11** 36 salire
103 uoce auerai tu se uecchio ascindi.
**12** 13 .Et e
82 ella eglialtri
94 nuntio
**13** 3 nome
43 il uiso
144 imparte
**14** 60 spauenta.
**16** 145 tornossi ⁊ non uolle piu
**17** 55 diritto
**18** 10 uoler
57 .⁊ prima e apetibile
58 .Che e in
111 onde presse
**19** 34 uolsi — maestro
35 comesse disse
85 agliocchi
125 rege.
**20** 67 uicenda.
104 laltro patricida.
**21** 112 insieme
**22** 6 sitio sanç

| | | |
|---|---|---|
| **22** | 51 | .conmesso — uedi in questa secca. |
| **23** | 2 | .ficcaua fiso chome |
| | 5 | ogimai — ne |
| | 36 | dunqua |
| | 44 | fe |
| | 82 | di qua |
| **24** | 36 | certeçça. |
| | 61 | agridar |
| | 64 | uerso |
| | 125 | non ebbe |
| **25** | 21 | luogo |
| | 31 | dispiego. |
| | 37 | poi |
| **26** | 7 | dolente. |
| | 72 | atti ecolori — si muta. |
| **27** | 16 | presi |
| | 81 | poggiato |
| | 88 | .poco parea li del ciel |
| **28** | 12 | sacro |
| | 34 | ristretti |
| | 68 | dele |
| | 123 | aspetta |
| | 140 | del*b*ro*l*o (del**l**oro) |
| **29** | 135 | ⁊ conistato ⁊ |
| **30** | 4 | ciascuno **star** |
| **32** | 39 | .di fogle — ⁊ di suo |
| **32** | 102 | torma |
| | 147 | innostra uista |
| **33** | 62 | laueua |
| | | *Paradiso* |
| **1** | 25 | .Vedrami al pie del |
| | 26 | .uenire et coronarmi delle |
| | 35 | di dietro amme |
| | 54 | uolsi il uiso |
| **2** | 141 | lui |
| **3** | 15 | forte |
| | 55 | qui |
| **4** | 39 | .dalla spirituale con men |
| | 81 | rifuggir nel |
| **5** | 36 | chio scouerto. |
| | 111 | pensare — cari[.]tia |
| | 125 | primo |
| **6** | 136 | misser |
| **7** | 21 | .punita |
| **10** | 63 | pensier diuise. |
| | 112 | un |
| **11** | 26 | nacque |
| **16** | 10 | roma prima |
| | 69 | uostro |
| **18** | 75 | altra |
| **22** | 22 | ritornai. |
| **23** | 42 | |

### 36. *Ricc. 2330* (S. III. 55).

*Frammento del Paradiso: sec. XIV.*

Le ultime 3 cc. di questo cod. (143-146), palimpseste, corrispondono a un foglio e mezzo di un ms. della Commedia; membr., del sec. XIV (mm. 335 × 255) scritto a due col. da 12 terzine. Contiene i vv. III, 127-IV, 138 e VII, 70-78, 106-124 del *Paradiso;* ma quasi del tutto abrasi, così che ora se ne può ricavare appena le varianti: IV, 39 *spiritual* e VII, 111 *rileuarla.*

Ricordiamo in fine il *Ricc. 1046* (O. I. 25) contenente la Commedia copiata nel 1429 da Paolo di Duccio Tosi, pisano; ms. che fu sottratto alla Biblioteca nel 1832 (cf. *Batines*, n. 144; e per altri due mss. dello stesso copista i nn. 261 e 431).

## INDICE DELLE VARIANTI

A facilitare le ricerche negli spogli e insieme a preparare il lavoro della classificazione, abbiamo raccolto in quest'indice tutte le varianti innanzi registrate, disponendole, verso per verso e luogo per luogo, accanto alle parole corrispondenti del testo fondamentale, in un ordine logico, ossia secondo che piú o meno s'avvicinano alla lezione del Witte e secondo le loro vicendevoli affinità; senza presumere però di indicare lo svolgimento vero di quelle lezioni o corruzioni, poiché questa, come qualsiasi altra deduzione da cosí piccolo numero di mss. sarebbe affatto intempestiva e vana. Pur attenendoci al metodo già dichiarato, e cioè di dare soltanto le parole in cui cadono le varietà, abbiamo badato a serbare unite di ciascun verso quelle che piú strettamente sono congiunte dal senso, dalla sintassi o dall'ortografia antica: negli altri casi abbiamo spezzato i versi secondo meglio conveniva alle combinazioni dei nostri codici; quindi non di rado la lezione d'un ms. resulta per uno stesso verso divisa in due o piú parti; ma a riconoscerla intera servono gli spogli parziali, laddove l'indice, cosí ordinato, meglio presenta raggruppate le varianti piú sostanziali, che altrimenti non sarebbe affatto possibile tenere unite. Da quest'indice anche si vedrà come, pur con le esclusioni accennate in principio, non siamo stati davvero scarsi di varietà pochissimo significanti e quasi trascurabili.

Il testo fondamentale è stampato in caratteri grassi; in caratteri comuni quello dei codici, e serbandone intatta l'ortografia come negli spogli, poiché qualsiasi interpunzione o divisione di parole equivarrebbe a una interpretazione, e questa dobbiamo ora evitare. Dove bisognava ridurre a un tipo unico le diverse grafie con le quali piú codici presentano una lezione identica, ci siamo tenuti alla maggioranza dei testi o ai piú antichi; ma anche di alcune varietà ortografiche piú importanti, o comuni a un notevole numero di mss., abbiamo voluto tener conto, riportando in questo caso cotali forme equivalenti congiunte da un trattino, cosí: *pareva-parea-paria, didietro-diretro-dirieto-dietro,* ecc. Le doppie lezioni resultanti da correzione abbiamo distinte con gli esponenti *a* (lezione primitiva) e *b* (lezione secondaria); e consideriamo secondarie, per la ragione già detta, anche quelle che si trovano scritte a mo' di varianti

nei margini o nell'interlinea, senza che sia cancellato il testo primo. I luoghi di lettura assai dubbia, e alcune poche lezioni primitive che ci è parso ragionevole congetturare qui nell'indice sebbene non resultino dagli spogli (che registrano solo quel che veramente si vede) abbiamo segnate di un punto interrogativo; le lezioni secondarie o corrette che non permettono né la lettura né alcuna probabile congettura di ciò che prima era scritto, abbiamo riprodotte come negli spogli, anche se coincidono col testo fondamentale, perché si vegga che sono correzioni e quante parole o lettere furono mutate: soltanto qui in luogo del carattere grasso adoperiamo il corsivo. Innanzi a ciascuna cantica sono richiamati i codici che la contengono, e indicate le loro lacune principali; le minori mancanze sono registrate nell'indice, aggiungendo ai singoli versi, dopo tutte le varianti, in carattere piú minuto e fra parentesi, i numeri dei codici dove quei versi non si leggono.

## INFERNO.

*Codd. 31:* **1-7, 10-16, 18-30, 32-35.**

Mancano: al cod. **32** i canti I-XIV; al cod. **35** i canti I-IV, 24.

1 3 **Che** In che 16.
**era** avea 6, 10. (20)
4 **Eh quanto** Ai q. $30^{b}$; Ah-Ha q. $26^{ab}$; Ay quata 22; Quanto 1, $14^{a}$; Quante 12, 33; El quale 25.
**a dir qual era è cosa** a d. q. era ce cosa 26; a d. quellera e cosa $18^{b}$; a d. quellera cosa 6, 10, 14, $18^{a}$, 23, 24, 29; a dire chentera chosa 25; al dire ellera cosa 1, 11, 16, 27; a d. q. era cosa 3, $5^{b}$, 30, 33; amara che cosa piu dura 22. (20)
15 **paura** dolor 6, 27. (20)
28 **Poi ch'ei posato un poco** [*Poiche*] posato un p. 5; Poi posato ebbi un p. 21; Poi riposato un p. 18, 27; E riposato un p. 29; Comio posato un p. 11, 28; Comio passato un p. 2; Poi chio ebbi posato il corpo 1, 13, 30; Poi chebbi riposato il corpo 10, 14, 23, 33. (30)
47 **rabbiosa** bramosa $4^{a}$, 24. (20)
116 **Vedrai gli antichi** Evedrai gli a. 14; E udirai gli a. 3; Di quelli a. $4^{b}$, 12, 13, 24, 30, 33; Delli miseri 29.
2 53 **beata e bella** cortese e b. 7; cortese e piana 3, 22.
56 **cominciommi** cominciavammi 11. (3) (22)
3 7 **me** noi 2, 5, 28.
41 **Né lo profondo inferno** E nel p. i. 27; Nel p. dinferno 6.
59 **Vidi e conobbi** Guardai e vidi 30.
**l'ombra** elonbra 12.

*Inf.*

3 72 **dissi: maestro, or** d. maestro mio or 12, 23; maestro mio or 11, 18, 26; dissi al maestro or 21; [*dissi maestro or mi*] 19.

116 **Gittansi** Gitta noi 11; Gittarsi 33; Gittavansi 24; Si gittan 12, 23; Si gittar 1.

**di quel lito** in q. linto 3; di q. linto 15, $22^b$; da q. linto $22^a$; di q. limo 13; in q. legno 14; quiuentro 24.

4 23 **Così si mise** Chi si m. 16; Cosi mi mise 7, 13, 23, 29; Cosi mi disse 27; Chi mi disse 16; Cosi si mosse 12, 24.

**e così** e si 12, 15.

24 **Nel primo cerchio** Nel p. cinghio-cigno 2, 5, 15, 25, 28; Dal p. cinghio 10.

83 **quattro grand'ombre** q. ombre grandi 4, 18, 23, 29; q. ombre 10, 15, 22, 25, 30.

**a noi** verso noi 10, 30; innançi a noi 15; allui 35.

99 **Perché 'l maestro** El mio m. 1-3, 5-7, 10-16, 18-30, $33^b$-35.

141 **Tullio e lino** E tulio e lino $18^b$; Tulio lino 21; Tulio limo 34; Tullio e liuio $1^b$?, 25; Tullio e alino 2, 3, 5-7, 10, 12-15, $20^b$, 24, 30, 35; Tullio e almo 22; Tullio e alico $20^a$; Tulio dalino 11; Tulio dalina 29; Tullio alino $1^a$, $18^a$, 19, 28. Tullio e alano 23, 27; Tullio alano 16.

**e seneca** el buon senacha 25.

5 28 **venni in loco** vegno in loco 23, 29; vengho in parte 1; venni in parte 12, 15, 33.

**d'ogni** doue $22^a$.

**luce** lutio 11; lume 27.

41 **Nel** Al 16.

**larga** lunga 1, 2, 5, 28, 29.

73 **Io** E 12, 16, 23; Poi $4^b$.

**poeta** maestro 2, 5, 20, 25, 28, 35;

83 **alzate** aperte 6, 10.

84 **Volan** Vegnon 1-7, 10-16, 18-30, 33, 35; Vanno 34.

**per** dell 27.

**dal voler portate** dal voler portare 12, 20; di voler portare 10; dal disio p. 1.

126 **Farò** Ma fa 22; Diro 1-7, 11, 13-16, 18-20, 23, 24, 28, 30, 35.

**colui** colei 10, 14, 16, 21, 27.

134 **baciato** baciata 27.

**cotanto** cotale 10, 16, 28, 33, 34.

6 97 **ritroverà** rivedera-rivedra 1-7, 11-16, 18-30, 33-$35^a$?; uedra 10; risultera $35^b$.

**la trista tomba** la sua tomba $19^b$; la tr. conba 6; la tr. tromba 10, $16^a$, 23, 30; la suo tr. onbra 22.

7 108 **maligne** malvagie $4^a$, 16, 21, 29, 30.

**grige** bigie $1^b$.

*Inf.*

8 78 **mi parean** p$^i$mi parea 23.

101 **passar** andar 1, 7, 12, 16, 21.

9 53 **Dicevan** Gridavan 1, 2, 5, 14, 16, 19, 20, 23-28, 33-35. (29)

**riguardando** guardando 30; rugiando 22; rimirando 27.

59 **Mi volse** Si volse 30, 34; Misi volsse 10; Mi volsi 11; Mi chiuse 25.

**si tenne** sattenne 21, 30; sietene 11. (29)

64 **E già** Gia 15.

**su per** per su 26.

**torbide** sucide 1, 13, 16, 18, $19^a$, 34. (23) (29)

89 **Venne** Giunse 7, 16, 21.

**e con** chon 25; enon con 10.

**verghetta** bacchetta 1. (23) (39)

10 1 **un secreto** un stretto 3; una stretta 22. (29)

20 **A te mio cor** Mio core atte 16; A te michuro 25; A te mio dir 21. (29)

111 **suo nato** nato suo 12.

**co' vivi** trai vivi 7, 10, 29.

**ancor congiunto** a. giunto 25; a. confonto 11; chongiunto 12.

136 **Che infin** Chon 10.

**facea spiacer** fatta spiacier 25; facea spicciar 1, $4^b$, 11, 15, $19^b$; facea spirar 16, 27; facea sentir 12.

**suo lezzo** lo suo lezzo $18^a$; suo razo 16.

11 56 **Pur lo vinco** Pur lo nemico 10, $18^a$, $19^a$, 22, $25^a$; Pur del nemicho $6^a$; Lo nemico $6^b$, 15, 27, 29.

**d'amor che fa** damorte fa 6.

78 **Ovver** Aver 3, 24; Ovai 12.

**dove altrove** tua altrove 4, 10, 11, 30, 33; perchaltrove 16.

84 **Men dio offende** Pero men dio o. 5, 28, 35; Menodio acquista 15.

**e men** e ben 23; e piu $1^b$, 21; e $1^a$, $35^b$.

90 **vendetta** giustitia 4, 6, 7, 10, 14, 16, 21, 30.

106 **Da queste due** Di q. d. 12; Di questi d. 1, 22; Da questi d. 3, 7, 21; Da queste cose 2, 5, 10, 18, 20, 25, 27, 28, 34, 35; Di queste cose 6, 14, $24^a$, 29; Di quelle cose 15; Da q. d[ue] 19.

**se tu** se 6, 18, $19^a$.

108 **Prender sua vita** Perder sua v. 22; Prender sua figlia 5, 28; Prender suo figlio 34; Prender suo corso 13.

**avanzar la gente** auanzera la g. 25; chauansar la g. 22; dirizare la g. 16; nominar la g. $3^a$; auanç[*ar la gent*]e 26.

12 16 **savio mio inver lui gridò** savio mio virgilio grido 7, 11, 21; savio ducha mio grido 22; ducha mio i. l. g. 6; savio i. l. g. 16.

*Inf.*
**12** 28 **prendemmo via giú** prendemmo via su 7, 21; premendo inde giu 22; prendemo giu 30; sciendemmo giu 12.
**scarco** schalarcho 12.
125 **Quel** Chel 12, 26[a]?
**sí che cocea** che chuciva 12; si che copria 7, 14, 21; che copria 11; si che copre 30.
134 **attila** totila-totile 12, 22.
**che fu** che 29.
**13** 41 **capi** canpi 10; lati 27.
43 **Sí della scheggia rotta** E chosi della scheggia 6; Cosí di quella schegia 7, 21.
**usciva** uscieno 1; usciro 27, 29.
**insieme** un seme 12[a], 22[a]; seme 10.
63 **ne perdei** ne perdea 19; no perduto 27.
**le vene** li sonni 2, 3, 5, 7, 10, 13, 14, 16, 19, 20, 23, 25, 26, 30, 34, 35; li senni 6, 15, 24; li sensi 1, 11, 12, 22, 27-29.
116 **fuggendo** chorrendo 14, 29, 34.
**14** 52 **stanchi** stancho 11.
**il suo fabbro** i suo fabri 7, 21, 23.
70 **in disdegno** an disdegno 25; in dispregio 6, 7, 15, 29, 30; in dispetto 3, 34.
**che il pregi** che prieghi 10.
75 **li ritieni** si gli tieni 27; fa gli tenghi 21; tien li piedi 1-3, 5-7, 10-16, 18-20, 22-26, 28-30, 33-35.
**stretti** scetti 23.
77 **selva** rena 2, 5, 10-13, 18-20, 25, 28, 34, 35.
**15** 29 **E chinando** Chinando 25.
**la mano** la mia 18[b], 33.
87 **Convien che nella** Conuiensi cui la 23.
**mia lingua si scerna** mia lingua scerna 6; mia lingua si sterna 3; mia [*lingua*] si sc. 26; lingua mia si sc. 21, 22, 27; mia mente si sc. 24; mente mia si sc. 29; mente lingua si sc. 12; mia vita si sc. 32; mia victa discerna 11.
**16** 14 **Volse** vol*se* 19.
**ver me** amme 14.
14-15 **ora aspetta Disse a costor** or maspecta D. a c. 33[a]; disse aspetta A costoro 1, 2, 5, 20, 24, 25, 28, 34, 35; dixe aspecta Perche a costor 23; disse aspetta Che a costor 15, 27; disse or aspetta A costor 13, 32; disse or aspetta Perche a costor 19[b]; disse or aspetta Che a costor 6, 29; disse or aspetta Et a costor 3; disse aspecta Disse a costor 11; disse or aspetta Disse a costor 12, 26[a], 30; disse orta spetta Disse a costor 22; disse aspetta Parla accostoro 16; [*et hor*] a. Disse a c. 18.

*Inf.*

16 15 **si vuole esser cortese** si v. essere or c. 13; se vuoi esser c. 16; si conviene esser c. 1.

26 **Drizzava** drizavano 27, 32; dirizaro 12; volgea 15.

**a me** inme 16.

**in contrario il collo** contrario-contraro il c. 12, 23, 27; a contrario il c. 4; contrario al c. 16; chontro al c. 22; in che contrario il c. $13^b$; nchontroro il c. 14; n[*contraro*] il c. 19; intralloro el c. 2, 5, $13^a$, 15, 18, 20, 28, 34, 35; tralloro el c. 1, 25, 32.

45 **fiera** mala 2, 22, 29, 30.

104 **Trovammo** Sentimo 10; Vdimo 3.

**risonar quell'acqua** disonare un a. 25; rintronar q. a. 6; uno roxonare q. a. 11. (16)

17 6 **Vicino al fiu** Vicini al fui 23; Vicino al fiume 5, 12, 28.

**passeggiati** passeggianti 2, 5, 11, 12, 25, 28, 34.

50 **Or col ceffo or col piè** Or c. pie orcholcieffo 12.

**col piè** col p. 1-3, 5, 6, 11, 15, 16, 18-20, 22, 24, 26-29, 32-35.

51 **O da pulci o da mosche** Da p. o da m. 1, 2, 5, 6, 12, 18, 20, 24, 26, 28, 30, 32, 33, 35; Da pulci e da m. 10; Da pulci e da mosconi 33; O da p. o da moschoni 25; Damoschoni dapulci 34; O da pulci o da vespe 16.

50-51 « Or co piedi or col ceffo quando morsi Da pulci son da mosche » 7, 21, 23.

74 **Qui distorse** Quei d. 26; Qui discorse 2, 6, 10, 16; Et qui discorse 1; Quindi storse 11, 13, 21; Indi storse 3; Quindi [t]orse 30; Qui si distorse 22; Qui sistorse 27; Quivi storse 15.

**la bocca** la faccia 1-3, 5, 6, 10-13, 15, 16, 18-20, 22-24, $26^a$-30, 32, 34, 35.

**di fuor** fuor si 32.

95 **altro forse** alto forse 2, 4, 7, 25; alto forte 1, 3, 13, $19^a$, 23; altro forte 10, 15, $19^b$, 29; altri forte 18; alti forte 5, 6, 20, 28, 32, 34, 35; altro tosto forte 24; alto tosto forte 12, 27, 33; alti tosto forte 11; alto grido tosto 22; alto periglio tosto 30.

**ch'io montai** machostay 10.

18 23 **Nuovi tormenti** Nuovo tormento 1, 3, 12, 13, 16, 18, 23-25, 29, 30, 32.

82 **Il buon** Lo-El mio 2, 5, 11, 19, 28, 32, 34, 35.

116 **Vidi un col capo** Vi uno col naso 16; Vidinunaltro 7.

**sì di merda lordo** si m. lordo 32; [*si demerda lordo*] 26.

19 59 **ciò** quello 16.

**risposto** disposto 11.

94 **né gli altri** ne altri 2, 12, 32.

**chiesero a mattia** tolsero-tolsono a m. 1-6, 10, 12-16, 18-20,

*Inf.*

**19** [94] 22, 23, 25-29, 33, 35; toseno ematia 11; tolse amaestria 32.
117 **Che da te** Chete 15.
**ricco** rito 25; vecchio 32.
**21** 25 **Allor mi volsi** Io mi rivolsi 2, 5, 20, 28, 34, 35.
**l'uom** aluomo 11, 24.
**cui** che 1, 16, 30, 33.
28 **non indugia** non mi induse 11.
**il partire** il suo p. 21.
71 **volser** porser 2, 5, 20, 28; porson 1; ponser 35.
**contra lui** verso lui 15, 34; inver lui 25; contra loro 11; contra me 32.
106 **disse a noi: più oltre** d. a noi piu 34; d. a me p. o. 5, 28; disse p. o. 25. (21)
113 **dugento con sessanta sei** d. con septanta sei 32; digendo con settanta sei 16; d. [vno e sessan]sei 15. (21)
**22** 6 **torneamenti** torniamento 11.
**correr** muover 7. (21)
58 **gatte** branche 1, 7, 11, 14, 16, 25.
**venuto** abattuto 29; gunto 10. (21)
**23** 132 **vegnan** vegnon 6, 10, 25.
**fondo** loco 21, 25.
**a dipartirci** edipartirci 22; adinpartirci 3.
**24** 72 **Perch' io** Ondio 16.
**fa che tu** fa chemmi 25; fa tue 14. (32)
104 **polver** cener 2, 5, 15, 28, 84, 35.
**si raccolse** saccolse 16, 34; ricolse 33.
**per** eppoi per 25. (32)
119 **O potenzia** E p. 11; O giustitia 1, 21, 23.
**quanto se' vera** q. e severa 4, 21, 23, 33. (32)
141 **di fuor de' lochi** fuor de lochi 11; fuor desti lochi 30; di fuor da li ochi [.] 26; di la da lochi 1, 14, 25, 34. (32)
**25** 16 **si fuggì** sen f. 3; si partı 19.
**che non** e non 3, 26. (32)
18 **Venir chiamando** Venie ch. 11; Venir gridando 3, 4, 7, 22, 24, 26, 27, 29, 33, 34. (32)
110 **si perdeva là** sinprendea la 34; si p. di la 16; si p. gia 20.
**e la sua pelle** ella lasua p. 25; alla sua p. 1; cholla sua p. 10; [ella] sua prole 14.
144 **fior la penna** fuori la p. 16; fior la lingua 7.
**26** 15 **duca mio** mio maestro 1-6, 10-16, 18-30, 32-35.
41 **fosso** fuoco 7, 21; dosso 11.
**ché nessuna** e nesuna 26; che nesun 10; giu nessuna 6; che [*nessu*]na 19; chessuna 14; che ciaschuna 12.

*Inf.*

26 41 **mostra il furto** mostro il f. 22; m. il fructo 29; mostrava il frutto 10.

57 **vanno** corron 7.

27 4 **altra** altro 24, 26; ombra 7.

**che dietro** chendritto 22.

**lei** lui 11; noi 2, 5, 15, 20, 25, 28, 33-35.

8 **Col pianto** Chel p. 24; Col mugghio 21; Colla boce $19^{a}$.

65 **tornò vivo** ritorno 21; ussi vivo 3; usci mai 7.

70 **gran prete** mal pr. 1, 11, 16, 21, 27; mal parente 10.

28 10 **e** o 1, 2, 4, 5, 18-23, 27, 28, 30, 32, 33.

**per la lunga** perlunga 32.

71 **E cui io** Eriuo? 32.

**su in** su 19, 25; insu 1, 2, 5, 10-15, 18, 20, 22, 27-30, 32-35; in sun 24; in su la 26; in sua 16; gia in 7, 21, 23.

29 46 **Qual dolor fora se** Quadilor f. s. 32; Q. d. f. e se 1; Q. d. f. esse 2; Q. d. fuor esso 3; Q. d. f. esce 14, $19^{b}$; Q. d. forassi 25; Q. olor escie fuora 24; Q. color f. se $18^{b}$; Q. dolor fuora 26.

55 **ver lo** per lo 6, 7, 16, 21, 23, 25, 30; versol 11, $26^{a}$?, 32, 34.

**là 've la ministra** dove la m. 4, $19^{b}$, 21, 23, 34; la dove la m. $19^{a}$; la dove m. 6; la ve la sinistra 5, 28.

73 **Io vidi** Vidi 12.

**due sedere a sé** seder due a se 7; d. sedere e 16; d. seder se 11; d. aseder a se $33^{a}$; d. asse seder 20; d. stare a se 34.

**poggiati** appoggiati 11, 16, 22, 24, 29, 32, 33.

30 6 **Andar carcata** Venir c. 7, 21, 23; A. carcha 26; A. charchato 6; A. chaschata 20.

**da ciascuna** di c. 20; da ogni 16.

18 **E del suo** El bel suo 2, 5, 15, $19^{b}$, 24, 28, 33; El suo bel 6, 16, 27, 29, 30; Del suo bel 34.

44 **Falsificare** Falsificando 3, 13, 27, 29, 30, 34. (26)

87 **E men d' un** A men dun 16; Emun dun 12; E men di 1, 24; Come dun 6; E piu dun 7, 21, 23.

**di traverso non ci ha** per tr. non ci ha 14; di tr. un oncia 10, 32; di [..] tr. [*noncia*] 26.

105 **braccio suo** braccio 25; pugno suo 1, 4, 7, 13, 34.

31 39 **cresce' mi** accresciemmi 15; giugnemi 7, 21.

60 **Ed a sua proporzione** A sua p. 25; Ed a sua propositione 11; E a quella proporaçion 22.

**eran l'altr'ossa** tutte l'a. o. 14, 22; tutte quante lossa 16.

32 128 **Così il sopran li denti all'altro** Cosi el sovra i d. a. a. 13, $30^{b}$; Cosi sovra i d. a. a. 2, 5, 10-12, 15, 20, 25, 27, 28, 32, 34, 35; Cosi sovrani i d. a. a. 1; Cosi lun sovra laltro i d. 7, 18, 21, 23; Cossi li dienti sovra laltro 3; Cosi sopra colui gli d. 6; Cosi il s. li d. $19^{a}$.

*Inf.*

**32** 128 **pose** porse 33. (22)

**33** 26 **lune** lume 4, 6, 14, 18$^b$, 26, 27, 30, 33; lumi 19$^b$?; lieve- leve 1, 2, 5, 10, 12, 15, 22, 23, 25, 28, 29, 32, 34, 35$^a$; levie 7; lieva 11; brieve 16.

**quand'io feci il mal sonno** quand[*io*] f. il m. s. 26; q. io f. il m. sogno 1, 6, 22, 32; che quando f. il m. s. 25; q. io feril m. seme 33.

« La nocte chio feci il duro sonno » 24.

43 **Già eran desti** Gia era desto 7, 21, 23.

72 **quinto dì e il sesto** quinto el sesto di 13, 25, 27, 29; quinto el sesto 10; quarto di e il s. 3, 12.

74 **E due dì** E tre di 7, 21, 23, 26$^b$.

**34** 17 **Ch'al mio** E al mio 22.

**placque** parve 6, 7, 24-26, 29, 34. (3)

43 **E la destra parea** La d. mi p. 4; E la testa p. 10$^a$. (3)

93 **Qual è quel** Qual fu q. 27; Quale il 34; Qualera il 7, 10, 21, 23.

**avea passato** era p. 34; a. lasciato 22, 26$^b$, 33. (3)

99 **Ch'avea mal suolo** Chavien m. s. 26; Chavea mal sole 27.

**e di lume disagio** dilume e di disagio 25. (3)

## PURGATORIO.

*Codd. 27:* **1-7, 9-13, 15, 16, 18-22, 24, 25, 27-30, 34, 35;**
*e il frammento* **17.**

**1** 15 **Dell'aer puro** Dal meçço p. 3, 5, 10-12, 15, 16, 19$^a$-22, 25, 28-30, 34, 35; Dalmezo punto 27; Col meçço p. 1.

27 **mirar** veder 1, 3, 6, 12, 24, 25, 29, 30.

86 **ch'io fui di là diss'egli** chio fui di qua d. e. 3; che fu di qua d. e. 18, 35; chio fui d. e. 5, 11, 19$^a$, 22, 27, 28; chio fui d. quegli 34; chio vivo fui d. e. 13, 15, 30; chio vissi d. e. 6, 12; chio vissi d. quegli 25; vissi d. quello 1; visse d. questi 10; chio fui collei d. e. 29.

**allora** ancora 2.

88 **Or che** Perche 1.

**mal flume** mal fo 12, 19$^b$, 22, 27, 34; mar fo 5, 28; mare fo io 29; mar fiume 20$^a$; mal locho 11.

112 **seguisci il miei** figliuol segui m. 3$^b$, 4, 6, 9, 10, 13, 16, 18, 19, 25, 29.

119 **torna** trova 30. (25)

**2** 10 **eravam** andavam 2, 5, 15, 20, 28, 29, 34.

**lunghesso il mare** lunghesso mare 1, 6, 7, 10-12, 18$^b$-22, 25, 27, 30.

*Purg.*

2 35 **Trattando l'aere** Tr. lale 3, 6, 7, $19^a$?, 24, 29; Tr. lali 2, 5, 11-$13^b$, 15, 16, 20, 25, 28, 30, 34, 35; Tr. lorle 22; Trahendo lare $19^b$; Traendo lale 10; Usando lalli 27.

**eterne** etterno 6; torne 27; cinne 10; aperte 25.

44 **Tal** Quel 10.

**faria beato pur descritto** pareva-parea-paria b. per iscritto 3-5, 7, 12, 13, 15, 16, 19-22, 24, 25, 27-30, 34; parea, *ecc.* b. per scritto 1, 2, 9, 10; parea b. preseritto 11; parea b. pur discretto 6; saria beato.... 35.

93 **Diss'io; ma a te com'è tanta ora** Ma a te dissio come t. o. 3; Mate come t. o. $24^a$; Mate come cotanto o. 30; Matte chomera t. o. 6; Mate comera tanta terra 1, 2, 5, 7, 12, 13, 15, 16, $19^a$-22, 27-29, 34; Matte contra tanta terra 11; Mate come ortanta terra 35; Matte chome e cotanta terra 10; Dissio matte tantora terra 25.

**tolta** colta 20.

99 **Chi ha** Chie 10.

**entrar con tutta** ʒterra con t. 12, 15, $19^a$?, 20, $21^a$, 27; terra con t. 1; otterra con tutti 11.

107 **Memoria o uso** Memoria-memora e uso 3, $19^b$; Memoria [.] onso 4; Me morasa 1; Mamoroso 20; Innamoroso 5, 7, 11, 15, 27, 29; In memoria se 12; Amore o uso $21^a$; O uso nuovo 30.

110 **la sua** la mia 1-3, 5, 6, 11, 12, 15. 16, 20, 25, 27-30, 34, 35.

124 **Come quando cogliendo** Come q. acogliendo 30; Come vanno cogl. $2^b$; Come cogl. $2^a$, 11, 12, 20, 27; Si come ricogliendo 3; Et come ricogliendo 5, 28, 34; Allor come chogliendo 1.

3 35 **trascorrer** trascender 21.

50 **La più romita via è** La p. rimota v. e 28, 29; E p. rimota v. era 34; La p. romita uaueria 35; La p. romita riva e 13, $18^a$?, 24; La p. romita ruina e 11, 12, 19, 27; La p. rotta ruina 20; La p. romita costa 4, 9; La p. ruinata costa 3.

**una scala** una strada $19^a$?, 34; una strala $19^b$.

104 **Tu se' così** Chitu se cosi 27; Tu se che si 18.

**andando volgi** a. volsi 3; andato volgi 9; parlando volgi 21; andando torse 10;

4 32 **ne stringea** noi str. 4, 9; mi str. 10, 13, 18.

**lo stremo** lo schiermo 10.

54 **Che** Perche 1, $5^a$, 11, 12, 20, 25, 28, 35.

**riguardar** guardar 35.

**giovare** giovarne 12; gravar 4.

72 **Che mal non seppe** Che mai n. s. 3; Che mal lo s. 25; La qual n. s. 16, 21; La qual mal s. 35; Che mal non [*sepe*] 7.

*Purg.*

4 72 **carreggiar feton** c. fecon 12; correggiar f. 20; correggier f. 1, 11.

135 **L'altra che val** Laltre che val 22; Laltra 10.

**che in ciel** che nel ciel 24; in ciel 11. (1)

5 38 **Di prima notte** Da p. n. 19; Di primavera 15; Di meça notte 7, 21, 34.

**mai fender** si f. 35; mai prender 12; mai veder 10.

44 **vengonti a pregar** venghonci a pr. 1; vengono a pr. 6; vengonti a veder 21.

74 **Onde usci il sangue** Che in me fur facti 30, 35.

**in sul** sul 19, 25; su 30, 34; sopral 10.

88 **di montefeltro** da m. 1, 13, 16, 18, 22, 25, 34.

**io son buonconte** e son b. 3, 19, 27, 30, 35; io fui b. 7, $18^b$, 21, 24, 25; io son buontote 16; io solo conte 6. (10)

6 15 **correndo** fuggendo 7, 27, 29, 35. (20)

49 **signore** bon duca 7, 21, 24; maestro 27.

124 **città** terre 7, 21, 24.

**tutte piene** tutta piena 20.

125 **marcel** martel 12, 29, $30^a$?; macel 10; metel 1, 2, 5, 15, 25, 28, $30^b$, 35.

135 **chiamare e grida** ch. e grido 20; ch. e dice 7, 11, 15, 16, 19, 21, 29; gridare edicie 12.

7 15 **abbracciollo** abbraccio-abbracciol la 3, 5, 11, 12, 13, 15, 18, 20, 22, 28 29; abraccio 30.

**minor** maggior $35^b$; nudrire 24.

26 **Di veder** A v. 1-3, 5, 7, 10-13, 15, 16, $18^a$-20, 22, 24, 25, 27-30, 34, 35; O v. 21.

**che tu** che non 2.

43 **vedi già** vedi la 21; vedi qui 1; vedi 10.

51 **D'altrui** Altrui $4^a$; Da altri 19.

**ovver saria** o non sarria 2, 5, 7, 15, 19, 20, 22, 28, 29; o non sarre 10; onon saria 3, 4, 9, 13, 16, 21, 24, 25; e non saria 1, 11, 12, 27; non saria 6; opur saria 18; e non satrian 30. « O forse non sarria che non potesse » 34; « Osaria dunque perche enon potesse » 35.

69 **E quivi il nuovo giorno** E q. al n. g. 25; E la il n. g. 1-6, 9, 11-13, 15, 16, 18-20, 22, 28-30, 34, 35; Ela il n. girone 27; El n. g. li 10.

**attenderemo** aspecteremo 21.

8 64 **e l'altro** e altro $4^a$.

**ad un** a me 1-$3^a$, 5, 7, 10-12, 15, 16, $19^a$?, $21^a$, 27, 30.

121 **O diss'io lui** Certo dissio 6, 13, 18, 25. (21)

129 **Del pregio della borsa** Del p. di lor b. 30; Del p. della bonta 5, 7, 12, 15, 27, 29; Del p. di bonta 19; Dispregio della bonta 11; Del p. della boma 20. (21)

*Purg.*

9 12 **Ove già tutti** Laove-Lauc-Lau gia tutti 3-5, 7, 9-12, 16, 20, 22, 24, 27-29; La ove tutti 1, 2, 6, 19, 25, 34, 35.

**sedevamo** eravamo 29. (21)

28 **Poi mi** Emi 27.

**roteata** rotata 6, 15, 16, $19^a$, 29, 35; poi rotata 1-3, 5, 7, 12, 13, 20, 22, 25, 27, 28, $30^b$, 34; poi rota 11; piu rotata 4, 9, 10, 18; se rotata $19^b$, 24. (21)

74 **Che là** Cola 1, 2, 5, 10, 12, 15, 19, 20, 22 24, 27-30, 34, 35; Cosa 11.

**pareami prima un rotto** p. in prima r. 13, 18, 19, 29, 35; p. prima r. 1-3, 5, 12, 15, 22, 27, 28, 30; parea in prima r. 6, 20, 34; pareva prima r. 10, 11, 16; mi parea inprima r. 25; mi parea prima r. 4, 9; vedere pareami un r. 24; veder pareami r. 7. (21)

10 14 **scemo** stremo 24. (21)

49 **Perch'io mi mossi** Perchio mi volsi 11, 13, 16; Ondio mi volsi 10.

**col viso e vedea** conlui sio v. 6; e col viso v. 4, 9. (21)

11 36 **Possano uscire** Possiamo u. 25; P. salire 35.

**alle stellate rote** delle s. r. 1-6, 9, 11-13, 15, 18, 20, 22, 25, 27-30, 34; adelle s. r. 16; delle [*sca*]llate r. 19; delle stellate nuote 10. (21)

98 **lingua** magna 6. (21)

103 **Che fama** Che voce 1-6, 10-13, 15, 16, 19, 20, 22, 24, 25, 27, 28, 30, 34, 35; Che nome 9, 29; Che $18^a$.

**avrai tu più** arai piu 1, 10; avrai-averai tu 24, 25, 35.

**se vecchia scindi** che v. s. 11; se vecchio s. 16, 19, 34; se vecchio ascindi 35; se v. sciendi 6; se v. sandi 1. (21)

132 **la venuta a lui** la v. sua 2, 5, 6, 10, 15, 27, 28, 34; lui la v. lui 20.

**largita** larghata 25. (21)

12 5 **Ché qui è buon** Che quivi ehuon 11.

**con la vela** con vela 30; colle vele 6; con laveli $15^b$; con lali-lale 2, 5, 10-12, $15^a$, 16, 19, 28, 34; con la nave 20.

**e coi remi** e con remi 10, 30. (21)

13 **Quando mi disse** Etel-Etei-Ede mi d. 1-6, 9-13, 15, 16, 18-20, 22, 24, 27-30, 34, 35; E el d. 25. (21)

14 **Buon ti sarà** Buon ti fara 20.

**tranquillar** allegiar 7. (21)

29 **Celestial giacer** Ecrestial g. 10; Celestiale star 7. (21)

82 **gli atti e il viso** il viso e li atti 1-5, 7, 9, 11-13, 15, 18-20, 22, 25, 28-30, 34; il viso elatto 10; ella egli altri 35. (21)

94 **A questo** Questo 6.

**invito** annuntio 1, 2, 4, 5, 7, 9-12, 15, 20, 22, 24, 25, 27, 28, 30, 34; nuntio 35; inuntio 29; inizio 19. (21)

*Purg.*

13 1 **Noi** Poi 1, 2, 5, 9, 10, 15, 16, 28, 34.
**della scala** duna s. 1, 2, 6. (21)
3 **Lo monte** Lo nome 2, 5, 7, 11, 12, 15, 19, 20, 22, 25, 27-30, 34, 35.
**dismala** dismaga 6, 19, 29, $34^a$; sismala $16^a$. (21)
43 **Ma** La 16.
**gli occhi** iluiso 2, 4, 5, 7, 9-12, 15, 19, 20, 22, 24, 28, 30, 35. (21)
105 **conto** contro 1, 6, 11, 12; incontro 25; noto 30.
**o per loco o per** e per l. e per 3, 10, 22.
121 **Tanto** Tutto 10.
**volsi** levai 7, 21, 24.
144 **Di là per te ancor** Di la ancor per te 18, 19; Di la in parte ancor 1, 2, 5, 7, 10-12, 15, 20, 22, 25, 27, 28, 30, 35; Di la ancora in parte 29; Di la in parte alcuna 21, 34; Da la tua parte ancor 13.
154 **vi metteranno** vi temeranno 20; vi perderanno 3, 6, 10; li perderanno 4, 9, 13, 18.

14 60 **sgomenta** spaventa 35.
67 **Come all'annunzio** Conmalanunçio 15; El male anuzio 6.
**de' dogliosi danni** delolliosi d. 9; de dognosi d. 29; de futuri d. 13; de dolorosi anni 10.
136 **da lei** di lei 1, 25; da lui 4, 9; da $19^a$, 29.
**nostro** mio 2, 5, 11, 15, 20, 25, 28, 30, 34.

16 12 **In cosa che il molesti** In chose chel molesta 12.
**o forse ancida** overo a. 2, 5, 11, 15, 25, 28, 29, 30, 34; over lancida-lucida 1, 20, 27; o che lancida-lucida 12, 24.
142 **albòr** alber-albero 1, 12, 16, $30^a$; albr 34; alba 19.
**fummo** fiume 1, 2, 5, 7, 10-12, 15, 16, 19, 20, 22, 25, 27, 28, 30, 34.
145 **tornò** tornossi 35; parlo 7, 12, 21, 22.
**e più non volle udirmi** e non volle piu u. 35; che piu non v. u. 3, 6, 18, 24; e poi non v. u. 7, 21; e piu non v. dirmi 1, 16, 30; che piu non v. dirmi 18.

17 30 **dire e al far** fare e al dir 2, 5, 11, 15, 20, 25, 28, 29, 30, 34.
**così intero** si i. 6, 10; co[*sin*]tero 30.
55 **Questi è** Questo e 15; Questo 6, 11.
**divino** diricto-dricto 2, 4, 5, 7, 9, 11, 12, 15, 19-22, 25, 27-29, 30, 34, 35. (10)
117 **di sua grandezza** per s. gr. 1; di s. potentia 21.
**in basso messo** in bassa m. 6; in b. oppresso $30^b$.

18 10 **veder** voler 10, $11^a$, 13, 18, 21, 35; parlar 12. (6)
57 **Né de' primi appettibili** E de primi ap. 3, 6, 13, 16, 18, 21, 24; Et del primo appetibile 4; Che del primo appetibile 9; Et e prima appetibile 1, 2, 5, 7, 12, 15, 19, 20, 25, 27, 28-30, 34; E prima e apetibile 35; Eiprima apetibile 10; Et e prima affettibile 11.

*Purg.*

18 58 **Ch'è solo** Che sono 1, 2, 4-7, 9, 12, 15, 16, 19-21, 24, 25 27-30, 34; Chi sono 10; Che suno 11; Che e 35.

**sì come** come 3, 10, 13, 19, 25.

**studio** studia 10.

76 **quasi a mezza** quando a m. 29; quasi a terza 1, 3, 4, 9 16 21, 27; che a terza 24.

83 **Pietola più che villa** Pictola p. c. villa 4, 9; Picciola p. c. villa 25, 29; Picola p. c. nulla 6; Pietola p. c. niuna 24; Pietosa p. c. nulla 1, $3^{b}$, 7, 10-12, 16, 19, 22; Cortese p. c. nulla 2, 5, $13^{a}$, 15, 20, 28, 30, 34.

111 **ne dite** ci dite 6; vedete 25.

**ov'è presso** onde pr. 1-7, 9-13, 15, 16, 19, 20, 22, 25, 27, 28, 30, 31; onde e pr. 18, 21, 29; onde presse 35; onde apressa 24.

19 34 **Io mossi gli occhi** Io volsi gli o. 1, 2, 4, 5, 7, 9-11, 15, 16, 19-22, 25, 27-30, 34, 35; Io mi uolsi 12.

**e il buon virgilio: almen tre** al b. v. e mentre 7, 10, 12, 19; el b. maestro almen tre $3^{a}$, 6, 18, $24^{a}$, 35; el b. maestro e mentre $13^{a}$; el b. maestro mentre $24^{b}$; al b. maestro almen tre 16; al b. maestro ementre 1-$3^{b}$, 5, 11, $13^{b}$, 15, 20, 27, 28, 30, 34; al mio maestro ementre 22, 25, 29; el mio maestro almentre 4, 9.

35 **Voci** Udi 27.

**t'ho messe, dicea** t'ho m. e dicea $3^{a}$, 4, 13; t'ho m. edici 16; tomesse disse $1^{b}$; somesse dicea 24; comesse e dicea 6, 9; comesse disse 35; come se dicesse-i 2, 5, 11, 19, 20, 28; come dicesse-i $1^{a}$, 7, 10, 15, 22, 25, 27, 29, 30; chomel dicesse 12; come dicesser 34; come disse $3^{b}$.

85 **gli occhi allora** gliocchi agliocchi 1, 2, 4-7, 9-13, 15-21, 24, 25, 27-30, 34, 35; glochi 3.

125 **piacer** piaciuto 10.

**del giusto sire** del nostro s. 12; dellalto s. 1, 2, 5, 15, 25, 28, 29, 34; del g. rege 35.

140 **Ché la tua** che tua 12.

**pianger** pregar 1-6, 9, 10, 12, 13, 15, 16, $18^{a}$, 19, 24, 27, 28, 34.

20 8 **mal che tutto** malco tutto 15; duol che t. 21.

9 **troppo s'approccia** tutta sapr. 2, 15, 25, 29, 34; tucto sapr. 5, 28; troppo saprecia 7.

67 **italia** normandia 12.

**e per ammenda** per am. 12, 13, 16, 22; et admenda 9; e per *amenda* $30^{a}$; e per vicenda 5, 15, 28, 34, 35.

90 **E tra vivi** Etraui 16; E tra novi $4^{a}$, 21; E trai doi $18^{a}$.

104 **ladro e patricida** latro patr. 21; laltro e patr. 6, 24; laltro patr. 7, 10-12, 16, 19, 22, 30, 35; ladrone e patr. 4, 9; l. e fratricida 1.

*Purg.*

21 101 **Visse** Giunse 10, 12, $19^a$, 30; Disse $19^b$.

105 **può** vuol 2, 5, 28, 34.

112 **lavoro in bene** lavoro–labore insieme 1, 7, 10-12, 16, $19^a$-21, 27, 35; la bocie in bene 6; la boce insieme 30.

22 6 **sitio e senz'** statio sanç $18^a$; sitio sanç-senç 1-7, 9-13, 15, 16, $18^b$-22, 24, 25, 27-30, 34, 35.

**fornire** finiro 9.

51 **Con esso** Conmesso 1, 5, 10, 20, 21, 25, 27-29, 34; Commesso 7, 9, 11, 12, 15, 19, 30; Conesse 3, 16, 18, 24; Coresse 6; Chi nesso 22.

**qui suo** col suo 1.

**verde** veder 7, 10-12, $19^a$, 20, 24, 30, 34.

« Conmesso insieme vedi in questa secca » 35. (13)

58 **che cliò teco** . che clion t. $15^a$; che crio t. $19^a$; che creo t. 16, 30; che li creo t. 5, 7, 12, $15^a$, 20, 22, 28, 29, 34; che i crio t. 11; cheli creon t. 25; cherio t. 27; che dio t. 1, 3; che dio di t. $24^a$; chedio son t. $24^b$; chio vo con t. 6; che clio con t. 4, 9; tenpo techo 10; che [*clio*] t. 18, 21.

**li tasta** la tasta 22. (13)

81 **presi** feci 2, 5, 15, 25, 28, 29, 34. (13)

87 **dispregiare a me** dispregiarmi 4, 9.

**tutte altre** t. laltre 4, 9, 15; tuttaltra 20; tuttalta 16. (13)

97 **Dimmi dov'è terenzio** Dimmi terrenzo 1.

**antico** amico 1, 4, 9, $18^a$, 24, 25, 29. (13)

105 **Che sempre ha le nutrici nostre** Cha s. le n. nostre 6; Che s. le n. nostre 11; Che s. ha le mitrie nostre $19^a$, $30^b$; Chessenpre limitare nostro e 27; Ca le n. nostre sempre 4, 9; Ca le mitrie nostre sempre 2, 5, 7, 15-17, 21, 24, 28, 29, 34; Chalemetrie nostra senpre 10; Che lemitrie nostre sempre 20; Chalentrianostre senpre 12. (13) (25)

23 2 **Ficcava** Fiacchava 10; Facceva 9.

**così come far** si come far 5, $6^a$, 11, 15-18, 20, 24, 25, 28, 29, 34; si come for 1; sicchome far si 12; sichome fichar 27; fiso chome f. 35. (13)

5 **oramai** oggimai 4, 7, 9, 12, 19, 21, 22, 27, 29, 30, 35; omai 2, 5, 10, 15, 17, 20, 25, 28.

**che c'è imposto** che ne imp. 1, 3, 11, 18, $30^b$, 34, 35; che ne posto 2, 4-6, 9, 10, 12, 15-17, 19, 20, 24, 25, 27-29; che ce posto 21. (13)

36 **E quel** E qual 27; Equen 10; E que[l] 21.

**d'un'acqua** dellaqua 12; dunqua 5, 11, 19, 30, 35; dunque-dunche 1, 10, 27, 28; adunque 34; dunquei 25; dunlique 15; du[*nato u*]? 21.

**sapendo** sappieno 16.

*Purg.*
23 44 **voce** faccia 5, 12, 15, 17, 25, 27, 28, 34.
**mi fu** mi fe 6, 22, 29, 35.
82 **quassú** quasi 20; di qua 1, 4, 6, 7, 9-12, 16, 17, $19^a$, 21, 22, 24, 29, 30, 35.
84 **Dove tempo per tempo** La ove t. per t. 15, 16, 18, 25, 27; La ove tema per tema 2, 5, 28.
**si ristora** ristora 27.
97 **frate che** padre che 5, 15, 28, 34; frate or che $7^b$, 21.
**dica** ti dicha 11.
106 **Ma se le svergognate** Ma se le sue orghongnate 12; Ma se le suo chongniate 10; Ma se le suenturate 7; [*Masele suergogn*]ate 15.
24 36 **di me aver contezza** di me voler cont. 2-4, 6, 9, 13, 15, 18, 24, 25, 27, 29; volere di me cont. 16; di me veder contezza 5, 10-12, 17, 19, 20, 28, 34; di me veder ciertezza 1; di me aver certeçça 35.
58 **le vostre** le nuove 11, 30.
61 **E qual** Quel che 1.
**piú a riguardar oltre** p. a guardar o. 3, $11^b$, 13, 18, 24; p. a grardare o. $11^a$; p. adguar o. 9; p. agradire o. 1, 7, 10, 16, 17, $19^a$, 21, 30; p. agradire ontre 12; p. agridar o. 35; e piu guardare oue 6; p. oltra ad riguardar 4; a riguardar piu o. 5, 15, 20, 27, 28; righuardar piu o. 25; aguardar piu o. 34.
64 **Come gli augei** Come agelli 34; Come li angieli $1^a$, 6, 12, $19^a$, $30^a$?
**vernan** veran 6; vanno 1.
**lungo il nilo** rungol ralo 6; verso il nilo 1, 7, 10-12, $16^b$, 17, 19-21, 30, 35; versol nido $16^a$?; lungo il nido $15^a$.
125 **no' i volle** non volle 2, 4, 6, 11, $18^b$, 27; non volli 22; non uebbe 1, 5, 10, 12, 15, 17, 19-21, 28-30, 34; non ebbe 7, 25, 35.
**gedeon compagni** gereon c. 22; g. [per]compangni 3. (16)
25 21 **l'uopo di nutrir** luopo del n. 7, 21, 27, 29; luogo di n. 35; huopo dinondir 6; duopo di nudar 20; luopo di mio dir 12; lupo di mangiar 1. (16)
31 **veduta** vendetta 2, 4, $5^a$?, 9, 15; verita 22.
**dislego** disllego 2, $5^a$?, 12, 19, 20, 30; dispiego 4, $5^b$, 9, 35. (16)
37 **mai** poi 2, 4-6, 9-11, 15, 19, 20, 24, 25, 27-29, 35. (16)
51 **constare** io stare 12; gustare 7, 21, 24, 30; gestare 4. (16)
75 **Che vive** Che vede 21.
**rigira** ragira $18^a$. (16)
26 7 **Ed io** Essio 12.
**con l'ombra piú rovente** quellonbra p. r. 6; con lombra p. dolente 1, 2, 5, 7, 10-12, 15, 16, 19-21, 24, 27-30, 34, 35; allonbre p. dolente 25.

*Purg.*

26 72 **Lo qual** La qual 12, 28.

**alti cor** altri cor $4^a$; altrui cor 2; atti cor 1, 5, 7, 11, 12, 20-22, 24, 28, 30, 34; atti lor 6, 10, 15, 19, 27, 29; atti color 25; atti ecolori 35.

**tosto s'attuta** tristo s'a. 6; t. si muta 1, 5, 7, 10-12, 15, 16, 19-22, 24, 25, 27-30, 34, 35.

75 **Per morir** Per viver 7, 15.

**esperienza** insperanze 10.

27 16 **In sulle** Sopralle 27.

**commesse** comesso 6; conesse 2, 13, 22; conessi 30; tutto 11.

**mi protesi** gli pr. 16; mi presi 1, 2, $4^a$?, 5, 7, 12, 17, 19, 21, 24, 25, 27-30, 34, 35; mi prese 10, 20.

41 **Udendo** Euendendo il 11.

« Udendo al ducha mio chiamarel nome » 27.

81 **Poggiato s'è e lor di posa** Pog. s'è e lor poggiato 1, 2, 5-7, 10, 13, 15-17, 19-22, 24, 25, 28-$30^a$, 34, 35; Sista pog. elor poggiato 27; Passato se allor di posa 12; Pogg. s'è e lor conposta 11.

87 **Fasciati** Fascian 1.

**quinci e quindi** quinci e quinci 3, 19; tutti quindi 2, 5, 25, 28, 29, 34.

**d'alta** dalla 2, 3, 5, 13, 18, 20-22, 27-29, 34; della 25; daltra 1, 6, 10, 16; da tale 11, 24.

88 **potea parer lí del di** parer potea li del di 3, 13, 18, 20, 22; poteua li parer del di 15; pareva li del di 6, 10, 12, 17, 19, 30; parea alor li del di 11; pareva li del di di 2, 5, 7, 21, 24, 27-29, 34; parea li del sole di 1, 16; parea li del ciel 25, 35; potea parer lo ciel di 4, 9.

**fuori** fiori 20.

28 12 **U'** Un 6; Ove 1, 5, 11, 25, $28^a$?; O $28^b$; Che 22.

**ombra** onda $7^b$, 30.

**santo monte** sacro m. 35; s. volto 1. (18)

34 **Coi piè ristetti e con gli occhi passai** Coi p. ristretti e con gli o. p. 2, 13, 21, 25, 27, 34, 35; Con p. ristrecti con gli o. passi 11; Coi p. e con li o. ristretti-stretti p. 1, 5-7, 15, $19^a$, 20, 30; Echo piedy ecolliocchy ristretti passy 10; Coi p. e chogli o. ristretto p. 12; Copiedi e colli o. ristetti p. $24^a$. (18)

68 **Traendo** Tratando 3, 4, 9, 13, 15.

**con lo** delle 1, 11, 35; dalle 19, 24. (18)

123 **Come fiume** Come fui in me 11; Come laltra 3, 13.

**acquista e perde** aspetta e perde 1, 2, 5, 7, 10-12, 16, 19-22, 25, 27-30, 34, 35; aspetti e perda 6; aspecta e prende 24. (4)(18)

140 **L'età dell'oro** Leta del brolo 2, 5, 10, 12, $13^b$, 20, 22, 28, 30, 34, $35^a$; Le fa del brolo 1; Leta de[l]oro[.] 19. (18)

29 14 **la donna tutta** la d. mia 7, 21, 30. (18)

*Purg.*

29 45 **Del mezzo ch'era** Del m. [*chera*] 30; Dal m. chera $21^b$; Del m. laterra 1, 2, 5-7, 10, 12, $19^a$?, 20, 24, 28, 29; Dal m. laterra $21^a$; Del m. terra 34; Di mezo tean 11; Del m. laltra 27.

**noi** loro 6. (18)

62 **aspetto** affetto-effetto 1, 4, 6, 7, 9-12, 15, 16, 19-21, 24, 30. (18)

71 **Che solo** Che sola 10; Che sole 22.

**il fiume** illume 1, 6, 7, 10, 12, 16, 19-$21^a$, 24, 30.

**mi facea** ne facea 6. (18)

135 **ed onesto e sodo** e honestato e sodo 3, 4, 9, $18^a$; honestato e sodo 25; e honesta e sodo $18^b$; donestate sodo 13; e conistato e sodo 35; e conistato sodo 5, 6, 10, 20, 24, 27-29, 34; chonistato sodo 12; ognuno honesto e sodo 21; humile honesto et sodo 2.

30 4 **E che** Che 1, 5, 10, 12, 15, 19, 20, 24, 28.

**ciascuno accorto** c. era ac. 12; ciascuno star ac. $35^b$.

15 **rivestita** rinvestita 6; rivestato 25.

**voce alleluiando** v. alleuiando 1, 2, 5-7, 10, 11, 13, 15, 16, $18^a$-20, 22, 25, 27-29, 34; v. alleueiando 12; v. alleiuiando 24; v. alleuando 30; carne alleuiando 4, 9, 21.

40 **vista** uita $3^b$, 12, 25; luce 7; mente $3^a$; *uista* 13.

92 **il** al 24, 25.

**quei** qua 6.

**notan** nonta 10; notare 11; cantan 13.

111 **stelle** rote 7, 16, 21.

31 123 **uni** uno 11, 16; altri 1-7, 9, 10, 12, 15, 18-22, 24, 25, 28-30, 34.

**or** et or 6.

**reggimenti** argomenti 6.

« Ochonquesti o con altri r. » 27.

32 13 **riformossi** refermossi 18; rifermassi 1.

39 **Di fiori** Di foglie 1-6, 9-11, 13, 15, 18-20, 22, 24, 27-29, 34, 35; Di foglia 7, 12, 16, 21, 25, 30.

**e d'altra fronda** o daltra fr. 6, 7; e altra fr. 25; e daltre fronde 4, 9.

**in ciascun ramo** in catun r. 21; con suo r. 1, 2, 5, 6, 12, 15, 16, 19, 20, 22, 24, 27, 28, 30, 34; col suo r. 11; e di suo r. 35; con sua mano 7, 10.

102 **Di quella** Quella 21.

**roma** romo 25; torma 1, 2, 5, 10, 11, 13, 15, 16, 19, 20, 22, 24, $27^a$, 28, 30, 34, 35; turba 12; tera $27^b$.

**è romano** era mano 25.

147 **mostro visto ancor** inmostro visto an. 11, $19^b$, 20; inmonstro ancor visto 15; innostro visto an. $19^a$; innostra vista an. 2, 5, 10, 12, $24^b$, 27, 28, 30, 34, 35; innostra vita an. 29; inostro viso an. 6; mostro ancor visto $24^a$; mostro visto mai 7, 21.

*Purg.*
**33** 46 **E forse che** Esse 12.
62 **l'anima prima** lauia pr. 1, 6, 7, 11, $19^b$; lauia primo 10; lauia inprima 24; lauie pr. 12; laueua pr. 35; lagratia pr. 16.
107 **Chi** Che 50.
123 **Che l'acqua** Che acqua $4^b$; Chel fiume 7, 21.
**non gliel** nollilo $4^b$; nol 21.

## PARADISO.

*Codd. 28:* **1-8, 10-13, 15, 16, 18-22, 24, 25, 27-31, 34, 35,** *e il framm.* **36**

Mancano: al cod. **8,** I e XXXIII; al cod. **11,** XV-XXXIII; al cod. **18,** XXX, 39-XXXIII; al cod. **35,** XXIII, 42-XXXIII.

**1** 25 **Venir vedra' mi** Venir vedrai 6; Veder v. 27.
**legno** regno $1^a$, $4^a$, 27; segno $4^b$.
26 **E coronarmi** E choronare 34.
**di quelle** con q. 10.
25-26 « Vedrami a pie del tuo d. l. Venire e coronarmi de le foglie » 3, 4, 7, 11, 18, 35.
35 **Forse retro da me** Forse didietro-diretro-dirieto-dietro a me 3, 4, 10, 11, 21, 29, 30, 35; Forse che dietro ame 18; Forse dirietrase 7; Drieto da me forse 1, 2, 6, 13, 16, 19, 22, 24, 27, 31; Diretro da se forse 5, 12, 15, 20, 28, 34; Diretro asse forse 25.
54 **fissi gli occhi** volsi il viso 3, 11, 16, 18, 30, 35.
**oltre a nostr' uso** oltral n. u. 4, 11.
78 **l'armonia** la rota 34.
**discerni** isterni 7; governi 11.
122 **suo lume** lume suo 3; suo ordine 1.
**fa il ciel** faccial 25.
**2** 121 **organi** ordini 5, 22, 25, 28, 34.
**così vanno** chessi v. 10.
124 **omai** a me 2, 5, 6, 8, 10, 11, 13, 16, 18-20, 22, 24, 25, 27-29, 31, 34.
141 **Nel qual** Il q. 11.
**voi** lui 2-8, 10-13, 15, 16, 18-22, 25, 27-31, 34, 35.
**3** 15 **tosto** forte 2-6, 8, 10, 11, 13, 16, 18-20, 22, 24, 25, 27-29, 31, 34, 35.
16 **facce** afaccie 11; fatte 15; fier 10.
**a parlar** e parlare 10; a mirar 8.
37 **creato spirito che a' rai** vrato sp. che aurai 6.
55 **E questa** Questa 15.

*Par.*

8 55 **sorte che par giú** schorta che p. g. 10; spera che p. g. 1; sorte che pur g. 12; sorte cheran g. 6; sorte che p. qui 24, 35; sorte che p. gia 20.

4 39 **Della celestial** De cel. 29; Dal cel. $4^a$; Dalla cel. $4^b$; Della spiritual 8, 21, 30, 36; Dalla spiritual 12, 15, 16, 35.

**ch'ha men salita** con m. s. 35; chamensa lieta 11.

81 **Possendo** [Poss]endo 7.

**ritornare** rifuggire 1, 11, 12, 16, 30, 35.

**al santo** nel s. 1, 4, 11, 30, 35; al folscho 10.

121 **l'affezion mia** la mia effection 31.

**tanto** sí 1, 4, 7, 13, $18^b$, 21, 30.

132 **Ch'al sommo** Al sommo 6.

**pinge noi** pingeluer 5, 8, 22, 25, 28, 31, 34.

5 34 **maggior** primo 2, 3, 5, 8, 10, 13, 15, 20, 22, 24, 25, 27-29, 31, 34.

36 **par** parra 6.

**contra lo ver** contraldover 4; contro adovere 16; contral voler 1, 21.

**ch'io t'ho** chio 2, 3, 5-8, 11-13, 15, 16, 18-21, 24, 27, 29-31, 35; un poco $10^a$.

**scoperto** sconverto $16^a$.

88 **tacere** piacere 2, 8, 18, 21, 31; poter 10.

**e il** al 12.

95 **lume** segno 2, 5, 6, 8, 10, 13, 16, 20-22, 24, 25, 27-29, 31, 34.

111 **sapere** udire 2, 5, 10, 13, 15, 20, 21, 24, 27, 29, 31; pensare 35.

**angosciosa carizia** angoscia sacharizia 6; a. carestia 30, $35^{ab}$; a. nequitia 1.

120 **Di noi** Da noi 4, 7, 10, 11, 13, 16, 18-21, 24, 27, 29.

**chiarirti** chiarir 7, 21.

**piacer** voler 4, 8, 22, 25, 28, 34.

125 **Nel proprio** Del pr. 12, 30; Nel primo 4, 18, 19, 35; Del primo 6.

**lume** bene 25.

128 **Anima degna** Beato spirto 2, 3, 6, 10, 13, 16, 20, 24, 27, 29, 31.

6 136 **il mosser** il morsser $24^a$; lo morson 27; il misser 35; il mostran 2, 5, 25, 28, 34; mostran 10; il mostraron 31.

7 21 **Vengiata fosse** Fosse vengiata 21; Punita fosse 1-2, 5-8, 10-13, 15, 16, 18-20, 22, 24, 25, 27-31, 34, 35; Fusse punita 4.

**t'ha in pensier miso** ta un p. m. 31; ai p. m. 11; tay pensar misio 10.

111 **rilevarvi** rivelarvi 2; rilevarsi 1; rilevarla 5, 22, 25, 28, 34, 36.

**suso** su se 10.

**contenta** intenta 1, 6, 16.

124 **l'acqua io veggio** laere io v. 7; laire e v. 4; lacqua e v. 11.



(18)

*Par.*

**7** 125 **L'aer** Lacqua 4, 7.
**tutte lor misture** t. l. misure 10, 11; tutti l. misfare 6. (18)
131 **Nel qual** Dove 31, 34.
**creati** beati 1, 27, 29, 31. (18)
**8** 64 **Fulgeami** Fuggiemi 1; Fuggimmi 6; Fulsemi 21.
**in fronte** in capo 1, 21; incontro 10.
**la corona** una c. 25. (18)
94 **ed egli a me s'io posso** ondegli a me sio p. 27, 29; E quelli a me sio p. 1; ed elli quanto p. 22, 34; ed egli a me quanto p. 28. (18)
127 **La circular** Larticular 1, 5, 22, 25, 28, 34. (18)
**9** 4 **Ma disse** Mi d. 6, 7, 11, 12, 15, 16, 19, 24, 25, 29.
**volger** muover 1, 2, 4, 5, 7, 8, 10, 12, 13, 15, 19-22, 24, 25, 27-31, 34. (18)
19 **Deh metti** Ditemi 10
**voler** valer 20; disio 1, 5, 6, 22, 25, 28, 34.
**compenso** conpoiso 10.
129 **E di cui** E da cui 21.
**tanto pianta** tutta quanta 1, 2, 4, 5, 8, 11, 16, 22, 25, 27, 28, 30, 31, 34; tanta 6.
**10** 63 **unita** vinta 31, 34.
**cose** pensier 35.
77 **girati** grati 10; gittati 12.
**noi** me 1, 8, 22, 28.
112 **Entro** Tanto 3.
**v'è l'alta mente** nellalta m. 2, 3, 7, 8, 10, 13, 15, 16, 18-20, 22, $24^b$, 27, 29, 31; nelalta me 11; nellatta m. $24^a$; nelalata m. 12; nellaltra m. 4; nelatramenti 6; nellanca m. 5, 28, 34; nella mea m. 25; nella mia m. 1; nella mente 30; nellalta luce 21.
**u' sí** un si 1-5, 7, 8, 10-13, 15, 16, 18-22, 24, 25, 27-31, 34, 35; versi 6.
133 **Questi onde a me ritorna il tuo** Q. onde a me torna il t. 27; Q. onde a me tornato il t. 11; Q. onde a me r. in tuo 6; Questo ordine r. al t. 1, 5, 25, 28, 34.
**riguardo** dimando $8^a$.
**11** 26 **E là u' dissi** Et ove d. 8; E dovio d. 18; E la ove disu 11.
**non surse** non nacque 1, 3, 5-8, 10-13, 15, 18-22, 24, 25, 27, 28, 30, 31, 35; nacque 2.
**il secondo** secondo 7, 21, 29.
82 **o ben ferace** eben f. 12; o b. verace 1, 5, 6, 13, $18^a$, 22, 25, 27, 28, 31, 34; o b. fallace $24^b$.
**12** 40 **sempre** lassu 1, 5, 11, 25, 28; lassuo 34.
**13** 27 **Ed in una persona** In una p. 27; Ed in una natura 1.
**essa** e essa 27; in se 6.

*Par.*

14 21 **Levan la voce** L. le voce 11; L. le voci 15, 31, 34; La voce muovono 21.
**rallegrano** rallegeran 31.
**gli atti** loro atti 18.
27 **refrigerio** ristringiero 6.
49 **la vision** la divisione 29; la condiçion 1, 2, 5, 6, 22, 25, 28, 34.
72. **Sì che** Di che 6.
**la vista** la cosa 2, 4, 7, 8, 20, 21.
102 **fan giunture** frangiunture 10; fan uinture 1; fan virtute 11, 25, 28, 34; fa virtute $13^a$?
**di** da 34.
**in tondo** intorno 20. (31)
15 48 **seme** sangue 4, 6, 10, 18.
**sei** fu 34.
16 10 **Dal voi** Da voi 16, 18, 27; Da poi 13; Dallui 6, 24; Daluin 10; Dalluom 1, $5^a$? 22, 25, 28, $31^b$, 34; Dal[uoi] 19.
**prima roma** roma prima 4, 35.
30 **risplendere** rispondere 3, 10, 12, 13, 15, 18, 19, 21.
**a' miei blandimenti** framme blandienti 27.
47 **poter** portar 1, $4^b$, 6, 8, 16, $19^b$, 21, 22, 25, 27, 34.
**tra marte** tral m. 3, 6, 10, 12, 25, 29, 31, 34.
69 **del corpo il cibo** del vostro il cibo 3-6, 13, 15, 18-20, 22, 28-31, 35; dalvostro il cibo 16; del vostro-nostro cibo 1, 2, 10, 12, 25, 27, 34; del gusto il cibo 24.
**s'appone** soppone 1, 2, 5, 24, 28, 34.
144 **La prima volta** Lo primo giorno 31.
17 9 **bene** lieve-lievi-leve 1, 2, 5, $18^b$, 20, 25, 28, 29, 34.
**interna** eterna 4-6, 15, 18, 25, 28, 29, 34.
« Seg*u*ita (segnita) venne della interra schanpa » 10.
56 **caramente** chiaramente 10; pienamente 1, 5, 28, 34.
**e questo è quello** e quello e questo 6.
81 **rote** stelle 4, 7, 16, 21.
**di lui torte** da lui t. 29; dallui volte 6; di lui volte 13, $19^a$?, 22, 25, 30.
18 6 **ogni torto** ogni cosa 31.
18 **col secondo** del s. 29; col benignio 1; col sereno 4.
75 **Fanno** Facendo 4.
**tonda** tondo 24.
**lunga** altra 1-5, 7, 8, 10, 12, 13, 15, 16, 18-21, 24, 27-30, 34, 35; alta 6.
123 **murò di segni** m. di sangue 4, 7, 8, 16, 18, 21, 27, 29, 30; m. di sangui 24; rauro disangue 22; miro diusegniar 10.
19 71 **Dell'indo** Del nilo $1^b$, 4, 22, $30^b$, 31; del nido $1^a$, 12.
**quivi** qui 22; ivi 24; quindi 1, 16.

*Par.*

**19** 102 **Che fe' i romani al mondo** Che i r. al m. $4^a$; Che fe a r. il m. 34; Che fe i r. ancor 25.

**20** 81 **aspettar tacendo** tacendo aspectar 4.

**non patio** nol p. 27; non potio 12, 24; non soffrio 31.

117 **Fu degna** Fu degnio 25; La degno $18^b$, 27, 29.

**gioco** giogho 25; loco 4, 24, 34.

**21** 103 **Sì mi prescrisser** Simme prescripto 24; Si mi prescrissi 10; Si mi preciesser 6; Si mi precisser 12; Si mi presser 2; Si mi spronaron-spronoro 1, 22, 28, 34; Si mi pres[*cris*]ser 3.

**22** 22 **Com'** Si come 29.

**gli occhi** locchio 34.

**dirizzai** ritornai 2, 3, 5, 16, 18, 20, 24, 25, 29, 35; rivoltai 27; ritrovai 6.

54 **noto** nota 10.

**tutti** tutto 16.

**ardor vostri** color v. 16; pensier v. 6, 18; a. santi $19^a$.

151 **L'aiuola** Lauiola 25; Lauiuola 2; La nuuola 1, 6, 7, 10, 12, 13, 15, 19-21, 27, 30, 31.

**fa tanto feroci** fu t. f. 24; fa tanto veloci 19, 22; fa si veloci 6.

152 **con gli eterni** con lei e li 1, 5, 7, 10, 12, 13, 15, $19^a$-22, 28, 30, 34; collei li $19^b$; collei ellei 25.

**23** 42 **natura** matera 2, 5, $19^a$, 20, 28, 34.

**giù s'atterra** lasatterra 12.

68 **fendendo** seccando-seghando 2, 27.

**ardita prora** antica p. 1, 6, 12, 13, 18, 20, $25^a$, 29; ardito per lora 10.

103 **giro** spiro 2, 7, 8, 12, 13, 15, 19, 21, 30, 31; spero 10; oiro 1.

111 **Facean** Faccendo 30; Fatte 6.

**nome** lume 12, $19^a$, 30, 31.

**maria** moria 12.

114 **Nell'alito** Dellalito 29; Nellabito 4, 10, 12, 16, 20, 22; Via nellabito 7, 15, 19; Via nellatto 13, $18^a$, 21, 30; Enellacto 24; Piu nellatto 25.

**di dio** da dio 10.

125 **fiamma** cima 2, 3, 5, 6, 16, 18, 20, 24, 25, 27, 29.

133 **Quivi si vive** Come si v. 7, 10, 21, 25, 30; Chome vide 12.

**24** 12 **Fiammando forte** Fiammando volte 3, 6, 18, 24, 29, 31; Fiammante volte 27.

**comete** chorone $24^a$.

35 **A cui** In cui 8.

**signor** figliuol 10, 12, 13, 15, $19^a$?, 25.

60 **esser espressi** bene e. 1-3, 5, 6, $18^b$, 22, 24, 27-29, 34; bene spessi $18^a$; expressy 10.

*Par.*

24 61 **seguitai** cominciai 7, 21.

64 **sustanzia** speranza 1, 6[a], 10, 15[a], 19[a], 28, 30.

**sperate** create 30.

119 **Con la tua mente la bocca** Con la t. bocca la m. 2, 5, 20, 27, 29; Con la t. mente la voce 22, 25, 30; Chen la t. mente la voce 12; Con la t. voce la mente la voce 10.

**t'aperse** taprese 22.

25 3 **più anni** moltanni 1, 2, 5, 16, 22, 24, 27-29, 34.

14 **spera** schiera 7, 8, 19, 21, 22, 25.

**usci** uscisti 20.

135 **posan** quetan 7, 21.

**d'un fischio** del fischio 25.

26 1 **Mentr'io** Dentro 6, 10.

**viso** lume 1, 2, 5, 21, 28, 34.

18 **Mi legge** Mi legho 22; Indi legge 27; Migliore 7, 12, 13, 21, 29, 30.

**o lievemente o** e l. e 4, 7, 12, 13, 21, 27, 30; o lieta mente o 10; ely uerace e 29.

24 **Che drizzò** Chi d. 1-4[b], 5-7, 20, 28, 34; Chio d. 4[a]?, 29; Chitti d. 27; Chi diroççο 22.

**l'arco tuo a tal** larco suo a tal 5; larco a tal 2, 27; gli occhi tuoi a tal 18, 31; gliochi a cotal 6.

87 **propria virtù** prima v. 6, 7, 18[a]; p. cagion 1, 28, 34.

**che la** che si 6, 18.

93 **sposa** cosa 3, 7, 8, 10, 12, 13, 15, 19-21, 25, 30.

**figlia** figlio 2, 6, 15, 19, 25, 30.

96 **tosto non la** tosto la ti 6-8, 10, 12, 13, 15, 19-21, 25, 30; si tosto la 22.

121 **tutti i lumi** questi lumi 7, 10, 12, 13, 15, 16, 19, 21, 25, 30.

27 57 **difesa** iudicio 18[b].

111 **che il volge** kei vuolue 19[b]; chei vuole-vole 1, 12, 13[a], 15, 16, 19[a]?, 20; cheluole 22; che vuole-vole 6, 7, 10, 13[b], 25, 30; chei volge 18[a]; che volgie 27.

**ch'ei piove** che ci prove 10; chel move 27.

140 **Pensa** Sappi 4, 7, 21.

28 50 **volte** cose 1, 2, 5, 6, 8, 10, 15, 19, 20, 25, 27-29, 34; rote 31.

**divine** festine 18.

71 **L'altro** Lalto 15, 19, 31.

**seco corrisponde** secondo risponde 1, 2, 5, 7, 8, 10, 12, 13, 15, 19[a]?-21, 25, 27-30, 34; sechondo cherrisponde 24; secho non risponde 22; che tutto risponde 6.

86 **donna mia del** donna del 12; donna mia col 24.

90 **bollo** bolla 10, 22.

**i cerchi** gliocchi 6, 7, 10, 12, 13, 15, 19, 21, 25, 30.

136 **tanto** tanti 10; cotanto 3, 24.

*Par.*

**28** 136 **segreto ver** se certo ver 30; se[.]uero 3; di se vero 1, 2, 5, 10, 15, 19, 20, 27-29, 34.

**29** 47 **eletti** creati 1-6, 16, 18, 20, 22, 24, 27, 29, 31.

**e come sí che** e dove si che 29; e forse si chome 27.

91 **Non vi si pensa** Enonsi p. 27.

**sangue** caro 30; sangue altaro 20 [*leggi:* sangue al. caro].

100 **Ed altri** E mentre 2, 3, 5-8, 10, 12, 13, 15, 16, $18^a$, $19^a$?, 20-22, 24, 25, 27-30, 34; E mente 1, $19^b$, 31.

**luce** luna 1, 7, 12, $19^a$, 21, 25, 28, 30, 34; lume $19^b$.

**nascose** trascorse 8.

125 **Ed altri** Ed altro 70.

**ancor che son assai piú** assai c. s. ancor piu 3, 8, 12, 16, 18, 31; assai c. s. peggio che 1, 2, 4, 5, 20, 22, 24, 28, 29, 34; molti c. s. peggio che 27.

**30** 27 **di sé medesma** da se m. 1, 7, 12, 13, 15, 19, 21, 25, 28, 30, 34; da me m. 20, 27; da me medesmo 2-5, 8, 16, 18, 24, 29, 31; da se stesso 6.

31 **convien che mio** c. chel m. 16, 21, 22, 25, 27, 29; convien chio m. 24; chonvitta (?) chel m. 10.

**seguir desista** desir d. 6; chantar d. 22, 24; s. disia 30; s. consista 20.

39 **corpo al ciel** corpo del ciel 27; corso al ciel 25.

**ch'è pura luce** che piu riluce 6; che vera luce 2, 5, 28, 34; ca vera luce 29; che veracie luce 1; cha maggior luce 27. (30)

124 **giallo** giglio 1, 7, 10, 12, 13, 15, $19^b$-21, 29, 30.

148 **E farà** Che fara 22; E fatta 22.

**esser** andar 4, 6, 7, 19, 21, 24, 27, 29, 34; entrar-intrar 1-3, 5, 8, 16, 22, 25, 28, 31.

**31** 20 **plenitudine** splenitudine 25; moltitudine 2-5, 8, 16, 27, 29, 31.

24 **Sí che** Il che 6.

**ostante** stante 2; davante 1, 6, 7, 10, 12, 13, 15, 19-21, 28, 30, 34.

28 **O trina** Oi terna 12; O etterna 13, 30; Divina 10.

**che in unica** et unicha 6.

54 **E in nulla** Innulla 1-8, 10, 12, 13, 15, 16, 19-22, 27-31.

**fermato il viso** fermato viso 1, 2, 5-7, 10, 13, 15, 19, 20, 21, 28; fermata viso 30; formato viso 12; fermato fiso 3, 4, 16, 24, 27, 29, 31; fermata fiso 8; formato fiso 25.

80 **E che** A che 6, 7, 10, 12, 13, 15, $19^a$?, 30.

120 **quella** quelle 22, 24; laltra 31.

**declina** lichina 27.

142 **fe' piú ardenti** si fer p. a. 1, 27, 29; si fe p. a. 22; fe p. attenti 10, 12; fer p. attenti 24; fur p. attenti 6; si fer p. attenti 5, 15, 19, 20, 28, 34; fe p. contenti 13, 30, 31.

**32** 89 **Piover portata** Seco p. 1, 5-7, 10, 12, 13, 15, 19, 21, 28, 34; Seco portare 30.

*Par.*

**33** 30 **Ti porgo** Ti priego 6, 7, 10, 12, 13, 15, $19^{a}$, 20, 21, 30, 31.
**non sieno** noi sieno 7.

57 **E cede** E crede 6.
**memoria** materia 5, 7, 19, 21.

74 **E per sonare un poco** Per s. un p. 1; E per s. alquanto 10.
**in questi** di questi 25.

80 **sostener** riguardar 5, 7, 31.

89 **Quasi conflati** Tutti c. 4, 7, 19, 21; Tanti c. 5; Tanti costrutti 31; Q. confrotti 25; Q. noflati ? $24^{a}$.

98 **fisa immobile ed attenta** fiso i. ed a. 20; f. i. ettenta 16.

143 **Ma già volgeva il mio** Maggia il mio 6.
**disiro e il velle** volere el velle 3, 6, 7, 10, 12, 15, 19, 31; volere invelle 12; vedere il velle 22.

---

# PERSONE E COSE NOTABILI

*) Questa copia del Buti (mi avverte ora con l'usata cortesia e dottrina il ch. amico S. Bongi) è quasi certamente lavoro lucchese, fatto a tempo di Paolo Guinigi, del quale si sa che teneva a' suoi stipendi copisti tedeschi e possedeva anche l'autografo del Commento del Butese, comprato da lui il 16 ottobre 1405 per 65 fiorini, e rimasto poi fino al 1430 fra i suoi libri, dei quali il Bongi pubblicò l'inventario (cf. *Paolo Guinigi e le sue ricchezze*, Luçca, 1871, pagg. 26, n. 1, e 76, n. 1). Acquista quindi maggior valore la copia riccardiana, e cresce anche la probabilità che lo scudo con l'ala azzurra in campo argenteo, che non fu certo di alcuna famiglia lucchese, sia l'arme parlante degli Alighieri.







